

REAL CAMERA DI SANTA CHIARA

Bozze di Consulta

VOLL. 362-396

1773-1776

362	1	Causa per mancata promessa di matrimonio tra le famiglie dei minori Maria Antonia Ariani e Francesco Antonio Cimino.	1773
362	2	Lite tra le Università di S. Sebastiano e Casoria con quella di Ponticelli a causa di confini e usurpazione di territori.	
362	3	Ricorso di Cataldo e Ignazio Scarcia che condannati dall'udienza di Trani per fabbricazione di falso argento e coniazione di monete false furono ammessi al godimento dell'indulto del 1768 ma non esentati dalla pena dell'espulsione dal Regno in quanto falsari. Ricorso alla Real Camera e parere favorevole di quest'ultima	1773
362	4	Richiesta di parere alla Camera di S. Chiara su un ricorso del cancelliere della delegazione dei cambi Gaetano Russomondo contro il delegato dei cambi Ippolito Porcinari riguardante il mancato pagamento a favore del Russomondo delle <i>fatighe</i> da quest'ultimo effettuate su pretesto di non potersi eseguire pagamenti agli attitanti dei patrimoni dedotti, secondo il real provvedimento del 1753.	1773
362	5	Ricorso alla Real Camera del procuratore del cardinale Orsini per il mancato pagamento dell'annua pensione di ducati 400 a lui dovute da parte dell'arcivescovo della chiesa di Manfredonia su pretesto che le rendite di detta chiesa erano sotto sequestro nella percettoria di Foggia.	1773
362	6	Si richiede il parere della Real Camera sul ricorso di Nicola Maria Rossi che richiede di poter dare alla stampa la sua opera intitolata: <i>Riflessioni politico legali e sulle necessità ed obbligazioni del Sindacato de' Vicari ed ufficiali de' Vescovi.</i>	1773
362	7	Terna della piazza di medico fiscale dell'Udienza di Catanzaro, rimasta vacante, da farsi tra i seguenti medici di Catanzaro: Ignazio La Rosa, Gioacchino Alfi, Pasquale Talaridi, Saverio Mannarino, Diego Gemelli.	1773
362	8	Ricorso di Onofrio Castellano, in carcere per aver fatto uso di due <i>tratte false</i> , che chiede di poter godere del reale indulto. Richiesta accordata.	1773
362	9	Ricorso del notaio Luigi Montemurro che chiede che a suo figlio Gaetano vengano dispensati i due anni che gli mancano per poter diventare notaio	1773
362	10	Controversia tra il vescovo di Teramo (dapprima monsignor Mazzara poi monsignor Sabiase) ed il Capitolo di Montorio circa il mancato pagamento del cattedratico o censo e della quarta canonica da parte del suddetto Capitolo.	1773
362	11	Ricorso di 2ffinc d'Elmo di Napoli che, avendo	1773

		già compiuto trenta anni, vuole contrarre matrimonio con Salvatore Canardo senza il consenso paterno.	
362	12	Ricorso di Angiola Maria Fumarola che vuole contrarre matrimonio pur senza il consenso del padre assente.	1773
362	13	Supplica del sindaco di Squinzano (Terra d'Otranto) Domenico Petecchio per essere confermato sindaco.	1773
362	14	Antonio 3ffinché, amministratore del posto per vendere farina nella strada dei Costanzi e nella strada di S. Giuseppe, ha citato dinanzi al Tribunale dell'Annona il suo scrivano Giovanni Seccia per appropriazione indebita di denaro e farina. Il prefetto dell'Annona marchese Vargas ha condannato il Seccia al deposito di 3243 ducati. Ricorso del Seccia e del suo fideiussore Vincenzo Paggio contro questo decreto ormai passato in giudicato e richiesta 3ffinché la causa passi a un altro tribunale. La Real Camera chiede che l'affare sia riesaminato.	1773
362	15	Si richiede il parere nella controversia tra l'Università di Canosa, i principali cittadini di questa città tra cui il barone Filippo Affaitati e il principe di Canosa Antonio Capece Minutolo riguardo la reintegrazione del diritto proibitivo dei mulini	1773
362	16	Ricorso di Bernardo Buono per mancato pagamento di pigione da parte dell'arcivescovo di Manfredonia.	1773
362	17	Ricorso di Antonio Firrao di Cosenza che, avendone i requisiti, richiede un regio governo di cappa e spada.	1773
362	18	Ricorso di Rosa Vozza che chiede di poter contrarre matrimonio senza il consenso paterno.	1773
362	19	Ricorso di frate Luigi Petricone dei Minimi Conventuali contro il vescovo di Potenza che gli impedisce di predicare e confessare in quanto lo considera <i>forastiero</i> benchè egli sia nativo di vcGaeta.	1773
362	20	Ricorso di Cristoforo Vignone di Sepino (Molise) che chiede il regio assenso per poter edificare una cappella pubblica rurale nel suo casino.	1773
362	21	Ricorso del giudice della Vicaria Michelangelo Freda sospeso perchè accusato (secondo lui ingiustamente) di processo irregolare ai danni del ricottaro Francesco Santaniello, con richiesta di essere reintegrato nella sua carica.	1773
	22	Causa tra Eustachio Gattini, tenente del reggimento di Lucania, e i suoi fratelli Scipione , Francesco e Marco Gattini di Lucera riguardo alla	1773

- divisione dell'eredità paterna. Ricorso di questi ultimi affinché la causa, iniziata presso l'Udienza provinciale di Matera, prosegua presso il Tribunale della Vicaria e non nell'Udienza Generale dell'esercito.
- 23 Richiesta di Vincenzo Guastaferrì di Gaeta di essere ammesso come cadetto in uno dei reggimenti nazionali. 1773
- 24 Supplica di Pietro Avagliano di Nocera che chiede di essere dispensato dell'anno che gli manca per essere dichiarato maggiore. 1773
- 25 Controversia tra il maestro guarnamentaro Saverio Alvino ed il duca di Casamassima per compenso non pagato. La R. C. è del parere che la causa seguiti ad essere discussa dall'Arte dei Guarnamentari (rappresentata dal consigliere marchese Mauri) e dal Sacro Regio Consiglio. 1773
- 26 Ricorso del principe di S. Bono per poter prendere in prestito a mutuo la somma di ducati 14 mila dal Banco dei Poveri. Parere favorevole della R. C. in quanto il ricorrente ha successori legittimi. 1773
- 27 Ricorso di Onofrio Cappiello che chiede, avendo passato la trentina, di poter sposare Stella Vitale nonostante la mancanza del consenso paterno. 1773
- 28 Causa per *fraudolenta decozione* intentata dai fratelli di Rossi contro i fratelli di Attanasio di Positano domiciliati in Sicilia. I primi vogliono che la causa prosegui nel tribunale della Vicaria Criminale, i secondi presso il Magistrato di Commercio e presso il Consolato del Mare. La R. C. è del parere che la controversia debba rimanere presso la Corte della Vicaria Criminale e che ai di Attanasio venga concesso un salvacondotto di 4 mesi. 1773
- 29 Ricorso dei Padri Cappuccini di S. Efrem Nuovo di Napoli affinché non venga concesso l'assenso regio (richiesto dal padre provinciale Ludovico da Resina) alla vendita di 30 palmi di terreno del convento. 1773
- 30 Ricorso di Vincenzo Mastrilli per essere ammesso come cadetto nel reggimento di Calabria avendo tutti i requisiti. 1773
- 31 Per un furto di denaro compiuto a danno del Banco di S. Eligio furono condannati dal Tribunale della Vicaria il cassiere Ignazio Fucino e Carlo Nastasi, il primo alle galere a vita, il secondo a 5 anni di presidio. Si richiede da parte della Vicaria l'intervento della R. C. trattandosi di causa di carcerati. 1773
- 32 Ricorso di Pasquale del Pozzo padre di Antonio del Pozzo di S. Severo, seminarista a Napoli, che 1773

- il vescovo di S. Severo non ha potuto ordinare sacerdote in quanto il clero di Napoli pretende di doverlo esso prima aggregare a una chiesa.
- 33 Privilegio concesso a Prospero Lefin, stampatore francese residente a Napoli, di stampare ogni settimana un foglio intitolato: *Foglio d'Avviso e di Commercio* concernente notizie economiche particolari di Napoli. 1773
- 34 Supplica di Maria Serra che chiede di poter sposare Giovan Battista di Liberto anche senza il consenso del padre assente da molti anni. 1773
- 35 Ricorso di Rosa Rachi affinché suo figlio Cosimo Nigro possa sposare Rosa Saracino senza il consenso del padre Stefano Nigro assente da circa 15 anni. 1773
- 36 Richiesta del marchese di Rosa e del negoziante Francesco Saverio Moschino, governatore del Banco dello Spirito Santo e del Monte Invitti, di un consigliere regio arbitro nelle liti pendenti nel Sacro Consiglio tra il suddetto Monte e il principe di Conca. 1773
- 37 Nella causa tra il barone Giuseppe Maresca e i suoi creditori, il barone fa istanza affinché la causa venga discussa presso l'Udienza Generale dell'esercito mentre la moglie baronessa di Castellammare vuole che venga discussa presso il Sacro Regio Consiglio. La R. C. si pronuncia per il Sacro Regio Consiglio. 1773
- 38 Controversia tra il marchese di Montescoglioso ed i Padri Cassinesi relative alle pretese del marchese di ricevere con i suoi familiari gli onori dovuti come feudatario dalla chiesa del monastero di detti Padri. Si richiede il parere della R. C, che è favorevole al marchese. 1773
- 39 Supplica di Stefano Panari Gualtieri di Ariano che aspira a un regio governo di cappa e spada avendone tutti i requisiti. 1773
- 40 I Padri Minimi di S. Francesco di Paola di Gagliano. provincia di Lecce, richiedono il permesso regio di costruire una cappella rurale nel *tenimento* di una masseria di detto convento. Parere favorevole della R. C. 1773
- 41 Controversia tra Michele Capocelatro che intende costruire in un suo territorio detto *Padulicella* una *matura di canapi e lini* e l'Università e i casali di Capua che si oppongono. Il parere della R. C. è favorevole al Capocelatro,
- 42 Supplica del procuratore del monastero delle Monache di S. Teresa di Agerola suffragata da quella dell'arcivescovo di Amalfi per ottenere il permesso di impiegare il capitale della dote di suor

		Maria Carmela di S. Agata. Parere favorevole della R. C.	
	43	Ricorso del duca di Laurenzana contro i padri domenicani del monastero di S. Tommaso d'Aquino di Piedimonte d'Alife, i quali non hanno mantenuto l'impegno, sottoscritto in un <i>istrumento</i> pubblico del 1581, di celebrare 7 messe quotidiane a suffragio dell'anima di Cassandra di Capua, dietro compenso dei frutti di un podere. La R. C. ordina che, trattandosi di un giudizio contenzioso non suffragato da documenti probanti, il ricorso sia inoltrato al Sacro Regio Consiglio.	1773
	44	Supplica di Nicola Uva che vuole sposare Teresa Capone nonostante il dissenso paterno.	1773
363	1	Supplica affinché sia celebrato il matrimonio di Domenico Cosentino di Lauria con Rosa Ielpo nonostante il divieto del padre Mario Cosentino.	1773 9 agosto
	2	Supplica affinché si possa contrarre il matrimonio tra Andrea di Lauro con Gaetana di Fusco nonostante l'opposizione del di lui padre Angelo di Lauro.	1773
	3	Supplica di Domenico de Ecclesiis di Gravina che vuole sposare Anna Selvaggio senza il consenso del padre Bartolomeo de Ecclesiis.	1773
	4	Supplica di Giuseppe Leuzzi di Taranto che chiede di poter sposare Anna Maria d'Elia nonostante la mancanza del consenso del di lui padre.	1773
	5	Si ordina al vescovo di Telesse che spedisca a Giuseppe Silvestri di Casalduni il suo stato libero affinché possa contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del padre assente da vari anni.	1773
	6	Clemente Grippa di Rocca Gloriosa chiede il permesso di costruire una cappella pubblica in un suo terreno. Parere favorevole della R. C. con la condizione che detta cappella sia da considerarsi rurale e quindi non goda delle immunità locali.	1773
	7	Nella causa tra i due gioiellieri Giovan Battista Tartaglia e Pietro Gargiulo per compra illecita di gioielli la R. C. si pronuncia in favore del Tartaglia.	1773
	8	Ricorso di Aniello di Franci che, avendo due figlie novizie nel Monastero della Concezione di Toledo, chiede la minorazione della somma pagata per la dote di dette figlie. Parere favorevole della R. C.	1773
	8 bis	Per l'elezione del sindaco, eletti ed altri ufficiali di Piano di Sorrento.	1773
	9	Causa del canonico Gennaro Megha di Galatone querelato di furto e truffa da Ferdinando Truglia e	1773

- sua moglie Angela de Falco nella Curia arcivescovile di Napoli e dal tribunale di essa assolto Gennaro Mega supplica l'intervento della R. C. per appurare i fatti trascurati dalla Real Giurisdizione.
- 10 Supplica di Paolo Gallotti per avere un regio governo di spada e cappa, avendone tutti i requisiti. 1773
- 11 Parere favorevole della R.C. alla richiesta di Michele Castiglione di Manfredonia di avere un regio governo di spada e cappa. 1773
- 11 bis Richiesta, con parere favorevole, di Giuseppe Grandini Velasques di avere un regio governo di spada e cappa 1773
- 12 Supplica di Andrea Migliaccio che, dovendo stampare alcune opere, richiede il privilegio che nessun altro stampatore o libraio le possa ristampare per 10 anni. 1773
- 13 Si richiede il parere della R. C. riguardo alla controversia tra l'Università di Canosa e quel barone per la reintegrazione di mulini *nullamente* donati al suddetto barone. 1773
- 14 Richiesta di Gaetano Nostro di poter sposare Fortunata Smiriglio nonostante il dissenso paterno. 1773
- 15 Reclamo della Regia Collegiata di Foggia contro il regio exequatur che concedeva a Luigi Gammarano, canonico penitenziere della cattedrale di Troia, la pensione annua di scudi 20. La R. C. ordina che si confermi il regio exequatur e che siano pagati al Gammarano anche i semestri non pagati della pensione e che ne sia seguito il pagamento per tutta la vita. 1773
- 16 Nella controversia tra la principessa di Gerace e i preti della città di Montesantangelo la R. C. ordina che *debbano essi allontanarsi dalla loro Patria con trasferirsi in qualche luogo marittimo di buona aria.* 1773
- 17 Richiesta dell'avvocato Domenico Nardelli di Bisceglie di ottenere la carica di regio uditore nei tribunali regionali, avendone i requisiti. 1773
- 18 Vengono presentati alla R. C. due ricorsi. Il primo è di Antonio Spinelli presidente del Magistrato di Commercio e delegato del ceto dei creditori del Banco della SS. Annunziata di Napoli che sostiene la validità dell'elezione a deputato di detto ceto del marchese di Montescaglioso. Il secondo, di F. Guida, sostiene la nullità di questa elezione. La R. C. si esprime a favore della validità dell'elezione. 1773
- 19 Ricorso dei fratelli Domenico e Antonio Alimena contro Bernardo Lupinacci per calunnia. 1773
- 20 Si richiede il parere della R. C. nella controversia 1773

- per l'eredità del fu Gaspare Giannantonio di Gifoni.
- 21 Supplica di Giovanna Lucia Iacobelli che chiede il permesso di sposare Francesco Colella senza il consenso paterno. 1773
- 22 Richiesta del sacerdote Nicola Antonio Tocco, patrizio di Tropea dimorante a Radicina che chiede di poter difendere le cause civili in quelle corti baronali, 1773
- 23 Si richiede il parere della R. C. nella controversia tra il negoziante Francesco Antonio de Cesare e i suoi creditori dopo il fallimento del negoziante. 1773
- 24 Causa tra il marchese Belloni di Roma contro il marchese di Roccaforte Giovanni Imperiali Cattù di Palermo per un credito di quest'ultimo di L. 5000 *in virtù di lettere di cambio*. Si richiede il parere della R. C. che ordina che il Magistrato di Commercio di Napoli continui a procedere in questa causa. 1773
- 25 Ricorso di Giuseppe Guacci di Gaeta affinché il nipote Domenico Guacci non ottenga il reale indulto che aveva richiesto dal carcere dove era rinchiuso per reati di turto. La R. C. respinge il ricorso. 1773
- 26 Supplica di Grazia del Giudice di Barletta che chiede di poter sposare Tommaso Gamassa avendo ottenuto il consenso paterno. 1773
- 27 Ricorso del preside dell'Udienza di Salerno affinché l'Uditore Gregorio d'Epiro, inabile fisicamente, sia *aggraziato dall'intero soldo* o abbia metà del soldo e un governo vicino Napoli. Ricorso di Gregorio d'Epiro che vuole conservare la carica nonostante l'inabilità fisica. La R. C. è del parere che al ricorrente sia concesso un governo vicino alla capitale. 1773
- 28 La Regia Udienza di Salerno chiede se il sacerdote Giulio Lordi, accusato di furto insieme ad altri laici, debba essere giudicato dalla Regia Udienza di Salerno o dalla Curia Arcivescovile di Conza. La R. C. che nell'atto della convalida debba intervenire, oltre al magistrato laico, anche un ecclesiastico. 1773
- 29 Il Governatore di Viggiano chiede alla R. C. se Sabato Raito, reo di bestemmia continua contro Dio, debba essere incluso o no nel reale indulto. La R. C. è del parere che può godere dell'indulto. 1773
- 30 Nella causa tra Domenicantonio Monteleone di Vieste contro l'artigliero Francesco Latella reo d'incendio di un suo oliveto, si richiede dove l'accusato debba essere giudicato. La R. C. è del parere che, qualora il reo venga arrestato, gli atti 1773

- siano rimessi al giudice militare.
- 31 Il commissario di Campagna chiede il parere della R. C. riguardo ad Alfonso Pincherle, reo di omicidio ma graziato dall'abate cassinese barone della città di S. Germano senza produrre documenti. La R. C. è del parere che il commissario di Campagna possa procedere alla carcerazione e che qualora il reo esibisca la grazia, proceda a quanto conviene di giustizia. 1773
- 32 Si chiede alla R. C. se Andrea Varrone, in carcere per omicidio stupro e parricidio, possa essere giudicato da una sola Magistratura. La R. C. ordina che in tutte le cause di costui proceda la Vicaria alla quale l'Udienza e il Commissario di Campagna devono rimettere gli atti. 1773
- 33 Richiesta di grazia di Francesco Papetta di Loreto, condannato a 5 anni di presidio dall' Udienza di Teramo per stupro in persona di una prostituta. La R. C. rifiuta la grazia. 1773
- 34 Nella controversia tra il governatore della città di Acerno don Vincenzo Pasquale Ronchi e il sacerdote Vito Petrelli arrestato in modo violento insieme al padre notaio Nicolò Petrelli, la R. C. delibera che la G. Corte della Vicaria Criminale continui a procedere con facoltà delegata anche nei riguardi di Vincenzo Pasquale Ronchi. 1773.
- 35 Nella causa che vede il sacerdote Domenico Martano, accusato di resistenza al governatore di Presicce, assolto dalla Suffraganea di Ugento e dalla Curia Metropolitana di Otranto, l'Erario di Presicce presenta una citazione dell'Udienza per il sovrano *exequatur*. La R. C. reputa astioso l'appello interposto dall'Erario e ritiene che non si deve accordare il sovrano *exequatur* alla suddetta citazione. 1773
- 36 Controversia tra Melito e Belsito (Casali di Cosenza) riguardo alla comunanza dei pesi pretesa da Belsito. 1773
- 37 L'Universttà di Gesso richiede la grazia per il falegname Andrea di Troilo e per il maestro fabbricatore Nunzio d'Onofrio condannati al presidio dell'Udienza di Chieti per tentato stupro ed asportazione di armi proibite. La R. C. non concede la grazia. 1773
- 38 Ricorso degli Eletti dell'Università di Carpenza contro la decisione dell'Udienza e della Regia Corte di Cosenza di esigere il pagamento delle diete all'Ufficio della Mastrodattia da parte dei rei che vogliono godere dell'indulto. La R. C. ordina che solo i più ricchi debbano pagare le diete.. 1773
- 39 Proposta di nullità della Gran Corte della Vicaria 1773

		alla condanna a 15 anni di galera inflitta a Pasquale Ventriglia del casale <i>delli Curti</i> per parricidio. Si richiede il parere della R. C. che ordina alla Vicaria di procedere alla discussione della proposta di nullità.	
	40	Ricorso di Vincenzo Martinez e Giovanni Costantini, veneziani, detenuti per falsificazione di monete, che chiedono di poter essere ammessi al godimento del reale indulto. Parere sfavorevole della R. C.	1773
	41	La Gran Corte della Vicaria fa ricorso contro la condanna al <i>presidio vita natural durante</i> in persona di Ottavio Cerillo accusato di furti ed omicidio e fa richiesta di nullità. La R. C. ordina alla Gran Corte della Vicaria Criminale di procedere alla discussione di detta nullità.	1773
	42	Ricorso della Regia Udienza dell'Aquila che chiede se, nel giudicare Nicola Ricci di Canistro accusato di parricidio debba attenersi alla grazia fatta dal tribunale baronale. La R. C. ordina alla Regia Udienza dell'Aquila la carcerazione del reo.	1773
	43	Richiesta di grazia per Leonardo Andrea di Barrea accusato di aver stuprato e ucciso Benedetta Campona. La R. C. ordina all'Udienza dell'Aquila di continuare a procedere senza tener conto della grazia concessa dal barone.	1773
	44	Controversia tra Luca di Rosa di Giugliano e la chiesa di S. Sofia che vuole togliere al suddetto di Rosa l'affitto di un suo podere.	1773
	45	Nella controversia tra l'Università di Sottana di Nocera de' Pagani ed il parroco di detta Università riguardo al pagamento delle decime si richiede alla R. C. che proceda la Sommaria e non il Sacro Regio Consiglio.	1775
364	1	Supplica dell'Università di Montoro (Salerno) per riconfermare il sindaco Pietro Galiano: La R. C. conferma per un altro anno il suddetto sindaco.	1773 (1° settembre)
	2	La R. C. conferma Michelangelo Petrarchi alla carica di sindaco di S. Donato per un altro anno in seguito alla richiesta del reale assenso fatta dal Parlamento di detta città.	1773
	4	La R. C. non trova del tutto regolari gli atti del processo della Curia di Marsi contro il sacerdote Saverio Mascitelli accusato di reati religiosi e reati comuni ed è quindi del parere di scarcerare detto sacerdote.	1773
	5	Ricorso dei Religiosi Riformati del convento di S. Sebastiano di Gravina che chiedono di essere esonerati dal noviziato a causa delle loro misere condizioni e che questo si faccia in altri conventi della provincia.	1773

- | | | |
|----|--|------|
| 6 | Il marchese Ferdinando Ungaro e Giuseppe Putignano di Taranto hanno accusato Crescenzo Maria Grippi, vicario generale della Curia Arcivescovile di Taranto, di vari scandalosi misfatti. Essendosi appurata l'infondatezza e la falsità di quest'accusa, la R. C. è del parere di fare incarcerare il Putignano e l'Ungaro. | 1773 |
| 7 | La R. C. conferma la condanna a morte per decapitazione di Ferdinando Schipani di Squillace reo di omicidio premeditato in persona di Ferdinando Desgrò. | 1773 |
| 8 | Ricorso dell'Università di Montalto che chiede il regio assenso alla rielezione di Francesco Fava a governatore e giudice di Montalto. La R. C. dà parere favorevole. | 1773 |
| 9 | Ricorso dell'Università di Serrastretta contro l'intomissione di ecclesiastici nell'amministrazione delle rendite di quella parrocchia. La R. C. è del parere che, trattandosi di un luogo pio laicale, gli ecclesiastici non possano partecipare all'amministrazione e che debbano essere eletti degli amministratori con carica annuale. | 1773 |
| 10 | Parere favorevole della R. C. al ricorso del vescovo di Policastro che chiede la concessione del reale exequatur all'elezione del sacerdote Antonio Bellotti come rettore della cappella di S. Maria della pietra santa di S. Giovanni a Piro, | 1773 |
| 11 | Il procuratore dell'Università di Fratte chiede il parere della R. C. riguardo all'elezione del procuratore del monastero di S. Caterina di quella città. La R. C. è del parere che il commissario di Campagna nomini tre soggetti idonei e che tra essi il Parlamento di Fratte scelga il procuratore con carica annuale. | 1773 |
| 12 | Le monache del monastero di S. Caterina di Fratte si lamentano delle prepotenze del sacerdote Geremia Altieri che fece eleggere a procuratore del convento suo nipote Filippo Altieri e a sindaco di Fratte l'altro nipote Gennaro Casatelli che hanno gravato il convento di ingiuste tasse. La R. C. ordina che sia eletto un altro procuratore approvato dal commissario di Campagna. | 1773 |
| 13 | Per la nomina di camerlengo della città di Matera il Parlamento della città ha nominato tre soggetti eleggibili. La R. C. è del parere che venga eletto il primo nominato: Alessandro del Monte Iuniore. | 1773 |
| 14 | Ricorso di Rosa Marsilio di Craco che chiede di contrarre matrimonio nonostante non abbia l'assenso del padre assente da vari anni. Parere favorevole della R. C.. | 1773 |

- | | | |
|----|---|------|
| 15 | Nella controversia tra Giovan Battista Cillanza e Bartolomeo Gubian la G. C. è del parere che siano ingiuste e inconsistenti le querele del Cillanza. | 1773 |
| 16 | Controversia tra Lionardo Fumaroli e Giovan Battista Mongelli per l'affitto di una masseria. La R. C. è del parere che il Sacro Regio Consiglio continui a procedere in detta causa. | 1773 |
| 17 | Antonio del Vecchio di Lucera e Camilla Sanvisente chiedono il consenso al loro matrimonio. Consenso accordato dalla R. C. | 1773 |
| 18 | Controversia tra i fratelli Sica d'Alfiere ed il parroco della chiesa di Fisciano per li possesso di alcuni stabili di detta parrocchia. | 1773 |
| 19 | Ricorso di Vincenzo Manfredi, pubblico stampatore, che chiede il privilegio <i>per millennium</i> per la privativa della pubblicazione di alcuni libri da lui elencati. Parere favorevole della R. C. ad alcune determinate condizioni. | 1773 |
| 20 | Ricorso del canonico Gaspare Borzillo di Larino che chiede il permesso di edificare una cappella rurale. Parere favorevole della R. C. a condizione che essa sia meramente rurale e non goda dell'asilo. | 1773 |
| 21 | Dispaccio della R. C. contenente le norme riguardo a quali religiosi abbiano voce attiva in occasione del capitolo del monastero di S. Domenico Maggiore per l'elezione del nuovo priore. | 1773 |
| 22 | Dichiarazione del priore del convento domenicano di S. Pietro Martire in Ascoli della Marca e del priore del convento di S. Domenico di Rieti che riconoscono come legittimo superiore il provinciale della provincia di S. Caterina d'Abbruzzo nonostante sia regnicolo. | 1773 |
| 23 | Riguardo alla proposta di eleggere come priori del convento domenicano di Maddaloni e di Durazzano due religiosi non regnicoli , la R. C. si pronuncia sfavorevolmente in quanto la volontà sovrana ritiene che i superiori dei conventi debbano essere regnicoli. | 1773 |
| 24 | Ricorso di Gaspare Blasi di Taranto di anni 19 che vuole sposare Grazia Abbracciavento senza il consenso paterno. La R. C. non dà parere favorevolr. | 1773 |
| 25 | Ricorso di Antonio Pellicano e Antonio Barletta di Geraci che trovano difficoltà a fare benedire due nuove cappelle erette nella Chiesa maggiore di Gioiosa. La R. C. ritiene che il vescovo di Geraci non può esimersi dal benedire le cappelle suddette. | 1773 |
| 26 | Ricorso di Francesco Gianfratta, incaricato della città di Capua, contro Michele Capocelatro che | 1773 |

- vuole installare nei suoi territori un bacino di acqua *Fusaro* per macerare la canapa che danneggerebbe la salute dei vicini abitatori. La R. C. ricusa il ricorso.
- 27 Ricorso di Giacinto Sarrelli di Chieti che vuole sposare Angela Ciccone nonostante il dissenso del di lui padre. La R. C. è del parere che l'Udienza di Chieti obblighi il padre Domenico Sarrelli a dare il consenso. 1773
- 28 L'Udienza dell'Aquila chiede il parere della R. C. riguardo al dubbio che che essa ha nella discussione delle nullità prodotte nella causa tra i cittadini di Lizzoli e Bernardino Capogrossi. 1773
- 29 Supplica di Nicola Cammarota che chiede un governo di spada e cappa, avendone tutti i requisiti. Parere favorevole della R. C. 1773
- 30 Ricorso di Andrea Silos di Bitonto affinché Giovanni Planelli sia obbligato a sposare sua figlia Anna Silos, essendoci stato un trattato di matrimonio. La R. C. ricusa a costringere alle nozze il Planelli. 1773
- 31 Ricorso di Girolama Cipulli di Marzano (Terra di Lavoro) che vuole sposare Gennaro Inzeglia di Marzano nonostante l'opposizione della madre. Parere favorevole della R. C. 1773
- 32 Vertenza tra Tommaso Cafiero di Piano di Sorrento e Amhet Caja, genero del Pascià di Tripoli, creditore di 200 zecchini tripolini persi dal Cafiero nel naufragio del suo bastimento nella spiaggia di Vico. Conflitto di competenza giurisdizionale tra il Consolato di Terra e Mare e il giudice del Grante Almirante. 1773
- 33 Controversia tra il sacerdote Benedetto Pizzaglia e Teresa Conti per un debito derivante da cambiale in favore di Teresa Conti. La R. C. è del parere che continui a procedere la Curia d'Isernia. 1773
- 34 Causa contro il chierico G. Battista Caprini e il patrizio Francesco Oliva, ambedue di Aquila, indiziati di essere gli autori dell'omicidio dell'avvocato Rinaldo Masciarelli: La R. C. ordina all'Udienza provinciale di passare gli atti alla G. Corte della Vicaria. 1773
- 35 Causa tra Pasquale e Bonaventura Borrelli contro Pietro Verrusio per l'affitto di un forno. Si richiede il parere della R. C. che ordina che in questa causa continui a procedere l'Arte della seta. 1773
- 36 Ricorso dell'Amministrazione di Craco contro l'ampliamento del Convento di Craco voluto da padre Matteo. La R. C., considerando che si tratta di ampliamenti interni, dà parere favorevole purchè non si facciano ampliamenti nella parte 1773

- esterna e non si occupu suolo non appartenente alla Chiesa e al Convento.
- 37 Supplica del vescovo di Conversano di poter tenere un Provicario diocesano, essendo le rendite di quella mensa molto scarse. La R. C. non dà parere favorevole. 1773
- 38 Ricorso di Antonio della Mura Abbadessa, della città di Gragnano, che, non avendo figli. chiede di poter adottare Anna Esposito e di mettere il suo cognome al di lei figlio col consenso del marito. Parere favorevole della R. C. 1773
- 39 Supplica dei coniugi Costantino Petrone ed Orsola di Vita di Solofra che, essendo giunti a tarda età senza figli, chiedono di poter adottare Luigi e Luc'Antonio Vigilante, figli di Serafino e Rosa d'Arienzo, col consenso di questi ultimi. 1773
- 40 Supplica di Giovan Battista Solomone di Pizzo che, per le sue misere condizioni, chiede di essere esonerato dal peso di molte messe da celebrarsi in suffragio dell'anima dei suoi congiunti. 1773
- 41 Ricorso del procuratore dell'Arte dei bottegai e *pizzicaroli* contro il R. giustiziere Domenico Macedonio per presunta irregolarità nell'esigere da detta Arte ingenti pene pecuniarie col pretesto che i negozianti avevano venduto *sarcine* di qualità e misura inferiore a quella prescritta dal Tribunale di S. Lorenzo. La R, C, non accetta il ricorso e trova valide le ragioni adottate dal giustiziere e dal prefetto dell'annona ed il parere di quest'ultimo di obbligare i venditori di commestibili a tenere un libretto su cui annotare i *gaggi e le contravvenzioni* aggiungendo però che i libretti devono essere cifrati dalla Corte di giustizia. 1773
- 42 Nella causa tra i Frati di Napoli e di Terra di Lavoro con quelli del convento dell'Ospedaletto in Principato Citra la R. C. ordina che si rimetta nella dovuta osservanza la concordia del 1575 e che quindi si convochi il Capitolo. 1773
- 43 Ricorso di suor Antonia Tozzi della S.S. Annunziata di Aversa che rivendica, essendo inferma, una parte dell'eredità che suo fratello il sacerdote Francesco Tozzi ha lasciato al Conservatorio delle pentite. 1773
- 44 Richiesta di Gian Lorenzo Deseati della città di Martina di essere Uditore provinciale del Regno, avendone tutti i requisiti. Parere favorevole della R. C. 1773
- 45 Causa criminale di falsità tra il ricorrente Sebastiano Palmieri ed il notaio Giuseppe La Rossa. 1773

46	Ricorso di Cresenzo e Giovanni Di Sio per non essere sfrattati da una <i>masseria</i> del monastero di S. Marcellino che tengono in affitto da 30 anni.	1773
47	Ricorso di Francesco Petragano, Donato Tucci e Nicola di Gregorio, carcerati nella R. Udienza di Chieti, che chiedono di essere ammessi al reale indulto. Richiesta respinta.	1773
48	Beatrice Avella di Crosia (Calabria Citeriore), condannata dall'Udienza di Cosenza per presunto omicidio del marito, chiede che nella sua causa si proceda in via ordinaria e non in via delegata come vorrebbe la G. Corte della Vicaria:	1773
49	Ricorso di Gelsomina di Bartolomeo contro Francesco di Falco, di anni 15, il quale avendola buttata a terra le aveva accidentalmente graffiato il collo e alzato la gonna. La R. C. è del parere che per un fatto così lieve il di Falco non debba andare in carcere .	1773
50	La moglie di Giuseppe Vento, condannato a 15 anni di <i>galea</i> per asportazione di armi proibite e poi graziato ma esiliato. chiede per il marito la grazia del rimpatrio. La R. C. è del parere di concedere questa grazia ma, essendo il Vento colpevole anche di contrabbando di tabacco, ritiene che per quest'ultimo reato debba essere giudicato dalla Giunta del tabacco.	1773
51	Controversia tra Cristina Merlini della Villa del Popolo e Gaetano d'Angelo della Villa delli Valloni nello Stato Pontificio per il possesso di alcuni terreni. La R. C. è del parere che questa controversia debba essere giudicata dai tribunali napoletani.	1773
52	Causa per maltrattamenti e ferite causate da Giovanni e Vincenzo de Majo al notaio Giovanni Manes, tutti della terra dei Greci, feudo del duca di Bovino il quale ha rinunciato a tal causa. La R. C. ordina alla G. Corte della Vicaria criminale di accettare questa rinuncia e di procedere come conviene.	1773
53	Causa contro Andrea Guglielmini reo d' <i>intelligenza</i> nell'omicidio commesso con premeditazione da Andrea Altomare in persona di Pasquale de Vita.	1773
54	Supplica del principe di Calvaruso per ottenere l'assenso reale per prelevare ducati 60.000 dal feudo di Sorino obbligandosi a rimpiazzarli a ducati 1000 annui. La R. C. dà parere favorevole.	1773
55	Supplica di Domenico Pascale di Cosenza che chiede un governo regio avendone tutti i requisiti di età, abilità e nobiltà. Parere favorevole della R. C.	1773

56	Causa tra la città di Teramo e il governatore Domenico Maria del Balzo per le pretese assurde di costui che ritiene che spettino a lui le cause civili, che i cittadini non possano riunirsi in parlamento senza di lui e che gli amministratori della città si debbano recare a casa sua. La R. C. ritiene degna di biasimo la sua condotta e ordina che ubbidisca subito agli ordini del Tribunale e chieda scusa al Preside.	1773
57	Ricorso di Bartolomeo Marrazzo che vuole sposare Gaetana de Milo da lui stuprata, nonostante il dissenso del di lui padre. La R. C. è del parere che si osservi la legge reale e rammenta che la ragazza può anche agire per via legale per la sofferta deflorazione.	1773
58	Ricorso di Domenico Antonio Casale di Tagliacozzo e di Angiola di Dominicis che vogliono contrarre matrimonio nonostante l'opposizione del di lui padre.	1773
59	Ricorso di Teresa Cacciapuoti che vuole sposare Filippo Toscano che l'ha stuprata con promessa di matrimonio, nonostante il dissenso del di lui padre. La R. C. rammenta che per tale matrimonio non occorre il consenso dei genitori e che la ricorrente può agire per via legale nei riguardi dello stupro.	1773
60	Maria Santacroce, vedova del patrizio di Capua Ignazio Lanza già capitano del reggimento nazionale di contado di Molise, chiede che suo figlio Giuseppe sia ammesso come cadetto del reggimento di Puglia, avendone i requisiti di nobiltà ma non di età essendo ancora minore. La R. C. rimette a decisione del re la dispensa di età.	1773
61	Il vescovo di Campoli e i rappresentanti pubblici della stessa città denunciano alla R.C. l'assassinio dell'abate Ludovico Ramignani del monastero dei padri celestini detto di S. Onofrio compiuto dal vicario Giuseppe Spicciati.	1773
62	Richiesta di indulto da parte di Giovanni Leonardo Celenza reo di bestemmie. Parere favorevole della R. C.	1773
63	Ricorso di Domenico Barone, governatore e giudice delle baronie di Saragnano, Baronissi. Acquamela e Lancusi che, confermato nella carica dai cittadini, chiede il reale assenso. La R. C. conferma la carica per un altro anno.	1773
64	Giuseppe Martini viene eletto giudice di Gallipoli dal parlamento di quella città e confermato dalla R. Camera.	1773
65	Supplica della vedova Rosa Antonia Calvelli di Salandra che vuole sposare Giovanni Blancucci	1773

		nonostante il dissenso del padre di lui. Parere favorevole della R. C.	
	66	Controversia tra i Padri del R. Collegio di S. Carlo alle Mortelle, situato nella zona di S. Maria a Parete, che vogliono costruire un refettorio nel loro giardino , e il subbrigadiere Giovanni Scherini che si oppone.	1773
	67	Relazione del Cappellano Maggiore che chiede il permesso di stampa di un' Appendice che l'arcivescovo di Amalfi intende aggiungere alle Costituzioni sinodali già approvate dal re.	1773
	68	Ricorso di Giovanni Vito Mazza di Montepeloso che chiede di sposare Donata Santavolpe nonostante la mancanza del consenso del padre da vari anni assente. Parere favorevole della R. C.	1773
365	1	Ricorso di Carlo Salinero che implora la grazia di un governo regio di spada e cappa avendo i requisiti di età, abilità, merito, nobiltà e costumi. Parere favorevole della R. C.	1773 9 ottobre
	2	Terna generale dei regi governi. Elenco dei ternati di varie località e suppliche dei ternati.	1773
	3	Nella decisione riguardo alla controversia tra Margherita Pignatelli marchesa di Monteleone Bellosguardo e il principe Michele Pignatelli, la R. C. è del parere che debbano intervenire tutti i Ministri che la compongono.	1773
	4	Richiesta di Luca Albanese di riedificare una cappella rurale accanto ad una sua masseria sita nel villaggio di Faggiano, Parere favorevole della R. C. a condizione che detta cappella sia meramente rurale, senza il beneficio di asilo.	1773
	5	L'Università di Gragnano chiede il reale assenso per la conferma a sindaco di Giuseppe Lombardo e ad Eletti Agostino delle Mura, Domenico della Rocca, Lorenzo Buondanno riconfermati dal voto del pubblico parlamento. Parere favorevole della R. C. camera.	1773
	6	Lite avvenuta nel Fusaro di Acerno, giurisdizione di Loviano, tra i fratelli Nicola e Matteo Rauccio del casale di Capodrisi di Capua nella quale restò ferito a colpi di coltello Michele d'Orsi. La R. C. è del parere che debba procedere la Corte di Loviano .	1773
	7	Richiesta di indulto del canonico Antonio Grandolino di Mileto, in carcere per prolungato rapporto carnale con la giovane Violante Durazzo.	1773
	8	Richiesta di Francesco Antonio Magliano per ottenere la carica di Uditore provinciale, avendone tutti i requisiti. Parere favorevole della R. C.	1773
	9	Supplica di alcuni cittadini di Pozzuoli affinché si	1773

	eliminino i governatori annuali e venga preposto on consultore fisso a Pozzuoli. Supplica di Gaspare Salvietti per essere eletto consultore.	
10	Supplica di Matteo Speranza che chiede di poter sposare Gio. Angela di Martino senza il consenso del di lui padre assente.	1773
11	Richiesta di Giorgio Mori di poter edificare una cappella rurale. Parere favorevole della R. C. a patto che detta cappella sia meramente rurale e non goda del beneficio di asilo,	1773
12	Il parlamento di Nusco ha confermato come sindaco Amato Pepe e come eletti Simone Draguni. , Filippo de Mita, Felice Gaudillo e Gaetano Verderosa; chiede l'assenso reale a tale elezione. Parere favorevole della R. C.	1773
13	Supplica di Vincenzo Villani di Salerno che chiede di poter sposare Anna Irene Adesso nonostante il dissenso paterno. La R. C. è del parere che il matrimonio possa avvenire anche senza il consenso del padre.	1773
14	Felice Veronese, legittimo feudatario di Cusano, chiede la grazia di ottenere l'intestazione feudale non richiesta per dimenticanza al momento dell'acquisto del feudo. La R. C., udito il parere dell'avvocato fiscale Caravita, dà parere favorevole.	1773
15	Riguardo alle frequenti petizioni delle Udienze per ottenere dalle Tesorerie provinciali le somme occorrenti alla loro gestione, la R. C. è del parere che si debba ordinare a tutti i fiscali di rimettere ogni mese alla Segreteria di Stato e giustizia le <i>inquisizioni</i> non disimpegnate dei rei assenti in modo che in tal maniera i fiscali siano più attenti e le Udienze più attive nelle esazioni delle pene contumaciali.	1773
16	Controversia tra i fratelli Giuseppe e Angelo Ruggiero di Martina e il Capitolo di Taranto in seguito alla permuta di un loro podere denominato <i>Trullo</i> in cambio di una masseria in seguito illecitamente permutata da detto Capitolo a Giuseppe Vigilante in cambio di un terreno.	1773
17	Parere favorevole della R. C. affinché il fiscale Caravita, sovrintendente della casa di Tarsia, proceda giuridicamente alla vendita dei beni dei Tarsia esistenti a Vieste, per estinguere i loro debiti.	1773
18	Supplica di Orazio di Martino di Monteroni che vuole contrarre matrimonio anche senza il consenso del padre assente. Parere favorevole.	1773
19	Supplica di Matteo Speranza che vuole sposare Giovanangela di Martino nonostante la mancanza	1773

		del consenso del padre assente.	
	20	Il nuovo vescovo di Sessa, essendo lo spoglio del defunto vescovo di Sessa insufficiente a soddisfare i debiti, ha convinto i creditori ad accettare il 40%. Chiede il parere per il suo operato che è favorevole.	1773
	21	Il nuovo vescovo di Oria in Otranto vorrebbe usare gli spogli dei suoi predecessori defunti per ristrutturare la cattedrale. La R. C. è del parere che di questa somma ne debbano usufruire anche i poveri.	1773
	22	Controversia tra Fabrizio Ruffo, preside dell'Udienza di Salerno e l'Udienza stessa per la politica troppo accentratrice del preside in campo economico giudiziario e nei riguardi della Compagnia di Campagna. La R. C. raccomanda alle due parti di operare secondo i limiti delle proprie competenze senza ulteriori vane contese.	1773
	23	Condanna a morte per decapitazione di Ferdinando Schipani di Catanzaro, reo di omicidio in persona di Fortunato Desgrò, ordinata dall'Udienza e confermata dalla G. C. della Vicaria. La R. C. conferma tale condanna ritenendo che , in caso di impossibilità di effettuare la decapitazione, il reo venga passato per l'armi con esecuzione militare.	1773
	24	Ricorso di Pasquale Burrelli che chiede il sovrano assenso a prolungare di un anno la carica di governatore di Francolisi: Parere favorevole.	1773
	25	Richiesta di Angiola Cesino che vuole sposare Aniello Cerillo anche senza il consenso del padre assente. Parere favorevole.	1773
	26	Ricorso di Barbara Petrucci contro il caporuota Vargas, delegato dell'arrendamento dell'olio e sapone, che non vuole inoltrare alla G. Corte la causa di alimenti che essa ha col fratello Gabriele.	1773
	27	Supplica di G. Vito Sorrentino che chiede il real assenso a sposare Teresa Lombardi nonostante la mancanza del consenso del padre. Parere favorevole.	1773
	28	Controversia tra Fabrizio Ruffo, preside di Salerno, e l'Udienza di Salerno riguardo l'arresto del subalerno Giuseppe Antonio Regitano.	1773
	29	Ricorso di Crispino di Vincentiis ed altri contro la nomina di Gennaro d'Elia, napoletano, al governo e al giudicato della città di Rivello in Basilicata.	1773
366	1	Controversia tra i Padri conventuali di Francavilla (Otranto) e Nicola Lamparelli per la pretesa dei Padri di costruire un trappeto per macinare olive antistante la casa del Camparelli.	1773 5 ottobre
	2	Controversia tra Michelangelo Romano di S.	1773

	Pietro in Galatina e la Confraternita dell'Immacolata Concezione di detta terra per il possesso di un vigneto.	
3	I rei d'incendio doloso Andrea Luordi e Gaetano Massari chiedono, attraverso l'Udienza di Salerno, di essere ammessi al godimento dell'indulto. Parere sfavorevole della R. C. che ritiene che non si possa essere ammessi all'indulto quando <i>non si adempisce in forma specifica la condizione di dover esibire la legittima remissione delle parti offese.</i>	1773
4	Controversia tra il creditore Teodoro Gardona e il debitore Vincenzo Del Vecchio per somma non pagata.	1773
5	Supplica di Francesco Madonna di Gasparrina (Catanzaro) che vuole sposare la vedova Anna Maria Fiorentino nonostante in dissenso del di lui padre. La R. C. è del parere che la R. Udienza di Catanzaro debba obbligare il padre a dare l'assenso, altrimenti permettere il matrimonio anche senza assenso.	1773
6	Ricorso della vedova Chiara d'Anna del casale di Casoria che chiede di essere esentata dal peso di due messe settimanali legato ad un fondo avuto in eredità dallo zio. Parere sfavorevole della R. C.	1773
7	Ricorso dei Padri Conventuali di Francavilla per ottenere il permesso di costruire un trappeto nel recinto del loro convento.	1773
8	Causa tra il clero di S. Mauro e il notaio Agostino Gesualdo per la <i>caducazione</i> di un legato di ducati 100. La R. C. è del parere che la G. Camera risolva la questione dando luogo ai legittimi gravami che si produrranno dalle parti.	1773
9	L'Udienza di Cosenza inoltra la richiesta di Giuseppe Gatto di essere graziato dall'omicidio commesso in persona di Domenico Peluso, avendo ottenuto la remissione di tutte le parti querelanti. Parere favorevole della R. C.	1773
10	Ricorso di Gaspare Auletta che chiede che il caporuota Ferri, infermo, venga sostituito con un altro ministro che nella sua causa faccia le parti del fisco. Parere favorevole della R. C.	1773
11	Supplica di Giuseppe Moreno che chiede che la causa tra lui e gli eredi di fortunata Parente, sua defunta moglie, continui nel S. Regio Consiglio.	1773
12	Richiesta di Francesco Saverio Semeraro e di Porzia Antonacci, di Mottola, di poter contrarre matrimonio, nonostante il dissenso del di lui padre. Parere favorevole della R. C.	1773
14	Ricorso degli Eletti nobili della città di Napoli per ritenere valida l'assise senza l'intervento del	1773

	prefetto dell'Annona. Parere sfavorevole della R. C.	
15	Relazione degli Eletti nobili di Napoli contro l'Eletto del popolo e del Prefetto dell'Annona con vari capi d'accusa, tra cui di aver venduto sapone ad alto prezzo, di aver inadempito ai contratti dei grani, di aver fatto vendere carne di bufala in settembre (mese proibito al macello) e di aver abbassato intempestivamente l'assise della carne.	1773
16	Ricorso dell'Università di Polignano contro i Padri Conventuali della Badia di S. Vito che, nonostante siano molto ricchi, mandano i loro terziari a questuare non solo nel territorio di Polignano, ma in tutta la provincia. Parere favorevole della R. C.	1773
17	Disputa tra gli Eletti di Napoli e l'Eletto del popolo riguardo all'assise della carne, dai primi abbassata senza consultare il prefetto dell'Annona e riguardo ai carichi dati dai primi contro il volere dell'Eletto del popolo.	1773
18	Controversia tra Vincenzo Caruso di Cosenza e il Capitolo di quella città per un palazzo comprato dal defunto Angelo Caruso padre di Vincenzo. Parere favorevole della R. C.	1773
19	Supplica del parroco di Caivano Nicola di Falco per ottenere il permesso di fondare una cappellania laicale nella chiesa di S. Chiara. Parere favorevole della R. C.	1773
20	Richiesta dell'arcivescovo di Manfredonia di far ritorno alla sua residenza dopo aver adempiuto a tutte le incombenze ingiuntegli,	1773
21	Ricorso di Andrea Mezzucelli di Teramo per poter godere di un legato pio di messe fatto per disposizione testamentaria di un suo antenato. Parere sfavorevole della R. C.	1773
22	L'Udienza di Salerno chiede alla R. C. se il sacerdote Giuseppe Lordi, nelle carceri di detta Udienza insieme ad altri per furto, debba essere giudicato dalla R. Udienza o dalla Curia arcivescovile di Conza. La R. C. è del parere che la R. Udienza trasmetta tutte le prove alla Curia di Conza e che questa proceda contro l'accusato.	1773
23	Ricorso di Domenico Vecchione, figlio ed erede di uno dei dieci partitari delle fortificazioni di Capua, affinché la somma depositata da Luca Vecchioni al Sacro Consiglio sia trasmessa alla Camera della Sommaria anche a tutela del R. Fisco che è creditore di detti partitari. La R. C. è del parere che la somma sia rimessa alla Camera della Sommaria a cui compete la risoluzione della controversia.	1773
24	Supplica dei cittadini di Pomigliano d'Arco che	1773

	chiedono la conferma dell'attuale sindaco Giuseppe della Gatta per un altro anno. Parere favorevole della R. C.	
25	Essendo stata abolita per sovrana disposizione il 13 novembre 1767 la Compagnia di Gesù , si richiede la pubblicazione e diffusione del Breve papale del 21 luglio 1773 e il dispaccio reale per la pubblicazione di esso.	1773
26	Supplica del priore del convento di S. Agostino di Massafra per poter restaurare la loro chiesa in rovina Parere favorevole della R. C.	1773
27	Causa per un debito fra il principe di Faggiano Giulio Imperiali e il suo creditore Vincenzo di Martino.	1773
28	Il canonico Michele Tatulli di Terlizzi, accusato dai fratelli Rutigliano come perturbatore della pace pubblica falsario e consigliere fraudolento, ricorre contro l'accusa.	1773
29	Supplica del priore e dei fratelli della cappella di S. Francesco di Paola di Matera per ottenere il permesso di poterla traslare in luogo più idoneo.	1773
30	Supplica di Lucia Vassallo affinché possa riscuotere dal Banco dei Poveri una somma ivi versata per lei dal monastero del S.S. Salvatore di S. Agata dei Goti. Parere favorevole della R. C.	1773
31	Supplica di Nicola Panaro che aspira a una piazza di regio governatore avendone tutti i requisiti. Parere favorevole della R. C.	1773
32	Supplica del procuratore del monastero di S. Maria delle Grazie del beato Pietro da Pisa di Napoli che, avendo contratto debiti per il rifacimento di alcune case appartenenti a detto monastero, chiede il reale permesso di poterli estinguere gradualmente con i redditi di dette case nonostante il parere contrario dell'avvocato fiscale De Leon che sostiene non si possono impiegare beni ecclesiastici per pagare debiti. Parere favorevole della R. C.	1773
33	Supplica di Filippo Buonafede per ottenere una piazza di regio governo, avendone tutti i requisiti.	1773
34	Ricorso di Francesco Marincola di Squillace affinché due sue sorelle nubili e in ristrettezze economiche possano usufruire per quattro anni della somma di denaro lasciata da un suo congiunto da distribuirsi a zitelle povere.	1773
367	1 Controversia tra i cittadini di S. Agata dei Goti e di Casale e gli interessati del passato appalto del tabacco appalto del tabacco per i diritti pretesi su un territorio chiamato le Coste di Caiano.	1773 1 dicembre

2	Ricorso dell'arcivescovo di Manfredonia che vuole ritornare alla sua residenza di origine. Parere favorevole della R. C.	1773
3	Ricorso di Antonio Giovanniello di S. Nicolò La Baronia, di Pasquale Pastore e Michele Sciaraffa, rei di tentato furto nella casa dei fratelli di Colmeta, che chiedono il reale indulto. Parere favorevole della R. C.	1773
4	Ricorso della vedova Giovanna Recchio affinché sua figlia Giuseppa Gagliardi possa sposare Leonardo Liuzzi nonostante il dissenso del di lui padre. Parere favorevole della R. C.	1773
5	Richiesta da parte degli amministratori di Positano di confermare come governatore Angelo Licola già confermato dal pubblico parlamento di Positano.	1773
6	Controversia per alcune terre tra i padri domenicani di Bari e i fratelli Vincenzo e Francesco Trimigliozzi. La R. C. è del parere che la causa debba terminare nella Curia arcivescovile di Bari, dove è iniziata.	1773
7	Il pubblico parlamento di Gragnano ha riconfermato come sindaco Giuseppe Lombardi e come eletti Agostino delle Mura, Domenico della Rocca e Lorenzo Buonodonna. Poichè si è opposto a tale conferma Beniamino Cimino, in detto parlamento chiede la conferma reale.	1773
8	Il fu vescovo di Sora A. Correale nel suo testamento decretò l'erezione a Sorrento di un Pio Monte in favore della zitelle orfane, subordinato all'arcivescovo e amministrato da Giuseppe Marigliani e dal canonico d'Aprida iquali chiedono il permesso reale. Parere favorevole della R. C.	1773
9	Richiesta di Nicola Bellacosa di un regio governo, avendone tuttui i requisiti.	1773
10	Ricorso di duecento cittadini di S. Giovanni Rotondo in Terra d'Otranto che chiedono la conferma degli amministratori per un altro anno. Parere favorevole della R. C.	1773
11	Si richiede alla R. C. da parte della Curia arcivescovile di Napoli se il canonico Antonio Grandolino, colpevole di concubinato, possa godere del reale indulto.	1773
12	Controversia tra i fratelli De Rossi e i fratelli Attanasio di Positano ma dimoranti in Sicilia. I primi querelano gli Attanasio di fraudolenta decozione mentre questi ultimi questi ultimi a Catania querelano i De Rossi di di <i>dilapidamento</i> della loro mercanzia.	1773
13	Supplica di Giovanni Capozzi che chiede al re il	1773

	permesso di contrarre matrimonio con Brigida Zoffanonostante il dissenso del di lui padre. Parere favorevole della R. C.	
14	Varie querele e accuse contro l'abate Clemente Oliverio dell'Abazia di S. Adriano affinché sia rimosso da detta abbazia.	1773
15	Ricorso di Paolo Atenolfi contro il consigliere di Campagna Biagio Sanseverino.	1773
16	Controversia tra Michele Zezza e l'Università di Barletta per la difesa di Zapponeta.	1773
17	Ricorso di suor Chiara Migliaccio e le sue sorelle che chiedono, essendo in precarie condizioni economiche, un sussidio sopra due cappellanie dichiarate di loro patronato.	1773
18	Controversia per questioni giurisdizionali tra l'arciprete di Acquara (Calabria Ultra) don Mario D'Antona ed i frati del monastero dei Minori osservanti nel predetto territorio di Acquara. Questi ultimi sostenevano di appartenere al territorio di Dasà e non a quello di Acquaro. Gli arbitri nella loro sentenza (laudo) proposero una decisione di compromesso e cioè che un anno detti frati dovessero assistere la parrocchia di Acquaro e un anno quella di Dasà. Si richiede il parere della R. C.	1773
19	Ricorso del procuratore del Monastero femminile di S. Francesco di Aversa che chiede di poter usare per pagamenti i 1025 ducati portati in dote da una monaca. Parere favorevole della R. C.	1773
20	Supplica di Prospero Corvino di Castiglione (Salerno), esperto di governi baronali, che chiede un governo regio. Parere favorevole della R. C.	1773
21	Ricorso di alcuni cittadini di Squinzano (Terra d'Otranto) che chiedono una nuova elezioni degli amministratori in quanto ritengono che la precedente, approvata dalla Samera di S. Chiara, sia stata ottenuta con <i>esposti sorrettizi</i> . Parere sfavorevole della R. C.	1773
22	Controversia tra la Congregazione della croce di S. Agostino della zecca e Domenico Ulloa, debitore di circa 1500 ducati nei confronti della conngregazione. Si richiede il parere della R. C.	1773
23	Supplica del procuratore del Convento ed Ospedale della pace affinché venga accordato a detto convento il permesso di restituire ai propri creditori la quantità mutuata fino alla totale estinzione del debito contratto. Parere favorevole della R. C.	1773
24	Supplica dei governatori della R. Casa Santa dell'Annunziata di Napoli che chiedono che sia destinato un sol tribunale o ministro per far	1773

		convenire vari luoghi pii al pagamento dei quindemii.	
	25	Tommaso Marra accusa il padre notaio Giuseppe Marra di maltrattamenti e sevizie. Si richiede se in questa controversia debba procedere il Sacro Consiglio o la G. Corte della Vicaria. La R. C. ritiene che, trattandosi di una causa civile, debba procedere il Sacro Consiglio.	1773
368	1	Supplica di Oronzio di Martino di Monteroni (Terra d'Otranto) che chiede il reale permesso di contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso paterno.	1774 7 gennaio
	2	Ricorso di Venanzo De Felice ,padre di Francesca De Felice fidanzata da 4 anni con Vittorino de Spinosa, contro il padre di Vittorino D'Alessio Spinosa che si oppone a questo matrimonio. Si richiede al re di permettere il matrimonio nonostante l'opposizione. Parere favorevole della R. C.	1774
	3	Viene scelta la terna per la nomina della vacante piazza di caporuota dell'Udienza di Cosenza: 1) Onofrio Negroni 2) Giacinto Dragonetti 3) Tomaso de Franchis.	1774
	4	La R. C. approva la seguente terna per l'elezione per l'elezione del caporuota dell'Udienza di Cosenza: 1) Onofrio Negroni, attuario dell'Udienza di Cosenza 2) Giacinto Dragonetti, attuario dell'Udienza di Chieti 3) Tomaso de Franchis, attuario dell'Udienza di Salerno.	1774
	5	Controversia tra l'Università di Scala (Calabria Citra) e Francesco Ranieri, arciprete della parrocchia, per come si debbano dividere le rendite di un conventino di P.P. carmelitani soppresso.	1774
	6	Relazione degli Eletti nobili di Napoli contro l'Eletto del popolo Antonio Spinelli. La R. C. riabilita completamente la figura e l'operato di detto Spinelli e ordina che sia data alla stampa la sua consulta riguardo a questo assunto.	1774
	7	Il più degno di ottenere la vacante arcipretale di Acquarica (Terra d'Otranto) è risultato ol sacerdote Rocco Scarcella deguito da Ignazio Stefanachi. Ricorso del sindaco ed eletti di Acquarica e del vescovo di Ugento affinché Stefanachi possa ottenere le Bolle di Roma.	1774
	8	Ricorso di Rosa del Tufo che intende monacarsi nel Monastero di S. Biagio in Aversa contro la volontà della madre Giovanna Gattola. Parere favorevole della R. C.	1774
	9	Supplica di Maria Giuseppa Geltruda di Gioia che intende monacarsi nel Conservatorio di	1774

	Sant'Eligio ma la cui domanda non è stata accettata poichè non ha una dote di ottocento ducati ma solo un alberano di quattrocento. Parere sfavorevole della R. C.	
10	Contoversia tra il cav, Nicola Caracciolo del Sole e l'arciprete Mastrilli ed altri per ottenere l'investitura del bebeficio ecclesiastico del S.S.mo Salvatore di Valle, goduto attualmente dal vescovo di Nol. Si richiede il parere della R. C.	1774
11	Supplica di Giovanni Battista Gesualdo di Gaeta che implora di poter servire nei regi governi in virtù dei servigi prestati al re dal di lui padre Erasmo Gesualdo. Parere favorevole della R. C.	1774
12	Supplica di Nicola Guacci che non vuole pagare un debito contratto con un Monte in quanto discendente del fu Luciano Guacci che nel 1613 fondò detto Monte. Parere sfavorevole della R. C.	1774
13	Supplica di Gaetana Persiana, tessitrice, che fu deflorata dal tessitore Michele della Ragione. Essendo questi disposto al matrimonio riparatore, chiedono al re di poterlo celebrare senza il consenso del padre di lui. Parere favorevole della R. C.	1774
14	Supplica di Pasquale Cimino di Tropea che implora la dispensa dell'età per diventare notaio. (Gli mancano 8 mesi). Parere favorevole della R. C.	1774
15	Supplica di Giuseppe Pezzi, di Tortona (Lombardia), bollatore della R. Dogana dell'Aquila e ivi residente da circa 20 anni con la famiglia, che chiede la cittadinanza dell'Aquila. Parere favorevole della R. C.	1774
16	Ricorso del barone Francesco Maria Ajelli che. inquisito di <i>fraudolenta decozione</i> e arrestato nel <i>confugio</i> di S. Leonardo a Chiaia, chiede che sia osservato il concordato e che quindi possa rimanere nel detto asilo,	1774
17	Terna in cui c'è il nome del giudice della Vicaria criminale Ferdinando Corradini che, avendo terminato il suo anno di carica, aspira a rinnovarlo.	1774
18	Richiesta di Giacomo e Nicola Primi di Pomarico (Basilicata) di poter erigere una cappella rurale in una loro masseria in tenimento di Miglionico.	1774
19	Supplica del barone Giuseppe Carosi Amorosi, patrizio di Chieti, che chiede di entrare come cadetto nel battaglione di Lucania.	1774
20	Supplica di Gennaro Fiorillo che vuole venga commutata la volontà del testatore Antonio Fiorillo affinché suo figlio sacerdote possa usufruire di una certa cappellania.	1774
21	Supplica di Vincenzo Marzolla portolano della città di Brindisi affinché si ordini alla corte del	1774

	Grande Almirante di non ingerirsi nelle sue competenze in materia di naufragi in quanto la giurisdizione di tale materia appartiene ai portolani	
22	Richiesta di Emanuele Berardini di ottenere la carica di avvocato dei poveri senza soldo in Lecce.	1774
23	Ricorso della contessa Marianna Vecchiarelli di Rieti (Stato Pontificio) per la restituzione di 2100 scudi romani dati a censo ai Padri conventuali di Rieti. La R. C., sentito il parere del governatore della città ducale, accetta il ricorso.	1774
24	Supplica del priore dei Carmelitani di Tropea affinché confluiscono nelle loro rendite quelle del soppresso monastero dello stesso ordine situato nell'abbandonato paese detto La Motta delle Coccozze in prossimità di Monteleone, per restaurare la chiesa del loro monastero pressochè in rovina .Parere favorevole della R. C..	1774
25	Controversia tra Felicita Zehander figlia ed erede di Felicita Vota ed i padri cappuccini di S. Efrem di Napoli. La Zehander non vuole pagare i soldi per le messe lasciate per testamento dalla defunta madre ai cappuccini. La R. C. dà torto alla Zehander.	1774
26	Controversia tra Mauro Migliore del casale di Casoria e la cappella di S. Maria delle Grazie del medesimo casale.	1774
27	Controversia tra gli eredi del fu sacerdote Domenico Cosenza e Antonio d'Ambrosio loro debitore di 400 ducati. La R. C. è del parere di accordare al debitore la dilazione di un anno per il pagamento.	1774
28	Controversia per credito in seguito ai ricorsi della principessa Idi Belmonte sopra la dote della fu Giustina Pinelli, spettante per metà al monastero di Regina Coeli e per metà a Padovano Di Donato rappresentato dagli attuali discendenti Emanuele Genchi e Teresa Corrado. La R. C. non ritiene che possano valere i termini della legge di ammortizzazione.	1774
29	Supplica di Serafino Persile, stampatore regio, per pagamento.	1774
30	Si richiede l'intervento del prefetto dell'annona necessario nel Tribunale di S. Lorenzo allorchè si tratti di stabilire, diminuire o accrescere le Assise degli Eletti nobili di Napoli	1774
31	Causa tra Nicola Rossi e Ippolita Rossi con Giovanni Domenico Tasso.	1774
32	Nella causa dello scrivano fiscale Gaspare Auletta si richiede la sostituzione del caporuota Biagio Ferri, indisposto.	1774

33	In seguito all'istanza di Paolo Adinolfi, imputato come uno dei colpevoli dell'omicidio di Andrea Coppola di Cava, viene sospeso il commissario di campagna, considerato dell'Adinolfi a lui ostile.	1774
34	Ricorso di Domenico Angelo Petrone, Giuseppe Viggiano e Domenico La Salandra di Ferrandina, imputati di furto che, ammessi al reale indulto con decreto del tribunale di Matera, non hanno potuto goderlo a causa del ricorso dell'avvocato fiscale. La R. C. esprime parere favorevole ai ricorrenti.	1774
35	Per l'uccisione di Vito Finamore furono accusati dall'Udienza di Salerno il mastrodatti Gesualdo Mangia e il fratello di lui sacerdote Giambattista Mangia. L'Udienza chiede come debba comportarsi nei riguardi del sacerdote. La R. C. risponde che gli atti che lo riguardano debbano essere inviati al vescovo della sua diocesi.	1774
36	Giacomo di Bernardo di Arienzo è stato condannato a cinque anni di presidio e a pagar la dote per lo stupro con reiterate gravidanze in persona di Anastasia Canfora. La sua richiesta di non pagar la dote in quanto povero riceve parere sfavorevole.	1774
37	Querela di Gennaro Cappabianca e Gennaro Custolo contro Gennaro Gaiso per usura.	1774
38	Ricorso di Nicola di Gregorio contro sette aggressori tra cui Felice Aniello di Bisogno che, appartenente all'Arte della seta, ottenne l'inibitoria.	1774
39	Francesco di Cesare, algozino dell'Udienza dell'esercito, è in carcere per l'uccisione di Angelo Sellito. Nel conflitto di competenza tra la Gran Corte criminale e l'Udienza degli eserciti si richiede il parere della R. C. che comanda che gli atti dell'imputato siano trasmessi all'Udienza.	1774
40	Querela di Margarita Cardellini contro Giuseppe Bratta per falsa polizza di banca. Ricorso del Bratta contro la decisione della Gran Corte criminale di sfrattarlo dal regno. La R. C. respinge il ricorso.	1774
41	Nella causa tra il notaio Giuseppe Marra e il figlio Tommaso Marra si chiede alla R. C. di ordinare al reggente della Gran Corte di non ingerirsi e di lasciare procedere il Sacro Consiglio.	1774
42	Ricorso contro il giudice della Vicaria Michelangelo Freda da parte del notaio Giuseppe Scardinale, Giuseppe Maria dell'Agli, Domenico Laviani ed altri.	1774
43	Relazione del vescovo di Martorano e ricorsi dei <i>naturali</i> di Ischi e degli altri villaggi di Scigliano riguardo all'insediamento di un nuovo parroco in	1774

	detti villaggi.	
44	Ricorso di Irene Venuti che vuole contrarre matrimonio con Antonio Savino senza il consenso del padre assente.	1774
45	Supplica di Alberto Asti di Montalto che chiede di essere ammesso a un regio governo avendone tutti i requisiti.	1774
46	Vertenza tra il sindaco di Sottana di Pagani (Nocera) e il parroco della Parrocchia di S, Felice di Pagani e il vescovo di Nocera per la pretensione della decima sacramentale spirituale.	1774
47	Riguardo alla sospensione del caporuota di Salerno Ferrigno effettuata dal duca di Diano la R. C. esprime parere sfavorevole.	1774
48	Ricorso di Filippo Smartino e Giovanna Parisi contro il sacerdote Gennaro d'Amore per stupro aggravato da infezione di lue venerea commesso nei confronti della loro figlia Rachele di 10 anni.	1774
49	Per la nomina del governatore di Torre del Greco, Portici e Resina la R. C. tra i tre candidati proposti sceglie Giuseppe Marigliano.	1774
50	Nella terna per la piazza di giudice della Vicaria la R. C. ha posto in primo luogo lo stesso giudice, in secondo Antonino Brancia e in terzo Antonio Ponaro.	1774
51	L'Università di Fasano chiede di rendere valiva l'elezione del letterario fatta dagli Eletti e Decurioni senza il concorso di tutti i cittadini. Parere favorevole della R. C.	1774
52	Ricorso del sacerdote Paolo Protonobilissimo per ottenere un legato pio laicale di patronato di sua famiglia e ricorso del fratello principe di Muro che gli si oppone, Si richiede il parere della R. C. che è favorevole al sacerdote.	1774
53	Ricorso dell'Università e della Congregazione dei morti di Lioni che chiedono un permesso per costruire un cimitero fuori dall'abitato. Parere favorevole della R: C.	1774
54	Supplica del priore della Congregazione della Concezione di Calitri per ottenere il permesso di erigere un altare nell'oratorio. Permesso accordato.	1774
55	Supplica del priore del Monastero conservatorio delle donzelle vergini detto del Rosario, situato nelcasale di Monticchio (Massa Lubrense) che chiede l'assenso per essere considerato collegio legittimamente eretto.	1774
56	Il vescovo di Ascoli vuol sapere se il vicario generale per Ascoli residente in Acumoli possa esercitare il diritto di jus patronato del beneficio di di S. Liborio.	1774

57	Controversia tra Pio e Giuseppe Giulia di Isola e i Padri conventuali del medesimo luogo per un terreno in affitto. La R. C. è del parere che in questa vertenza decida la Vicaria.	1774
58	Controversia tra i Sindaci e il magistrato di Sulmona e la chiesa di A. G. P. per <i>attrasso di funzioni fiscali</i> . La R. C. è dell'avviso che in questa vertenza la competenza sia della Camera della Sommaria e del Tribunale Misto.	1774
59	Pretesa delle donne nobili di Sulmona di sedere in luogo separato durante le funzioni nella chiesa di A. G. P.	1774
60	Ricorso di Annibale Mirabella, parroco della chiesa di S. Giacomo del casale di Calvizzano che chiede cinquanta ducati annui per decime trassate.	1774
61	Supplica dell'Università di Mottola per la conferma del sindaco Giuseppe Bisozzo e del terzo eletto Pasquale Muzzonigro eletti in pubblico parlamento con voti segreti . Parere favorevole della R. C.	1774
62	Supplica di Francesco Valignani pretensore di un regio governo di cappa e spada. Parere favorevole della R. C.	1774
63	Ricorso dei cittadini di Fossato, casale di Taverna (Calabria Ultra), per le decime eccessive richieste dai parroci.	1774
64	Causa tra Ferrante e Francescantonio Calderone, di Gravina, per eredità.	1774
65	Supplica di P. Salvatore Anguita, priore del convento di S. Teresella degli Spagnuoli, che chiede l'autorizzazione a vendere una stanza ricevuta in eredità.	1774
66	L'alfiere Ferdinando Carizzi, di Napoli, chiede di potersi difendere nel foro militare dall'accusa di falsità fattagli dal fratello.	1774
67	Ricorso del vescovo di Castro contro Giovanni Antonio Bacile, sindaco di Spongano, che per dispetto aveva fatto collocare un ritratto del re nel luogo destinato alla sedia vescovile nella chiesa parrocchiale di Spongano in occasione della visita del vescovo. Ricorso accolto.	1774
68	Ricorso dei canonici della Colleggiata di Stilo Antonio Grillo Ruffo. Paolo e Domenico Baldini.	1774
69	Ricorso di Gennaro Morafa che vuole sposare Palma Morella senza il consenso paterno.	1774
70	Spoglio dei beni del fu vescovo di Vico Equense da parte del nuovo vescovo che attende disposizioni dalla R. C.	1774
71	Si chiede alla R. C. di dispensare il giudice Secondo dal sottoscrivere l'informazione sulla falsità del testamento del fu barone Antoglietta.	1774

	72	Ricorso di Domenico Grimaldi, canonico penitenziere della cattedrale d'Ischia ,che chiede che non vengano considerati i ricorsi calunniosi nei suoi riguardi senza prima ascoltare la consulta della R. C.	1774
	73	Terna per la carica di giudice della fiera di Aversa. Si chiede che venga eletto il primo nominativo: Giovanni Melorio.	1774
369	1	Ricorso del canonico Paolo d'Amore e Don Urbano Landriano riguardo al Beneficio di S. Maria delle Grazie di Nola.	1774

2	Ricorso di D. Francesco Aulisio che pretende un giudicato di vicaria	1774
3	Vertenza tra i Padri Lucchesi del Collegio di S. Brigiola di Napoli e gli eredi di D. Antonio Cascina. Si richiede il parere della R.C.	1774
4	Per i sacerdoti D. Nicola e Pasquale de Martino e i sacerdoti D. Franceco e D. Matteo de Matteis di S. Bartolomeo in Galdo	1774
5	Supplica di D. Angelo Zicola che chiede di entrare nel giro dei Regi governi o giudicati	1774
6	Ricorso dell'Università di Elce (Abruzzo Ultra) affinché venga riconfermato come sindaco D. Francesco Finocchio	1774
7	Ricorso del Cancelliere d. Michele Notarangelo della Città di MonteSantangelo (Capitanata) che per ragioni di salute chiede di poter lasciare Napoli e riposarsi nella sua città	1774
8	Domanda di Nicolò Monaco di Ortodossa che chiede il premezzo di aprire una cappella rurale	1774
9	Dopo la soppressione dei beni dei conventini della Terra di <i>Cirò</i> , la R.C. della Sommaria propose il debito di quella università di estinguersi coi beni dei detti conventini. Fa quindi la relazione alla Camera di S. Chiara, producendo anche alcuni ricorsi dei Padri Generali e chiedendo istruzioni.	1774
9	Ricorso delle Università di Pentima e Vittorito (Abruzzo Ultra) contro l'affittatore della giurisdizione D. Giuseppe de Nobili per ingiustizie, aggressioni, estorsioni, etc.	1774
10	Ricorso dei cittadini di Bitonto contro i Padri agostiniani che hanno cominciato a ingrandire abusivamente il loro convento. Si richiede il parere della R.C.	1774
11	Ricorso di D. Fabrizio d'Auria di Casale per essere reintegrato nel possesso di un beneficio che gode nella Diocesi di Napoli. Chiede il duplicato delle Consuete del 1772.	1774
12	Relazione dell'udienza di Lucera contro il sacerdote D. Francesco Pietrocola di Pettorano, fuggiasco reo di aver soffocato la figlia appena nata avuta dalla vedova Maria Di Manna e aver tentato di avvelenare quest'ultima	1774
13	Ricorso di D. Giovanni Francesco Filangieri principe di Arianiello contro gli abitanti di Lapio e	1774

	Montefalcione, suoi feudi. Il principe pretende dai detti abitanti "naturali" il laudemio al 10% mentre questi ultimi vogliono pagarlo al 2%. Si richiede il parere della R. C. che dà ragione al principe.	
14	Causa tra D. Ciro Ulloa e il Duca di Ceppaloni	1774
15	Ricorso di G. Battista Cigala Principe di Tireolo (Calabria Ultra) che chiede di non essere molestato dal Monastero di S. Giuseppe de Ruffi di Toriolo che richiede l'annata post mortem del vitalizio di due sue zie monache in detto monastero. La R.C. dà ragione al Monastero.	1774
16	Ricorso di D. Francesco Fallonca (S.Agata di Reggio) contro il sacerdote D. Nicola Bove perché spergiuro e di quest'ultimo contro la Curia Arcivescovile di Reggio. La R.C. è del parere che la Curia Arcivescovile di Reggio debba rilasciare il Bove col mandato per il palazzo vescovile e rimettere gli atti contro il medesimo al delegato della Real Giurisdizione	1774
17	Ricorso di Camillo Guarini della Terra di Maretina (Terra d'Otranto) che chiede di poter vendere essendo in miseria l'unica casa che ha con la dispensa all'adempimento del legato di Messe. La R.C. delega l'udienza di Lecce a procedere secondo giustizia	1774
18	Ricorso del Barone D. Filippo Donnaperna contro la deduzione dei gravami fatta dai cittadini di Colubrono ai danni del di cui Pupillo Giulio Cesare Donnaperna contro i diritti del Fico. La R.C. è del parere che debbono essere tutelati i diritti fiscali	1774
19	Elenco dei nomi dei 13 graziati, carcerati della G.C., in occasione del Venerdì Santo	1774
20	Ricorso del Caporuota di Lucera D. Pasquale d'Amore che chiede in qual modo debba fornire dal Presidente di Foggia tutti i lumi e i dati che possano provare la sua buona condotta e l'insussistenza delle colpe attribuitegli	1774
21	Terna per la nomina della carica di mastro di Fiera della città di Somma. Si chiede che possa essere eletto il primo della Terna, D.Giuseppe Casillo	1774
22	Ricorso di Nicolò Feroce, marinaio pescatore, contro Matteo d'Amato, negoziante di Telerie	1774
23	Per il governo delle Università di Torre del Greco Resina e Portici furono ternati: 1) D. Filippo Imbriano, 2) D. Giuseppe Marigliano, 3) D. Gaetano Gallo. Si richiede alla camera se ci sia qualche impedimento di legge alla nomina dell'Imbriani e la camera risponde negativamente	1774

24	Si è presentato alla R.C. le Terna di giudici regi delle seguenti città: Nola, Salerno, Gragnano, Sorrento, Cva, Gaeta, Somma, Aversa, Brindisi, Barletta, Bitonto, Vieste, Bari, Monopoli, Aquila, Bisceglie, Cotrone, Tropea, Taverna, Teramo	1774
25	Supplica degli abitanti di Erchie per avere un sacerdote. La R.C. delibera che nella Chiesa di Erchie venga istituito un urato fisso pagato dal capitolo di Amalfi con l'approvazione dell'Arcivescovo di Amalfi	1774
26	La Gran Corte Criminale espone gli indici acquisiti contro Vincenzo Barliero di Torre, reo di fabbricazione di false monete e Lorenzo Grasso reo di smaltimento di dette monete e chiede se possono essi godere dell'indulto	1774
27	Ricorso di D. Maria Rosa Natelli che vuole contrarre matrimonio con D. Pietro Spucces anche senza il consenso paterno. Parere favorevole.	1774
28	In Mola di Bari avvenne che Elisabetta Capozzi stuprata da Antonio Medrano per fine di matrimonio, chiese di essere accolta nella casa dei mastrodatti per sottrarsi all'ira dei parenti. Elisabetta Capozzi chiede di poter contrarre matrimonio anche senza il consenso del padre. Parere favorevole.	1774
29	Ricorso di Raffaele Chiafaro carcerato per furto che chiede di poter usufruire della grazia accordatagli nel 1772 dall'impunità di ogni pena. Parere sfavorevole	1774
30	Felice Pizzola e Saverio Campomezzo di Rocca Casale (Aquila) colpevoli di reiterato omicidio e furto supplicano la R.C. di dare il suo parere riguardo alle pretese del fisco che vorrebbe produrre le nullità per viam actionis al decreto della Regia Udienza dell'Aquila. La R.C. ordina alla Regia udienza di eseguire il decreto.	1774
31	Domanda di D. Giulio Antonio Arcieri della Terra di Castelluccio per poter erigere accanto al suo palazzo una cappella rurale.	1774
32	Riguardo alla lista dei 13 carcerati proposti alla regia clemenza in occasione del venerdì santo al posto del reo Andrea Stefanile viene designato Alessandro Fiorilli	1774
33	Disposizioni agli eletti nobili della città di Napoli al Prefetto dell'Annona all'eletto del Popolo riguardo all'assise dei salami.	1774
370	1 Supplica di Giacomo Trigone di Napoli pretensore di un governo di cappa e spada. Parere favorevole.	1774

2	Pasquale Ardito e Domenico Vasapollo, già soldati dell'udienza di Catanzaro, ed assolti dall'accusa di aver tirato 11 anni prima delle schioppettate contro alcuni militari del Reggimento Sannio chiedono di essere reintegrati nel loro impiego. Parere favorevole.	1774
3	Supplica di Biagio Pomarici di Matera che chiede il permesso di trasferire una cappella rurale eretta dai suoi antenati, vicino ad una sua masseria.	1774
4	Supplica di D. Fortunato Trevisonno della Terra di Ripalimosani, pretensore di un governo nei regi giudicati.	1774
5	Nella causa tra il marchese di Genzano contro Domenico Polino, la R. Camera ordina alla G.C. criminale di continuare a procedere contro Domenico dell'Agli, correo di falsità, nonostante che sia di Foggia	1774
6	Maria Carlotta Labruno y De Sanctis abitante in S.Andrea (Prov. Di Teramo) chiede di poter sposare sua figlia Maria Rosa con D. Giuseppe Baiocco, senza il consenso del padre della ragazza suo marito, da anni latitante	1774
7	Ricorso del Procuratore della Certosa di S. Lorenzo di Padula che chiede di poter estinguere un debito di settemila e cinquecento ducati che ha con gli eredi di D. Ferdinando Catilla, effettuato per aiutare il R. Albergo dei poveri.	1774
8	La corte di Bari informa sul ricorso di D. Cesare Ritola che chiede che venga accettata la sua rinuncia al Decurionato del Popolo di quella città. La R.C. ordina al governatore di Bari di informare sopra i motivi in quanto anche altri hanno rinunciato	1774
9	Per il furto fatto in casa del subbrigadiere D. Giuseppe Bados, il suo servitore Saverio Pippa ha confessato di averlo fatto insieme all'alfiere Emanuele Martelli. La R.C. è del parere che l'ufficiale nominato dal Pippa possa essere rimesso in libertà.	1774
10	Il giudice di Vicaria Criminale D. Vincenzo Abitabile fa presente di aver ottenute le liberatorie ottenute dopo il "sindacato" a cui si è esposto e chiede che la R.C. faccia la terna tenendo presente esso ricorrente..	1774
11	Ricorso del canonico D. Giuseppe Loffredoche, per la vertenza nella R.C., con Luca cavaliere e col sacerdote de Marinis chiede che vengano portati dal S.C.R. alla R.C. gli atti di tal causa, per meglio conoscere le sue ragioni.	1774
12	I cittadini di Recale (Terra di Lavoro) supplicano il re affinché venga accordata la dispensa dall'età	1774

	a D. Lorenzo Iadicicco loro concittadino per esercitare l'attività di notaio.	
13	Richiesta del Commissario della Campagna che, riguardo a come si debba comportarsi con i vagabondi, propone di dar vigore e attualità alla prammatica VI dei vagabondi	1774
14	Richiesta di Domenico Civitillo di Cusano di poter sposare Rosaria Creta nonostante la mancanza del consenso paterno.	1774
15	Relazione della G. Corte relativamente alla richiesta di Giovanna Petrosillodi doversi a lei spedire il preambolo dell'eredità di suo zio Domenico Petrosillo. Parere favorevole della R.C.	1774
16	Maria Rosa Marcelli fu stuprata e ingravidata da Nicola Capasso, figlio di famiglia, e in una consulta precedente la R.C. proibì il matrimonio fra i due per motivi addotti dal padre di lui. Ora la R. C. è del parere che il Capasso deve pagare la pena che merita per lo stupro.	1774
17	Il marchese D. Andrea Genuino di Cava è pretensore di un regio Governo di cappa e spada. Parere favorevole.	1774
18	Ricorso della vedova Elisabetta Simbari di Strongoli che chiede che Vincenzo Turco sia obbligata a sposarla.	1774
19	Supplica di Donna Dorotea Carrano che chiede di obbligare il Conservatorio dell'Arte della Cassa a restituire un capitale che venga dato al Conservatorio della Concezione di S. Vincenzo. Parere sfavorevole.	1774
20	Relazione dell'udienza di legge per la tassa demandata da D. Gabriele Bozzicorso contro D. Francesco Paolo Ulmo. La R.C. è del parere di rimettere gli atti alla Vicaria.	1774
21	Richiesta del "chirusico" D. Domenico Piro che chiede di poter erigere una cappella rurale nel casale di Casamiccola, in un suo patronato laicale.	1774
22	Richiesta dei cittadini di Ciglia (Trani) che chiedono sia ampliata la loro Chiesa parrocchiale troppo angusta colle rendite delle sospese laicali cappelle. Parere favorevole.	1774
23	Ricorso dei cittadini di Montescaglioso riguardo alle modalità di pagamento nei riguardi del "Notaro" conservatore delle scritture e protocolli che stanno nell'Archivio de' Padri Cassinesi.	1774
24	Richiesta del Principe di S. Severo di prendere a prestito ducati 80.000 coll'ipoteca sui fondi da estinguersi a ducati 2000 l'anno. Il Re concede l'assenso a condizione che resti a	1774

	carico di chi dà il denaro di far eseguire il rimpiazzo di ducati 2500 l'anno.	
25	Causa tra il principe di Marsiconovo e la vedova del marchese d'Anna riguardo alla validità o meno del passaggio di azione della Compagnia di Assicurazioni marittime tra il defunto marchese d'Anna e il principe di Marsiconovo. N.B. Notizie interessanti sulla Compagnia delle Assicurazioni marittime.	1774
26	Per D. Ambrogio di Felice della città di Conversano, pretensore di un governo di spada e cappa. Parere favorevole.	1774
27	Supplica del Duca di Diano che espone i motivi per i quali ha ricusato il caporuota dell'udienza di Salerno.	1774
28	I cittadini di Pizzo denunciano gli abusi di taluni prepotenti famiglie nobili, che, non osservando la legge, non seguono nell'elezione delle principali cariche cittadine l'alternanza tra il primo e il secondo ceto, concentrando tutte le cariche nelle loro mani.	1774
29	Ricorso di D. Giuseppe e D. Francesco Paolo Costa di Cisternino contro la cognata Aloisa Catone accusata di cattica condotta sia nella cura dei figli che nell'amministrazione dei beni.	1774
30	Don Donato Mario Casavola chiede il permesso di edificare una cappella rurale in una sua masseria nelle vicinanze di Martina (Terra d'Otranto).	1774
31	Donna Maria Lucrezia Bellipario di Polignano chiede il permesso di edificare una cappella rurale in una sua villa sita nel tenimento di detta città.	1774
32	Per D. Giacinto Cipriani di Rivisondoli, pretensore di un regio governo.	1774
33	Ricorso di Anna Enriquez e dei figli di esse. Nicola e Rosa Corfù, della città di Lecce, che adducendo la loro miseria, chiedono di essere sostenuti finanziariamente dall'opera pia fondata da Liborio Enriquez rispettivamente fratello e zio.	1774
34	Ricorso del clero e dell'Università di Erchie contro il cantore della Chiesa parrocchiale di Erchie, Domenico Margheriti. Essi chiedono la soppressione dell'Ufficio di cantore, perché creato illegalmente. La R.C. dà ragione al clero.	1774
35	Vertenza tra Francesco di Rosa e i PP. Di S. Luigi di Aversa per un terreno che questi ultimi avevano affittato al Di Rosa, poi l'avevano espulso affittandolo ad altro. La R.C. conferma l'operato della G.C. che aveva dato ragione ai Padri.	1774

	36	Ricorso di Donato Vegas della Terra di Fasano che chiede di essere esentato di dare un certo numero di some d'olio al Monte d'Isplues.	1774
371	1	Giovanni Angelo Corrado della terra di Castelsaraceno chiede la dispensa dell'età che gli manca (1 anno) per poter diventare notaio.	1774
	2	Vincenza Marrucco, orfana di genitori dimorante nel conservatorio di visitapoveri, volendosi monacare, supplica che tre maritaggi da essa ricevuti si convertano in monacaggi. Parere favorevole.	1774
	3	Ricorso dell'Università di Precacore che chiede che il beneficio di S. Barbara unito a quel Seminario si unisca alla Parrocchia di Precacore. Parere sfavorevole.	1774
	4	Ricorso di Michelangelo Segni di Acerena che chiede il permesso di edificare una cappella privata.	1774
	5	Ricorso del sacerdote Giacomo Bove che ha chiesto che i soldi lasciati in testamento da Felice Manfredi alla Confraternita del SS. Mo Rosario, vengano impiegati.	1774
	6	Vertenza tra Giuseppe Cerullo e Pietro Bigotti contro la chiesa parrocchiale di Sala. I due si oppongono alla costruzione di un campanile che i preti della chiesa parrocchiale di S. Eustachio intendono erigere. La R.C. accoglie il ricorso del Bigotti e del Cerullo.	1774
	7	Per D. Tommaso d'Aurilia di Torremaggiore pretensore di un governo di Spada e Cappa.	1774
	8	Ricorso di D. Nicola Miceli Rossi di Paola contro il consigliere Guidotti (commissario della causa che ha col marchese di Fuscaldo per scandalosa parzialità)	1774
	9	Ricorso del sacerdote Giovanni Mario de Nitto, che chiede l'exequatur sul Privilegio ottenuto in Roma dove si dottorò.	1774
	10	Ricorso di Gennaro de Masellis che, nella causa del suo debito con Pier Luigi Chnevier, chiede che debba procedere il delegato dei cambi o il Magistrato di commercio	1774
	11	Causa tra il sindaco della città di Cava Simone Tajani contro il vescovo. La R.C. è del parere che il sindaco debba giustificare le imputazioni contro il vescovo dinanzi all'Udienza entro 20 giorni.	1774
	12	Il commissario di campagna chiede come debba procedere nella causa contro Francesco Toscano, reo dell'omicidio di Domenico Romano, avvenuto in Pomigliano d'Arco.	1774

	La R.C. è del parere che tutti gli atti siano trasmessi alla G. Corte.	
13	Vertenza avvenuta prima dinanzi al Consolato del Mare poi davanti al Magistrato di Commercio, tra Donato del Giudice e Giovanni Longobardo a causa della vendita di una nave. La R.C. è d'avviso che la procedura adottata dal Magistrato di Commercio è regolarissima e che esso deve continuare a procedere.	1774
14	Lite tra Giuseppe Porcini e Francesco Kimerling in seguito allo scioglimento di una società costituita da ambedue. La R.C. è del parere che le doglianze fornite dal Porcini sono prive di ragione e che il magistrato di commercio continui a procedere.	1774
15	Il Presidente di Venezia chiede la spedizione del 2° exequatur alle patenti dei due consoli veneti D. Gaspare Bassalà per Otranto e D. Carlo Ponzetta per Barletta. Parere favorevole della R.C.	1774
16	Controversia tra l'Udienza di Catanzaro e il Percettore di Questa Provincia, relative alla muta dei soldati della cassa di Monteleone.	1774
17	Causa di sfratto di casa tra l'inquilino D. Giuseppe Notargiacomo e la padrona di casa Donna Grazia Cioffi	1774
18	Causa tra i fratelli di Basile e il Barone D. Giuseppe Zambra per l'affitto in società tra loro tenuto di viveri e foraggi	1774
19	Il vicario Generale D. Gianberardino Franchi di Rieti nel Regno domanda se, essendo morto il vescovo di Rieti, possa o meno continuare a esercitare la sua giurisdizione.	1774
20	Ricorso del Capitolo nazzareno di Barletta contro Francesco Barracino per questioni di fabbriche.	1774
21	Ricorso alle Monache del Monastero dei Miracoli di Napoli contro il Notaio Giuseppe Bongiorno per la sua condotta e il dissipamento delle rendite fatto nella sua veste di razionale di detto monastero.	1774
22	Supplica di D. Tomaso, monaco della Terra di Grecchio che chiede il permesso di aprire nella strada pubblica una porta nel suo privato oratorio, per fare in modo che i coloni possono ascoltare la Messa. Permesso accolto.	1774
23	Il Priore della Congregazione del Rosario della città di Massa Lubrense chiede il permesso di costruire una nuova Terra santa.	1774

	La R.C. è d'avviso di sentire il parere del sovrintendente della Generale Salute.	
24	Il duca di Brindisi, sottoposto al Baliatico della madre fino all'età di 25 anni, avendo la madre rinunciato chiede che venga approvata la scelta da lui fatta di curatora e Balia per i restanti 3 anni nella persona del Bali Carignani.	1774
25	Alcuni negozianti di panni chiedono che essendo passati 5 anni non vengano riconfermati i consoli dell'Arte della lana e che si proceda alla elezione di Nuovi. Parere favorevole	1774
26	D. Tomaso Ruperto, essendo stato designato dall'Udienza di Lecce per "interino" Avv. De'Poveri, chiede le onorificenze spettanti alla sua carica. Parere favorevole.	1774
27	L'avvocato dei poveri D. Francesco Ciccone implora la grazia per il carcerato Nicola della Torre. Parere favorevole.	1774
28	Ricorso dei carcerati Bruno e Francesco Antonio Moraca arrestati mentre, chiamati dal capitano di compagnia dell'Udienza di Cosenza, combattevano contro dei malviventi. La R.C. dispone che vengano rimessi in libertà e quindi giudicati.	1774
29	Il Delegato della R.G. propone che, pendente la regal Risoluzione sull'exequatur chiesto dal canonico D. Saverio Orlando alle Bolle della Arcipretura della Cattedrale di Montepeloso, sia lo stesso canonico a ricoprire questa carica. La R.C. è del parere invece di fare un nuovo concorso.	1774
30	In seguito ad una rissa ad Ascoli tra la squadra dell'Udienza e dei paesani. Ci furono pure dei morti. La madre di uno degli uccisi, vedova Teresa Spadavecchia ricusa la udienza di Ascoli e supplica che proceda la Dogana di Foggia in quanto suo figlio era suddito di quella Dogana.	1774
31	Ricorso delle sorelle Maddalena e Anna Iringhera per ottenere i 4 maritaggi dal Monastero delle Scuole Pie alla Duchesca secondo le disposizioni testamentarie dello zio Andrea Balzano.	1774
32	Ricorso del canonico della cattedrale di Teramo D. Giovanni Turchi per ottenere l'exequatur al privilegio di dottore ottenuto dall'Università degli studi della città di Teramo	1774
33	Per D. Emanuele Parisio di Salerno pretensore di un Regio governo di cappa e spada.	1774
34	I cittadini di Lauro richiedono il parere della R.C.	1774

- di Santa Chiara riguardo il bando fatto anni prima per le competenze del Barone, ritenuto eccessivamente gravoso e non esaminato dalla sommaria.
- 34 Nella controversia tra i cittadini di Lauro e la Sommaria a causa dei dazi eccessivi risolversi in Pubblico Parlamento con il “resuluto compromesso”, ma prima di pubblicarsi il bando la sommaria decreta che si debba fare una relazione alla stessa R. Camera. Si richiede il parere della R.C. di S. Chiara. 1774
- 35 Supplica di Giovanni Brancaccio principe di Crispino (nipote del fu marchese Brancaccio segretario di Stato d’Azienda) affinché, per le sue dimostrate qualità fisiche e intellettuali possa essere “impiegato nel Ministero” 1774
- 36 Relazione della giunta vecchia del Tabacco per la causa tra il notaio Giuseppe Maria d’Auria e D. Giuseppe Ansalone per debito. 1774
- 37 Relazione del governatore di Nola sul ricorso del Prefetto della congregazione della Passione che chiede di potersi fare la questua anche nei trappeti Palmenti e Campagna. Si richiede il parere. Parere sfavorevole. 1774
- 38 Ricorso del P. Cappuccino Domenico de Melendugno guardiano del Convento di S.Maria dell’Alto di Lecce che vuole sapere se nelle congregazioni intermedie sia lecito cambiare i guardiani dei conventi intra triennio senza il loro consenso. 1774
- 39 Relazione del governatore di Venafro sul ricorso del vescovo di detta città contro i sindaci intorno alla custodia di alcune sacre reliquie. Si richiede il parere. 1774
- 40 Ricorso di Angela Gesia di Ruvo che chiede di poter revocare una donazione da lei fatta al Sac. Felice Quercia. Trattandosi di Santa Chiara ritiene che trattandosi di annullare un contratto solenne, ne è competente il Tribunale della G.C. Civile. 1774
- 41 Supplica di Antonio de Ianni di Cosenza, pretensore di un governo o giudicato regio. 1774
- 42 Il sindaco e gli eletti di Positano supplicano affinché a Positano, passato nel Reale Demanio sotto Carlo II nel 1699 con concessione di vari privilegi, vengano mantenuti tali privilegi e quindi fatti valere nella causa contro la vedova Cristina Cinque. Parere favorevole. 1774
- 43 Gaetano Grassi e Nicola Pigliararmi sono giudicati nella Gran Corte civile e criminale per truffa prevaricazione e falsità in danno del forestiero 1774

	Andrea Loran. Richiesto il nostro parere, la Camera di S. Chiara stima che la causa proceda nel Tribunale dove già è pendente.	
44	Il governatore della Terra di Petina riferisce che il matrimonio tra Antonio Ferrocci e Veneranda di Leo non ha il consenso del padre di lui per nessuna ragione plausibile. La Real Camera di S. Chiara è del parere che il matrimonio si può fare anche senza il consenso paterno.	1774
45	Supplica di Nicola di Virgilio di Ripa di poter tornare in possesso dei ducati dati dal suo avo come legato alla Cappella del SS. Sacramento per celebrazione di Messe e mai accettati dai procuratori di detta Cappella	1774
46	Suppliche degli abitanti del Casale di Mannelli e dei villaggi di Soveria, Colla, Pirillo e Borgorosso per l'istituzione di un nuovo parroco (separato dal parroco di Scigliano) che si stabilisca nella chiesa di S. Michele Arcangelo nel casale di Marinelli. Parere favorevole.	1774
47	Supplica degli abitanti di S. Michelangelo, villaggio di Mannelli, per avere un proprio parere. Parere favorevole.	1774
48	Ricorso del sacerdote D. Bartolomeo conte di Capri contro il sacerdote D. Mattia Pace medico condotto di questa città, alla cui carica aspira il fratello di lui D. Giuseppe Conte.	1774
49	Ricorso di D. Damiani di Trani Malvolpe e D. Ilarione Colucci che richiedono di essere aggregati a due piazze vacanti del secondo ceto di quella città.	1774
50	Per D. Giuseppe Paola da Ponte di Napoli, pretensore di un ufficio politico nelle Province del Regno	1774
372	1 Supplica di Filippo Caruso e Petronilla Fedele di Traetto che vogliono contrarre matrimonio nonostante il dissenso del padre di lui. Parere sfavorevole.	1774
	2 Richiesta di Angiola Susco di poter sposare Giuseppe Basilici nonostante la mancanza del consenso paterno. Parere favorevole.	1774
	3 Richiesta di Matteo Speranza di poter sposare Giacinta Aquila nonostante la mancanza del consenso paterno.	1774
	4 Ricorso di Nicola e Pasquale Carone contro la curia Arcivescovile di Polignano che con prepotenza si vuole ingerire nella distribuzione dei maritaggi di un monte fondato per testamento dal loro antenato il canonico Giuseppe Bromonte. Richiesta accolta.	1774

- | | | |
|----|---|------|
| 5 | Ricorso del canonico teologo della cattedrale di Monte Peloso contro il vescovo di Montepeloso che non gli vuole dare la prebenda teologale per le spiegazioni delle Sacre Scritture in quanto afferma (il vescovo) che tali spiegazioni sono un dovere e non contemplano prebende particolari.
La R.C. dà ragione al vescovo. | 1774 |
| 6 | Ricorso di Teresa Esposito affinché sua figlia Rosa possa sposare Arcangelo Mandato nonostante la mancanza del consenso paterno.
Parere favorevole. | 1774 |
| 7 | Per Domenico Antonio Ventre di Napoli, destinato dalla Sommaria al Governo di Civita Borrello e Gamberale, che chiede di poter servire nel giro di regi governi. | 1774 |
| 8 | Ricorso del sindaco e degli Eletti di Conversano che implorano che non siano tolti dal convento dei cappuccini per il buon andamento di quello sei frati nativi di Conversano e degnissimi.
Richiesta accolta. | 1774 |
| 9 | Ricorso di Martino Nappi, Tommaso Gimmelli e Pasquale Riccio che, avendo commesso molti e gravi delitti, implorano la Grazia del "Guidato".
Richiesta respinta | 1774 |
| 10 | Ricorso di Carlo e Nicola Borbone del Casale di Pago, Terra di Lauro Prov. di Terra di Lauro che chiedono di potersi valere della dote del Monte fondato dallo zio vescovo Giovanni Barone.
Richiesta respinta. | 1774 |
| 11 | La vedova Lucia Antonia Squillante di Salerno erede del fu Giuseppe Maria Squillante chiede di essere esentata dal pagamento delle Messe in suffragio del defunto legate ad una cappellania fondata dallo zio.
Richiesta respinta. | 1774 |
| 12 | Ricorso di Maria Romeo che lasciata dalla madre erede di una casetta, col peso di 10 carlini annui (corrispondenti al capitali di ducati 20) per messe in suffragio, avendo dovuto vendere la casa chiede di potersi avvalere del capitale adducendo la povertà.
Richiesta respinta. | 1774 |
| 13 | Ricorso di Nicola Villari subaffittatore del tabacco del Ripartimento di S. Severino per danni ricevuti quando per disposizione del delegato fu scassinata la stanza dove era rimasto del tabacco appartenente ad esso ricorrente.
La R.C. è del parere che sia la nuova Giunta del | 1774 |

	presente appalto del Tabacco a decidere.	
14	Ricorso delle Università di Rosarno affinché il sacerdote Ignazio Tozzi possa esercitare la professione di avvocato nelle corti laiche. Richiesta accolta.	1774
15	Ricorso dei coniugi G. Battista Grisolia e Angiola Maria Pontelio di Gravina contro alcune cappelle governate dal Capitolo di quella città che possedendo la casa dove i coniugi vivevano in fitto, li vogliono espellere dalla casa.	1774
16	Relazione del fiscale dell'Udienza di Lucera per giustificare la sua condotta riguardo alla causa tra le due famiglie Mattei e Martino di S.Bartolomeo in Galdo.	1774
17	Richiesta del padre provinciale degli Agostiniani di Cosenza di poter vendere alcuni effetti comprati dal convento di Colereto in Morano all'Albergo dei Poveri, per poter pagare i creditori. Parere favorevole.	1774
18	Controversia tra la Chiesa Collegiata di Andria e Maria Saveria Matera a causa di un capitale non pagato dovuto alla suddetta Chiesa per un beneficio per celebrazione di messe ipotecato sopra una casa posseduta dalla citata Maria Saveria Matera.	1774
19	Per Domenico del Baglivo dalla Terra di Rocca, prov. di Salerno, pretensore di un Regio Governo.	1774
20	Ricorso del sacerdote D. Giovanni Mancini della Terra di Montepagano che chiede, come nativo di Montepagano, di essere ammesso alla partecipazione della Chiesa di Massafra.	1774
21	Relazione del caporuota Ruggiero che propone che sia vietata la fabbrica, la vendita e l'immissione di coltelli chiamati passepartout. Richiesta respinta.	1774
22	Supplica di Cataldo Calò di S. Giorgio che vuole sposare Leonarda Panico anche senza il consenso del di lui padre (che si trova ramingo all'estero)	1774
23	Rosa Tuzio di Craco chiede di poter contrarre matrimonio con Domenico Antonio Trionfo pur senza il consenso del di lei padre da molti anni irreperibile.	1774
24	Ricorso di Domenico Lallo che avendo ferito a morte Dacio Cacciapuoti, supplica di essere ammesso al regio indulto. Richiesta respinta	1774
25	Richiesta di Matteo Manfredi che chiede di poter edificare una cappella rurale in un suo podere in un luogo chiamato piede della Sala a due miglia dalla città (Catanzaro?).	1774

	Richiesta accolta.	
26	Supplica di Vittoria Rosa e Lorenzo Turio di Craco che chiedono di poter maritarsi, senza il consenso del padre irreperibile da molti anni. Parere favorevole.	1774
27	Ricorso di Nicoletta Capuozzolo che domanda d'imporsi perpetuo silenzio alla di lei causa con la chiesa di S. Angelo di Diano.	1774
28	Rappresentazione dei due fiscali della Vicaria Starace e Vollare che chiedono che sia osservata l'antica pratica che non si debbano sentire i Rei né presenti né assenti durante l'informazione fiscale. Parere sostanzialmente favorevole.	1774
29	Ricorso del barone di Turi che domanda la grazia di poter costruire una cappella rurale in una sua proprietà denominata "Selvatekzo?". Parere favorevole.	1774
30	Ricorso del Canonico della Cattedrale di Otranto D. Giacomo Antonio Latino Grassi per l'exequatur al privilegio di dottore ottenuto nel 1733 dal collegio della sapienza di Roma.	1774
31	Ricorso di Vincenzo di los Rios condannato a 5 anni di galera per falsità di Banco chiede che venga sospesa l'esecuzione della pena in quanto nobile. Parere sfavorevole.	1774
32	La G.C. della Vicaria chiede se debba procedere alla revisione della condanna a 12 di presidio contro Nicola Pirone, come reo di omicidio, fatta dalla corte di Capua. La R. Camera è del parere che è condannato non può godere dell'immunità.	1774
33	Il fiscale della G.C. Starace informa che, avendo veduti gli atti dell'Udienza di Cosenza contro D. Gaetano Guzzi e D. Raffaele Colaggiuri per l'omicidio di Flaminio Micciulli ha trovato che fu ferito da ognuno dei due e propone quindi l'annullamento del decreto dell'Udienza che aveva ammesso l'indulto al colaggiuri. Parer favorevole.	1774
34	Ambrogio Pestilo e Vincenzo Ruggiero, condannati dall'Udienza di Catanzaro alla galera, sono stati ammessi all'indulto dalla G.Corte della Vicaria. Si richiede il parere.	1774
35	Relazione del fiscale Starace che chiede i detentori	1774

di armi proibiti siano condannati in particolari circostanze, anche a pene straordinarie.
La R. Camera fissa le norme con cui devono essere giudicati coloro che asportano armi vietate.

- | | | |
|----|--|------|
| 36 | Relazione del delegato dei cambi che riferisce che né lo scrivano delle carceri di S. Maria di Agnone, Francesco Lapina né il carceriere delle carceri della Vicaria Giuseppe di Capua vollero ricevere nelle rispettive carceri Gaetano Perretta debitore di Giuseppe Tagliaferro di 39 ducati. Il delegato propone che Francesco Lapina debba pagare i 38 ducati al Tagliaferro.
Parere sfavorevole. | 1774 |
| 37 | Il nuovo giudice di Gragnano D.Tolomeo Rossi ricorre al re per poter continuare ad essere giudice anche della città di Lettere.
Parere favorevole. | 1774 |
| 38 | Terna per la nomina di giustiziere della città di Stilo:
1)Liborio Gallo 2)Carl'Antonio Bellotti,
3)Domenico Baglivo.
La R.C. ritiene più idoneo il secondo. | 1774 |
| 39 | Ricorso di D. Antonio Lamberti che domanda che essendo terminata l'ingerenza della Sommaria su una causa in cui furono sequestrati gli effetti relativi all'affitto delle ferriere di Stilo, che non essendoci più interesse del fisco sui precitati effetti, le ragioni dei suoi avversari siano discusse nel S.R. Consiglio.
Ricorso accettato. | 1774 |
| 40 | Relazione del vicario generale della curia arcivescovile di Napoli riguardo al sacerdote D. Carmine Cicoria di Montemilone (diocesi di Minervino) condannato per vari gravi reati a 10 anni di esilio e poi alle Galee pontificie.
Quest'ultima pena non l'ha mai espiata in quanto vecchio e malandato.
Il vicario però ha commutato la pena in una reclusione in un convento e chiede il parere della R.C. che è favorevole. | 1774 |
| 41 | Gli amministratori dell'Università di Villa Cappelle chiedono di restaurare ed ampliare l'unica chiea parrocchiale.
La R.C. è del parere di rimettere l'affare alla Camera della Sommaria. | 1774 |

42	Vertenza tra l'Arciconfraternita dei Pellegrini di Napoli ed il duca Riario, primicerio, intorno all'eccessivo numero dei fratelli. La R.C. è dell'avviso di ascrivere la soluzione della vertenza ai Governanti dell'Arciconfraternita dei Pellegrini.	1774
43	Ricorso di Giuseppa Ronca di 23 anni che dolendosi che suo padre lasciò 1280 ducati alla Chiesa dell' Anime del Purgatorio chiede che dalla detta Chiesa le venga dato a lei l'usufrutto dell'eredità che ora è goduto dalla madre. La R.C. è del parere che l'usufrutto le venga dato dopo la morte della madre!	1774
44	Ricorso di Filippo Somma della città di Pescara che avendo avuto in eredità una cappellania in Civita Santangelo dotata di una casa e una vigna chiede di vendere la casa e la vigna. Parere sfavorevole.	1774
45	Per Antonio Castellano, pretensore di un governo di Spada e Cappa.	1774
46	Terna per la nomina della piazza da portiere del Tribunale dell'Aquila: 1)Anacleto di Muzio, 2)Felice Antonio di Felicio, 3)Biagio Ridolfi. La R.C. sceglie il primo nominativo.	1774
47	Supplica della vedova Caterina Michele della città di Orbetello affinché suo figlio Lorenzo Mengoni condannato a 10 anni di galea per causale fratricidio, venga commutata la pena in 5 anni di presidio ad Orbetello.	1774
48	Controversia tra il principe Pignatelli e la Duchessa Margarita di Monteleone Pignatelli riguardo alla persona del commissario Pensabene che il principe non vuole più nella causa contro la duchessa, al contrario di quest'ultima che vuole che continui. La R.C. è favorevole all'istanza della Duchessa.	1774
49	Supplica dei fratelli D.Giacomo e D. Salvatore Beaumont cadetti in soprannumero del battaglione Real Ferdinando che chiedono di passare dal Reggimento Reale Italiano a uno dei reggimenti nazionali. Parere favorevole.	1774
50	Relazione del duca di Turrigo che contiene un piano redatto dallo stesso duca come soprintendente di Torre del Greco mirante alla retta amministrazione di quella università. Approvazione del piano da parte della R.C.	1774
51	Pretensori per la terna per la vacante Piazza di Udienza.	1774
52	Pretensori per la carica di caporuota della Regia	1774

Udienza di Catanzaro.

- | | | |
|----|---|------|
| 53 | Lettera del Cardinale Orsini che accompagna la relazione dei Minori osservanti relativa alla scomunica in cui è incorso il visitatore generale Fra Sebastiano di Gesù Cristo dell'Ordine di S.Pietro d'Alcantara.
La R.C. ritiene non valida la scomunica, fatta solo per impedirgli di convocare il capitolo e mantenere quindi i disordini che regnano nel convento. | 1774 |
| 54 | Causa contro lo scrivano fiscale Gaspare Auletta, reo di vari delitti, e dei suoi scrivannotti Giacomo di Errico e Angelo Mele. | 1774 |
| 55 | Controversia fra le due faioni di religiosi l'una denominata delle Montagne l'altra delli Pugliesi della Prov. di Sant'Angelo di Puglia. | 1774 |
| 56 | Supplica del Chierico D.Domenico di Luna d'Aragona che chiede il reale permesso di eseguirsi una carta di Roma, contenente la dispensa di età per ottenere il possesso di un beneficio semplice, patronato di sua casa.
Supplica accolta. | 1774 |
| 57 | Per D. Basilio Gagliardi pretensore di un Regio governo. | 1774 |
| 58 | Ricorso di Mattia Marigliano che vuole sposare Francesca Armenio nonostante l'opposizione del di lui padre.
Parere favorevole. | 1774 |
| 59 | Controversia tra il Procuratore dell'Università di | 1774 |
| 60 | Ottaiano e il barone possessore riguardo al pane venduto nelle taverne feudali e se nell'acquisto delle taverne fatte del b. possessore del feudo era o no compreso lo ius della panificazione. | |
| 61 | Richiesta di Pietro Ortolani che chiede di poter pubblicare ogni settimana a Napoli un foglio stampato con notizie di commercio.
La R.C. è del parere che le notizie siano comunicate allo stampatore delle Gazzette di Napoli Vincenzo Flauto e che vengano pubblicate dopo essere state approvate dalla prima segreteria di Stato nelle stesse Gazzette. | 1774 |
| 62 | Richiesta di Gaspare Lefin, stampatore che chiede di poter solo lui stampare ogni settimana a Napoli un foglio di notizie particolari di commercio.
La R.C. è del parere che il medesimo debba comunicare le sue notizie ogni settimana allo stampatore delle Gazzette di Napoli Vincenzo | 1774 |

		Flauto e che vengano pubblicate in quelle stesse gazzette dopo essere state regolarmente approvate.	
	63	Causa tra il granduca Ciro Ulla ed il granduca di Ceppaluni D. Fabio della Leonessa per la resti. Turione delle doti di Donna Elisabetta Ulloa sua sua sorella e prima moglie del duca. La R.C. ribadisce la sovrana volontà che questa causa si deve trattare nel S.R. Consiglio.	1774
373	1	Supplica del canonico Saverio Stinga di Massa Lubrense che implora la grazia di poter edificare una cappella rurale nel Casale di Marcianise. Parere favorevole.	1774
	2	Filippo Felicetti domanda il permesso di fare qualche riffa nella Barracca che tiene in Fiera davanti Castelnuovo. Parere sfavorevole.	1774
	3	Richiesta della Università di Muro per ampliare la cappella della Concezione.	1774
	4	Avendo permesso il re alla Curia arcivecovile di Napoli di procedere contro il laico Pasquale Morcando reo confesso di aver celebrato più Messe si chiede un avvocato che lo difenda.	1774
	5	Esposto di Anna Iovine di Nocera che vuole che sua figlia Lucia Moscariello possa sposare Andrea Grimaldi anche senza il consenso del marito Pasquale Masciariello. Parere favorevole.	1774
	6	Risoluzione di scarcerare il canonico D. Antonino Grandolino di Mileto e decisione che faccia un mese di esercizi spirituali nella Casa dei Padri della Missione	1774
	7	Ricorso del Cappellano delle orfane dell'Università di Forca casale di Massa Lubrense per i maritaggi ed altri pesi (elemosine e messe) a loro dovuti dal Monte istituito dal fu Errico Caputo. I Governatori del Monte pretendono che la Cura per detto Monte debba essere affittata al S.C. e non al Tribunale della Camera della Sommara. Richiesta del parere, la R.C. di S. Chiara ritiene che la Sommara debba continuare a occuparsi della distribuzione delle opere del monte fino a nuovo ordine.	1774
	8	Ricorso di D. Francesco Michele Rodi di Celico che chiede la grazia di ottenere il regio exequatur al privilegio di dottore ottenuto a Roma.	1774
	9	Impedimento proposto da Angela Maria Sgueo al matrimonio di Nicola Offerro di Bari con Rosa Perriello.	1774

10	Ricorso di D. Diego Spinelli di Gerace che per impedire il matrimonio di suo figlio primogenito Diego con Francesca de Luca, chiede che al vescovo di Gerace non venga concesso di celebrare il matrimonio, e chiede invece di poterlo diseredare o che per ordine del re possa il figlio essere trasferito in qualche Presidio. Parere sfavorevole per questa ultima richiesta.	1774
11	Richiesta di D. Giovanni Campanile di Monteforte che chiede di poter far benedire una cappella da lui eretta in una sua Masseria. Parere favorevole con la clausola che detta cappella sia semplicemente rurale e non gode di immunità locale.	1774
12	Controversia tra D. Lucio Tortora sindaco di Nocera e il Rettore e i Parroci della Chiesa Parrocchiale di S. Felice per il pagamento di Decime.	1774
13	Supplica del sacerdote D.Saverio Via di Paralita per poter trasferire una Cappellania nei suoi poderi. Parere favorevole a patto che la Cappella sia rurale e non goda di confugio.	1774
14	Ricorso dell'Università di Lauria per una nuova cappella (dedicata a S.Rocco) per sostituire una antica rovinata e cadente. Parere favorevole a patto che sia cappella rurale e non debba godere del confugio né di immunità locale.	1774
15	Supplica di Francesco Saverio Salvatore di Lucera che chiede la grazia della dispensa di dieci mesi che gli mancano per privilegiarsi notaio. Si concede la grazia.	1774
16	Controversia tra il Monastero di S. Giuseppe dei Ruffi e quello del Gesù per alcune nuove costruzioni fatte dal Monastero di S.Giuseppe, nella parte interiore. Ricorso al Re della Priora e delle Religiose di detto monastero di S. Giuseppe dei Ruffi contro un decreto iniquo (eliminazione delle nuove fabbriche) fatto dalla R. Camera nella causa fra i due Monasteri.	1774
17	Ricorso del Duca di Popoli Barone del Casale di Grumo, che pretende anche per sé e per la moglie gli onori (aspersione dell'acqua benedetta, bacio della pace, all'ingresso, ecc.) nella Chiesa parrocchiale di detto Casale. Parere favorevole.	1774
18	Controversia tra l'Arcivescovo di Taranto e il sacerdote D. Giuseppe Leone, se l'Arciprete di Martina sia o no di qualità curata.	1774

19	Supplica di Mario Giuseppe Gesualda di Gioia di potersi monacare nel Conservatorio di S. Eligio con un albarano di 400 ducati ottenuto dal Monte dei Poveri. Richiesta accolta.	1774
20	Ricorso del P.Emanuele de Cordova Vicario G.le della Congregazione celestina contro i carichi datigli dal procuratore di alcuni Abati celestini. La R.Camera è del parere di considerare concluso il fatto in quanto il de Cordova ha adempiuto i suoi doveri sia verso la R. Camera che verso il re.	1774
21	Ricorso di alcuni cittadini di Maddaloni contro il Convento di religiosi domenicani lombardi dei quali si chiede l'espulsione perché forestieri. La real Camera è del parere che siano espulsi solo i tre che hanno dato scandalo.	1774
22	Ricorso di Aniello Coppola e Pietro Cafiero di Piano di Sorrento contro D. Lorenzo Gargiulo sindaco di Piano di Sorrento accusato di carcerazione indebita.	1774
23	Causa tra l'Università di Canosa e il principe Antonio Minutolo.	1774
24	Supplica di Tiberio Merola, patrizio di Trani e avvocato che per un alterco avuto nella ruota dei Tribunali con l'avo dei Poveri Domenico Festa, fu mandato in arresto nel castello.	1774
25	Ricorso dei creditori di D.Francesco Maria Boragine affinché il Tribunale di Commercio non debba sul Patrimonio più oltre procedere finché non si decide da parte del Re, sentito il parere della R.Camera, quale Tribunale debba procedere su tale pendenza.	1774
26	Ricorso di D. Giuseppe Dainotto di Reggio che chiede il permesso di poter edificare una cappella rurale nei suoi poderi.	1774
27	Controversia tra il Principe di Ischitella D. Paquale Pinto e il Marchese di Brienza per alcuni maritaggi che il Principe pretende.	1774
28	Supplica di D.Luigi Valentoni della città di S.Marco che aspira ad essere ammesso a cadetto Nazionale di Massapia adducendo i titoli di nobiltà generosa.	1774
29	Ricorso del Ceto dei Creditori Fiscale della città di Cava che chiedono che la C. di S.Chiara, nel discutere di una certa richiesta fatta da alcuni cittadini malcontenti, richieda due ministri aggiunti.	1774
30	Supplica del Duca di Mondragone che implora il reale assenso per poter obbligare i suoi feudi della soma di 6000 ducati col patto di estinguere il	1774

	debito in 6 anni (1000 ducati l'anno). Parere favorevole alle condizioni che la somma sia rimpiazzata in 12 anni (500 ducati l'anno).	
31	Causa tra il principe di Moliterno e il principe di Marsico contro Vito Durante di S.Chirico (querelato da Pasquale Cirigliano) accusato di falsificazione di catasto a altre frodi. La R. Camera è del parere che per le frodi riguardanti la pubblica annona proceda la sommaria e per le altre la Vicaria.	1774
32	Causa tra il Rettore della Chiesa e Casa dei Pii operatori di S.Giorgio Maggiore di Napoli e Anna Fico vedova di Domenico Iorio per sfratto da una masseria. La C. di S. Chiara è del parere che per questa causa debba procedere la Vicaria Civile.	1774
33	Relazione dell'Arcivescovo di Capua sul ricorso del sacerdote D.Bartolomeo Cappello che comandò di essere considerato nelle vacanze di Benefici di quella diocesi.	1774
34	Supplica di D.Filippo della Posta Barone di Molise perché suo nipote D.Francesco della Pasta sposato a sua figlia possa essere ammesso per cavaliere di giustizia dall'ordine costantiniano avendo tutti i requisiti di nobiltà.	1774
35	Supplica di Pasquale Torraca e altri complateari del Mercato Grande affinché in quel luogo dove nel secolo precedente morirono per la peste e furono sepolti migliaia di persone possa essere benedetta dal Cappellano Maggiore e consacrata alle Messe una nuova cappella ricostruita su una più antica. Parere favorevole della R.C. a patto che non goda di immunità locale.	1774
37	Per D.Gaspere Vanvitelli, pretensore di un regio governo (Uditore Provinciale). Parere favorevole della R. Camera per la concessione di un regio governo di un dottore.	1774
38	Ricorso di 200 cittadini di S.Giovanni Rotondo che chiedono che gli amministratori di quella città distintisi per il loro zelo nel comporre le liti restino in carica per un altro triennio. Parere sfavorevole della R.C. che questi attuali amministratori siano eletti Deputati dal Pubblico Parlamento.	1774
39	Ricorso di Antonio Rippa che, ammesso al godimento dell'indulto, chiede che non debba pagare la pena economica di sfratto perpetuo dal Regno.	1774
40	Richiesta accordata. Cristoforo Cortese querela la cognata Domenica	1774

		Savino per adulterio.	
	41	La G. Corte Criminale ricusa il motivo per cui l'udienza di Matera non le ha trasmessi gli atti dell'omicidio di Gennaro Barone commesso da Francesco Ferrazano, entrambi di Rivello. Si richiede il parere della R. Camera	1774
	42	Ricorso dell'avvocato fiscale della Gran Corte della Vicaria Starace contro il decreto della stessa Gran Corte che ordinò consegnarsi Vincenzo Rollo condannato a perpetua galera per furto della Udienza di Lecce. La R.C. si pronuncia contro il ricorso.	1774
	43	Supplica di D. Nicola Campagna di Ottajano che chiede di poter sposare Costanza del Giudice nonostante il dissenso paterno. Richiesta accolta.	1774
	44	Ricorso di Pasquale Bocchino contro il sacerdote D. Bartolomeo Vernieri per truffa. La R. Camera è del parere che in questa causa continui a procedere la R. Corte della Vicaria.	1774
	45	Querela di adulterio di Cristoforo Cortese contro Domenica Savino ad istigazione di Agostino e Salvatore Riveglia. La R.C. è del parere nel non procedere nella causa di adulterio per non inasprire gli animi.	1774
	46	I genitori di Rachele Florio e Vincenzo Sarno chiedono al Re che i loro figli, in carcere perché fuggiti per contrarre matrimonio nonostante il dissenso del padre di lei, possano sposarsi. Parere favorevole.	1774
	47	Ricorso dell'Udienza di Matera che ritiene non debba trasferire alla Vicaria criminale gli atti relativi all'omicidio commesso da Francesco Tartaglia, baglivo della camera marchesale di Genzano in persona di Michelangelo Ricci armigero della medesima. La R. C. è del parere che gli atti debbano essere trasmessi alla Vicaria.	1774
	48	Supplica di Antonio Parri della città di Napoli, che aspira per età, abilità e costumi a un regio governo. Parere favorevole.	1774
374	1	Ricorso dell'avv. Fiscale della G. Corte della Vicaria G. Battiore Starace contro la condanna di galera a vita fatta dalla G. C. contro Andrea Spina reo di omicidio. La R. Camera di S. Chiara è del parere che la Vicaria riesamini il ricorso in termini di giustizia.	1774
	2	Il sacerdote D. Antonio Grimaldi ed Angela Vela chiedono sia punito Giuseppe Aniello Romano di Torre del Greco autore di caluniose accuse	1774

	contro di loro alla Curia Arcivescovile di Napoli. Parere favorevole.	
3	Supplica del Procuratore del Monastero di S.Maria della Vita che chiede il permesso di prendere in prestito 2500 ducati per pagare lavori di ristrutturazione. Parere favorevole.	1774
4	Ricorso di D. Carlo di Nardis di Vasto che chiede il permesso di erigere una cappella rurale in una sua tenuta distante cinque miglia dall'abitato. Parere favorevole a patto che la Cappella sia rurale e non debba godere del confugio né della immunità locale.	1774
5	Ricorso del sacerdote D. Francesco Trotta di Sassano che chiede il permesso di costruire una cappella rurale in una sua masseria. Parere favorevole a patto che la cappella sia rurale e non goda né del confugio né della immunità locale.	1774
6	Ricorso del marchese Andrea Tontulo che, avendo bisogno di prendere a mutuo 6000 ducati chiede di poter obbligare la Gabella feudale del pesce che egli possiede in Manfredonia. Parere sfavorevole.	1774
7	Ricorso di D. Filippo de Iorio di Lucera, pretendente di un regio governo.	1774
8	Ricorso del Conte Ortensio Magnocavallo pretendente di un governo regio. Parere favorevole.	1774
9	Controversia tra D. Paolo Protonobilissimo chierico regolare teatino secolarizzato di Lecce e suo fratello Principe di Muro che si oppone all'esercizio di D. Paolo della Cappellania laicale della sua famiglia nella Chiesa di Specchia. La R.C. dà ragione a D. Paolo.	1774
10	Si richiede quale Tribunale di Cusano debba giudicare Giuseppe d'Agostino, chirurgo giubilato del corpo di Marina, reo dell'omicidio di Giovanni Vendetto.	1774
11	Relazione dell'Uditore dei Presidi di Toscana che chiede come debba comportarsi per la ricognizione del luogo, di aliena giurisdizione, dove è avvenuto un tentato furto e omicidio in persona di Gioacchino Natale da parte di alcuni ladri di Contrada del Chiarore. Il parere della R.C. è che debba procedere l'Uditore dei Presidi.	1774
12	Si chiede il parere della Camera di S. Chiara riguardo alla controversia tra il principe di Valle Piccolomini e il Marchese di Genzano, se nel punto che riguarda l'espurgo del fiume Scalati	1774

	<p>preteso del Marchese di Giurano al Principe debba procedere il R. Consiglio e la Sommaria. La R. Camera è del parere che debba procedere il R.C.</p>	
13	<p>Si ribadisce il parere favorevole alla grazia concessa a Vincenza Marrucco di convertirsi in monacaggi tre maritaggi da lei ottenuti.</p>	1774
14	<p>Ricorso del vescovo di Bisceglie che si oppone alla secolarizzazione di frate Ambrogio cappuccino di Bisceglie. La R.C. non accoglie il ricorso.</p>	1774
15	<p>Ricorso dei complateari di Marciano casale di Massalubrense per la costruzione di un cimitero fuori la chiesa parrocchiale di S.Andrea Apostolo. Parere favorevole.</p>	1774
16	<p>Ricorso di D. Girolamo Infanciulli che chiede che venga estratta dall'Archivio del Viceré una copia in forma valida di un documento. Parere favorevole.</p>	1774
17	<p>Ricorso delle Università di Caggiano e di Pietrafesa per l'impiego di parte del denaro pervenuta dagli spogli dei 3 defunti vescovi di Satriano e Campagna, Anzani, Fontana e Ferri, per la ristrutturazione delle rispettive Chiese parrocchiali.</p>	1774
18	<p>Il duca della Torre avendo bisogno di prendere a mutuo 25000 ducati chiede il reale assenso di poter ipotecare i suoi beni feudali. Parere favorevole.</p>	1774
19	<p>Terna per la nomina del nuovo governatore dell'Università di Rivello: 1) Don Crispino De Vincentiis 2) Don Nicola di Stefano 3) Don Felice Martino</p>	1774
20	<p>Relazioni del Vescovo di Mottola che, avendo avuto difficoltà per benedire una cappella restaurata dedicata alla Madonna della Stella in diocesi di Palagiano, chiede il parere della R.C. Può procedere alla benedizione a patto che essa cappella sia rurale e non goda dell'immunità locale.</p>	1774
21	<p>Denuncia del Prefetto dell'annona e dell'Eletto del Popolo di Napoli riguardo dell'alterazione dei prezzi di vari generi compiuto da matricolati di alcune arti che si procurano le mercanzie aggirando la Dogana. La R.C. è del parere che bisogna ordinare che nessun mercante possa andare incontro alle merci che si immettono nella città di Napoli sia per mare</p>	1774

	che per terra prima che dette merci vengano messe nei Magazzini della Dogana.	
22	Controversia tra il Sacerdote Innocenzo Mazzocchi e il Vicario Vescovile D.Celestino Tramontano che lo accusa (calunniosamente secondo il Mazzocchi) di stupro con ingravidazione.	1774
23	Ricorso di Caterina Scalone di Tuglie (Terra d'Otranto) che chiede di poter far sposare sua figlia nonostante il mancato consenso di suo marito.	1774
24	Richiesta da parte di Giorgio Milcovich ragusano e pubblico negoziante in Barletta del regio exequatur alla patente di console di Roma.	1774
25	Agostino Montuoro di Bari chiede di sposare Rosa Castellano, da lui stuprata e ingravidata, dato che è cessata l'opposizione della madre di lui. Parere favorevole.	1774
26	Il fisico A.A. Cacummaruli istituì nel testamento eredi dei suoi averi le zitelle Povere di Rutigliano. Ne furono scelte 10 tra le più bisognose. Un tale Vito Giulio di Mantova, affermando di essere stretto congiunto del testatore, impugna il testamento e richiede la eredità. La R.C. si dichiara contro la "strana domanda" di quest'ultimo.	1774
27	Il marchese di S.Giorgio, trovandosi a dover fronteggiare una quantità di debiti ha bisogno di prendere il mutuo di 90000 ducati. Chiede perciò al Re l'assenso a poter ipotecare i suoi beni feudali. Parere favorevole della R.C. con la sola condizione del rimpiazzo di 1000 ducati l'anno.	1774
28	Si chiede con vari ricorsi il parere della R.C. riguardo all'incendio di alcuni libri avvenuto nella sagrestia della chiesa dello Spedaletto.	1774
29	Ricorso di Elisabetta Maria Vittich che vuole sposare Antonio Guida anche senza il consenso paterno. Parere favorevole.	1774
30	Supplica di Giuseppe Maria Soverino Boezio di stampare due opere. La prima: Domenico Marchetti; Elementi per apprendere la Musica. La seconda: Diego Gatta, Collezione dei Reali Dispacci. Parere favorevole.	
31	Francescantonio da Gregorio di S.Procopio (Calabria Ultra) aspira, per abilità età fama e costumi, a un regio patronato.	
32	Controversia tra il Governatore di Brindisi D. Gioacchino Bardani e il giudice di Brindisi in	

- materia di competenza giudiziaria.
La R.C. non approva il comportamento del Governatore.
- 33 Controversia tra Nicoletta Buonocore e il conte Machiedon per un debito di quest'ultimo.
- 34 Ricorso di Saverio Spada della terra di Gioia di Bari che vuole sposare Angela Pace nonostante il dissenso del padre di lui.
Parere favorevole.
- 35 Giovanni Battista di Nardo vuole sposare Angela di Chello, nonostante il dissenso paterno.
Parere favorevole
- 36 Ricorso di Gennaro Pepe ed altri speciali di Napoli che si lamentano che gli è stata proibita dal Regio giustiziere la vendita della pasta fina di trafilata, nonostante la licenza che avevano dall'eletto del popolo.
Il prefetto dell'annona è del parere che non si deve dar retta al ricorso degli speciali e così la R.Camera.
- 37 Viene contestato il modo con cui sono stati eletti i rei consoli dell'Arte dei Bottegai pizzicaroli di Napoli.
La R.C. è del parere che l'eletto del Popolo debba procedere alla elezione di due altri consoli in luogo di Francesco di Petrillo e di Pasquale Vinciello.
- 38 Richiesta di Francesco Barone di Belmonte di una dispensa di 7 mesi che gli mancano alla giusta età per conseguire la laurea.
Richiesta accolta.
- 39 Angela Maria Airoidi accusa di poligamia Policarpo Mortani. Si richiede il parere della R.C. se la causa spetta alla sola potestà ecclesiastica, o se, come afferma l'Avvocato fiscale Starace, non possa procedere il giudice ecclesiastico.
La R.C. dà testo all'Avv.to Fiscale e che bisogna comportarsi come è stato stabilito dal concordato.
- 40 Relazione del Governatore di Putignano sul ricorso di D.Leonardo Minzelo e Vincenzo Campanella che domandano il permesso di erigere due cappelle rurali.
Parere favorevole.
- 41 Controversia fra gli uditori Dragonetti e Genovesi e l'Abate D.Camillo Valignani.
Gli uditori ricusano l'elezione dell'Abate ad Amministratore del Laicale Monte dei Morti di Chieti, in quanto egli è un ecclesiastico e il monte, essendo laicale, da laici deve essere amministrato.
- 42 Supplica del sacerdote secolare D. Agnello Bruni

dei Duchi di Frattapiccole che, essendo uscito dalla congregazione celestina mediante Breve Pontificio di secolarizzazione munito di R.Exequatur, ritiene abbia diritto di essere trattato come ogni altro sacerdote napoletano e quindi essere ammesso al godimento delle franchigie. Chiede pertanto che sia tenuto presente il ricorso del Sacerdote D. Giuseppe Severino che ha chiesto e ottenuto la stessa grazia.

Parere favorevole della R.C.

- 43 Conflitto di competenze tra la G.Corte della Vicaria criminale e l'Almirante per chi debba giudicare Petrillo di Martino e parecchi altri di S.Lucia che con violenza tolsero dalle mani delle guardie, che lo stavano portando in carcere, il pescivendolo Francesco Pulpo.
La R.C. opta per la Vicaria.
- 44 L'Udienza di Matera nel processo contro Donato Filidoro omicida di Pasquale Cariati, ha decretato di liberarlo per la qualità di "innoxium pro noxio". Rimesso il processo alla Vicaria criminale il fiscale Starace ha prodotto un capo di nullità per viam actionis avverso tal decreto.
Richiesto del suo parere, la R.C. è del parere che non si debba tener conto della nullità.
- 45 L'Udienza di Trani chiede se debba mandare o no nella capitale il carcerato che non si sa sia (come lui afferma) Pasquale Vinaccio di Succavo o Teodosio la Torre di Pietrogalla (come affermano altri carcerati). La R.C. è del parere che sia portato a Succavo per essere interrogato.
- 46 Lite tra Michele Marsarotti e gli Eredi di D. Francesco Antonio Rotondo nella delegazione dei cambi per una cambiale non pagata.
- 47 La Vicaria Criminale chiede se possa ammettere la nullità per viam actionis prodotta dal fiscale Starace contro la condanna a 25 anni di galera proferita dall'Udienza di Catanzaro contro Pasquale Varano reo di furti a mano armata.
Parere negativo.
- 48 Ricorso di Teodoro Manduzio e Matteo d'Apote che chiedono di poter contrarre matrimonio pur senza il consenso del padre di lui.
Parere favorevole.
- 49 Il Padre Generale dei Francescani chiede alla R.C. se, essendo stato incaricato il Cardinale Orsini della divisione della Provincia degli Osservanti di

Puglia, se la divisione si debba fare dopo la Visita del detto Cardinale.

La R.C. è del parere che si faccia prima la divisione e poi la visita.

50 Supplica di Giacomo Salvatore Beaumont, Diego Spanò, e Luigi Sciati (patrizio barlettano) per essere ammessi nei reggimenti provinciali.

51 Supplica dell'avv. Michele Marotta che chiede la privativa di anni 20 sulla ristampa che vuole fare di alcune importanti opere.

La R.C. è del parere che se possa concedere la privativa per 10 anni.

375

1 Controversia in materia di conti tra il Procuratore della Provincia di Napoli dei PP. Minimi e i Padri exprovinciali Pelosi e Amalfitano.

2 Supplica della vedova Anna Pisano di San Martino (Principato Ultra) che vuole sposarsi con Carlo Cocozza senza il consenso del padre di lui Agostino.

3 Ricorso dei cittadini poveri delle Curti (casale di Capua) che sentendosi oppressi dalla tassa dei pesi formata dai benestanti di quel casale, sia esaminata dal sovrintendente del casale D. Carlo Paoletti.

La R.C. è del parere che la competenza sia della Sommaria.

4 Ricorso del sindaco dei governanti dei deputati della Cappella dei S. Martiri della città di Bisceglie contro il vescovo che non vuole sia fatta la questua per la celebrazione della festa dei S. Martiri protettori. La R.C. è del parere che debba essere proibita la questua e che per le celebrazioni sia impiegata unicamente la rendita della cappella e quello che deve versare l'Università a tenore dello stato discusso.

5 Ricorso del P. Girolamo de Canditiis minore conventuale della Terra di Tufino che, secolarizzandosi domandò di non essere annoverata tra i preti della predetta terra. Parere favorevole.

6 Ricorso di Gaetano di Luzio di Napoli che vuole contrarre matrimonio con Antonia Zampa, senza il consenso del di lui padre.

Parere favorevole.

7 Supplica del Priore dei P.P. Domenicani di S. Severo che chiede il permesso di poter erigere una cappella rurale in una stanza sita in un cortile chiuso di una masseria di detto convento vicino Saviano.

Parere favorevole a patto che non goda di

- immunità locale.
- 8 Il sindaco e gli eletti della Terra di Montemurro in Basilicata, rieletti in pubblico Parlamento con voti segreti nelle loro cariche, chiedono l'assenso del re.
Parere favorevole della R.C. alla conferma delle cariche per un altro anno.
- 9 Gli Eletti e il Prefetto dell'Annona di Napoli chiedono se Francesco Morosetti possa esercitare insieme due cariche, quella di Mastrodatti della Panizzazione e quella di ufficiale del Banco del Popolo.
Parere negativo.
- 10 Vertenza nel S.R.C. tra il Principe Michele Pignatelli duchessa di Monteleone (per eredità?)
- 11 Per il Breve del Giubileo Universale dell'anno Santo.
- 12 Si chiede la conferma della rielezione a sindaco di Manfredonia di D. Andrea di Urrutia (attuale sindaco rieletto in scrutinio segreto) e degli altri eletti suoi compagni.
La R.C. dà parere sfavorevole e richiede nuove elezioni.
- 13 Ricorso del Novizio Antonio di Majo del casale di Trasajelle di poter godere il legato di ducati 34 fatto dal fu Parroco D.Giuseppe Di Majo, anche se egli compie i suoi studi non a Napoli ma nel seminario di Sorrento.
Parere favorevole.
- 14 Relazione della Curia Arcivescovile di Napoli attinente alla causa tra il Convento di S.Domenico Soriano e il Collegio dei Bernabiiti di Portanova in rapporto al P.Costanzo della Penna.
- 15 Il preside dell'Udienza dell'Aquila per disbrigare la causa di Lorenzo Valente, ha bisogno del I° vol di tal Processura che da più tempo è rimesso a sua Maestà, perciò lo supplica di ordinare la restituzione di esso.
- 16 Controversie tra i coniugi Simone Secit e Giuseppe Maresca ed Angelica Nota e Gaetano Galapso.
- 17 Relazione del Reggente delle G. Corte sul ricorso di Gennaro Marzano.
- 18 Relazione dell'avv. Fiscale di M.te Fagiolo che chiede il R. oracolo riguardo all'arresto del Prete D. Giuseppe Renzo, noto malfattore.
- 19 Relazione del Consigliere Caruso che chiede il parere della R.C. su chi abbia la competenza della causa contro Venanzio Caliore e Pietro Ferri che armati come soldati dell'arrendamento del

- Tabacco avevano rubato fuori la porta di
Cittàducale.
- La R.C. è del parere che debba procedere la corte
locale di Cittàducale.
- 20 Ricorso umiliato da Angela Mistorni di Belvedere
Marittimo che domanda di poter essere esentata
dal peso di far celebrare una messa la settimana
per il defunto zio di cui è erede.
Parere sfavorevole.
- 21 Ricorso di D.Rosario Prestia contro l'impresario
del Teatro dei Fiorentini Francesco Bolziteli per
somma non pagata. Il ricorrente chiede un giudizio
di appellazione. Parere favorevole.
- 22 Per la conferma degli Eletti della Università del
Casale di Casavotore D.Giuseppe Perrella e
Giovanni Orefice. Non vi è minuta perché si è
registrato nel suo originale.
- 23 Supplica di Nicola Torre che pretende che la causa
vertente tra lui e Orazio Panzini debba procedere il
Tribunale della camera e non quello di
commercio.
Il parere della R.C. è che la causa sia fatta nel
Trib. di commercio.
- 24 Relazione della regia Corte di Barletta per le Fiere
che ivi si celebrano nei mesi di agosto e novembre
di ogni anno.
- 25 Supplica di Beatrice Gallucci di Salerno che vuole
sia approvato il suo matrimonio con Gregorio
Turino.
Parere favorevole.
- 26 Supplica di D. Cesare Delaforest cadetto di
battaglione R. Ferdinando pretensore di un regio
governo avendone tutti i requisiti.
- 27 Supplica di Antonio Parente che, avendo
esercitato la carica di Prosindaco di Sorrento per
tre mesi, chiede di esercitare la carica di sindaco.
Parere favorevole ma per un anno.
- 28 Si richiede il reale assenso per la conferma della
carica di eletti per l'amministrazione della terra di
Ospedaletto (Principato) di Andrea di Stefano
Vincenzo Guidone Modestino Muraglia e Nicola
Cafaro.
- 29 Ricorso di Antonietta Manganella che si duole
che la G.C. non abbia voluto ammettere la nullità
per viam actionis contro l'iniqua sentenza
dell'Udienza di Salerno promulgata a favore dei
rei dell'omicidio del figlio Giovanni Manganella.
- 1 Ricorso dei Religiosi Minori osservanti della
Provincia dello Spedaletto contro il visitatore
generale della Provincia di Principato Ultra Fr.

- Sebastiano di Gesù Cristo dell'ordine di S. Pietro d'Alcantara.
- 2 Per il conte di Trivento e la principessa di S. Vito di Schiavi
(manca)
 - 3 Controversia tra il duca di Castroguarino don Andrea Vernazza e Pasquale Scurto.
 - 4 Il governatore di Gragnano chiede al sovrano oracolo se confermare gli attuali amministratori di detta università e fare la nuova elezione.
 - 5 Cittadini di Liveri. Elezioni dei rappresentanti.
 - 6 Ricorso di Giovanni Tasquier che chiede dispensa di età per dottorarsi in legge, essendo nato a Napoli.
 - 7 Relazione del Governatore di Torre del Greco sul ricorso del Procuratore del convento di S.Gennaro dei Carmelitani Scalzi.
 - 8 Controversia tra Gennaro Califani e Rosa Salemme per un "posto dove vender neve" a Mergellina.

 - 9 Supplica di Fra' Teodoro Mauro religioso cistercense detenuto senza aver commesso reato nelle carceri dell'Udienza di Cosenza.
 - 10 Ricorso di D. Felice Mancuso per la conferma della carica di governatore e giudice della terra di Tossicia prov. di Teramo.
 - 11 Controversia tra il chirurgo della R. Casa D. Saverio Mirra e le sorelle Anna e Lucia Mirra.
 - 12 Margherita Minischelli (o Minischetti) richiede il sovrano consenso per fare sposare la figlia Maria Rosa Montedoro con Francesco Zoffa senza il consenso del padre Severino Montedoro.
 - 13 Il Minore Nicola Sagli di Bari chiede di poter sposare Francesca Lapegna, nonostante l'opposizione della madre Angela Guida di Monopoli.
 - 14 Cittadini di Castelluccio. Conferma di elezione.
 - 15 Controversia tra Vincenzo Cacace, proprietario di un bastimento, e il Portolano di Reggio.
 - 16 Cittadini di Sicignano. Conferma dei rappresentanti.
 - 17 Ricorso di Gennaro Vendema di Venosa.
 - 18 Controversia tra Vincenzo Rinaldese e Giuseppe Fanizzi di Roccafiorita.
 - 19 Supplica di D.Gennaro Marulli marchese di Campomarino per alienare una masseria feudale.
 - 20 Ricorso di Antonia Palamone di Altavilla, che chiede di poter contrarre matrimonio con Giovanni Rocco, anche senza il consenso paterno.

- 21 Supplica di Paolo Forgione, patrizio di Aversa, pretensore di Regio governo di Spada e Cappa.
- 22 Copia di consulta del Marchese Vargas Macciucca e del Marchese Fragianni riguardo a benefici laicali.
- 23 Sindaco ed eletti dell'Università di Marciano: supplica per la laicizzazione di alcune cappelle site in quella Chiesa parrocchiale.
- 24 Supplica di Pasquale Girace di Reggio, pretensore di Regio Governo e Giudicato.
- 25 Per D. Giuseppe Pacifico, D. Ignazio Anastasio e D. Pasquale Marciano ternati per il governo del Banco e Real Casa dello Spirito Santo.
- 26 Lecce: elezione dei decurioni sindaco e altri ufficiali. Proposte di nullità.
- 27 Lettera del vescovo dell'Aquila, Lodovico, circa lo smembramento delle parrocchie di detta città.
- 28 Per il vescovo d'Ascoli e Don Gennaro Mitole (manca)

- 29 Per D. Ferdinando Letizia di Casalnuovo e l'ammissione alla partecipazione del Capitolo di colà.
- 30 Ricorso del Duca di S.Arpio che nella causa che si deve decidere sul S C "a relazione del consigliere Antonio Carpentieri..." e il Duca di Fuscaldo" richiede ci siano altri due ministri aggiunti.
- 31 Nobili di Sulmona. Ricorso sulla Consulta della R.C. di S. Chiara per l'uso delle sedie e de' luoghi fissi nella Chiesa dell'Annunziata di Sulmona.
- 32 Supplica di Anna d'Apice di Castelfranco che intende sposare Nicola Quadrello anche senza il consenso paterno.
- 33 Si richiede il parere della R. C. riguardo la controversia tra P.Gaspari Maria da S.Teresa e il Padre Provinciale.
- 34 Per la nomina di avvocato fiscale della Corte del Grande Almirante: elenco dei pretensori per la terna.
- 35 Ricorso del Padre Giuseppe Maria Monticelli, minimo, in cui si domanda che si destini un presidente per assistere al prossimo capitolo provinciale dei Religiosi minimi della provincia di Napoli, che si aprirà in S.Luigi di Palazzo.
- 36 Il Notaio Giuseppe Donato Fidatelli di Montescaglioso chiede di essere esonerato dall'opera di notaio conservatore dell'Arhivio dei Padri Cassinesi di Montescaglioso.
- 37 Baldassarre Marabella ha chiesto il permesso di poter sposare Angiola Salvati senza il consenso

- paterno.
- 38 Ricorso di Nicola Cesa di Avellino che chiede di sposare Chiara Galasso nonostante il dissenso paterno.
- 39 D. Gregorio Scavarelli, Sagrestano della Chiesa di S. Maria Verteceli, chiede che gli sia accordata la giubilazione.
- 40 Per lo spoglio del Real Covo d'Andria. (manca)
- 41 Controversia per l'eredità di Laura Magnani vedova di Giovanni Montes, guardia svizzera.
- 42 Amministrazione di Panno, in Prov. di Capitanata. Conferma degli amministratori.
- 43 Ricorso di Bartolomeo Picciotti che chiede di contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del di lui padre morto.
- 44 Controversia tra i cittadini di Mezagne e il Marchese Barretta.
- 45 Controversia tra D. Paolo Fiume e i fratelli Gaeta e De Marco.
- 1 Per D. Vincenzo Maria Rotondi, pretensore di un governo di cappa e spada.
- 2 Città di Chiaromonte. Conferma degli amministratori.
- 3 Supplica di D. Filippo Cammarota pretensore di un regio governo.
- 4 I cittadini di Lecce supplicano che venga confermato come uditore D. Michele Guarini.
- 5 Pretensori di governi regii. La R. Camera di S. Chiara effettua le terne.
- 6 Diomede Pelecreo, uditore dell'Udienza dell'Aquila chiede di essere promosso al posto di fiscale o caporuota o almeno trasferito, nella prossima muta, in qualche udienza vicino a Napoli.
- 7 Elenco dei ternati per la nomina a uditori proposti dalla R. Camera.
- 8 La Regia Corte di Somma chiede che venga sciolto un dubbio riguardo all'applicazione della legge sull'Amministrazione dei Beni.
- 9 Gioachino Procaccio chiede l'autorizzazione a sposare Maria Carassanda, anche senza il consenso del padre, assente.
- 10 Supplica di D. Raffaele di Giorgio, pretensore di un regio governo di auditore.
- 11 Nomine dei Regi governi di Dottori per Ariano, Capri, Ischia, Matera, Campobasso, Isernia, Manfredonia, Tolve, Lagonegro, Cosenza, Guardia Regia, Mola di Bari, Modugno, Scigliano, Agerola e Praiano, Foggia, Catanzaro, S. Agata di Reggio, Amantea.

- 12 Controversia tra il Barone D. Carlo Pellegrini e i Padri del Monastero dei conventuali di Castrovillari.
- 13 Supplica di Fra' Michele Vecchione, Speciale dei Minimi di S. Luigi di Palazzo, affinché gli si conservino gli antichi privilegi.
- 14 Controversia tra il Monastero di S. Chiara e Donna Albina.
- 15 D. Luigi Cardamone, giudice della Vicaria Civile, richiede che gli venga accordato di proseguire il suo mandato (e quindi nominato in primo luogo nella Terna).
- 16 Il Giudice della Vicaria Civile D. Nilo Malena, volendo continuare il suo mandato, chiede di essere nominato in primo luogo nella terna.

- 17 Si richiede il parere della R.C. riguardo alla Controversia tra Costantino Tortorelli, mastrodotto nella Regia Corte tra Costantino di Lucero e gli Uditori de Martino e Sanvisente.
- 18 Richiesta di D.Fulgenzio Pascali di servire negli uffici politici della Provincia.
- 19 Richiesta di Maria Giuseppa Cotruscio di poter sposare Tomaso Iuliano nonostante la mancanza del conenso del di lei padre, assente da Napoli.
- 20 Nomine dei governatori di spada e cappa: elenco dei ternati in numerose Università del Regno.
- 21 Ricorso del prete Frà Gabriele di Palma, riformato del Casale di Vico, riguardo la sua secolarizzazione.
- 22 Ricorso di D. Maria Michele Caracciolo di S. Buono, monaca professa, chiede di poter tornare al suo Monastero di S. Patrizia da quello di Donnaregina.
- 23 Controversia tra il Barone D. Francesco Saverio Melecrinio e D. Filippo d'Anguerre, spagnolo, governatore generale del Pizzo.
- 24 Supplica di Rosa Pierri di Montesano che vuole il permesso di far sposare una sua figlia nonostante la mancanza del consenso del padre assente.
- 25 Controversia tra Francesco Costanzo e Francesco Garufi.
- 26 Per Pasquale Gammarota, Michele e Tommaso Goccia, e altri Rei di scorrerie.
- 27 Relazione del Vescovo di S. Severo sul ricorso del Clero della parrocchia di S. Nicola di quella città che ha chiesto altri 2 preti.
- 28 Supplica di Marianna Caporale di S. Severo che chiede di poter contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del padre perché assente.
- 29 Controversia tra D. Sebastiano Spagnoletti e don

- Gennaro Leccesi per beni ereditati dal fu Luca d'Anelli, siti in Andria.
- 30 Terlizzi. Elezione dei decurioni e degli amministratori.
- 31 Controversia tra Gaetano Gravina, maestro ottonaro, e la casa Santa degli Incurabili.
- 1 Controversia tra il canonico Fennaro Cominelli e il vescovo di Potenza Monsignor Parlati.
- 2 Per D. Giuseppe de Vicariis pretensore di regio Governo di spada e cappa.
- 3 Per D. Tommaso Mozzillo, pretensore di un regio giudicato.
- 4 Causa tra Nicoletta Marano ed il marito Gennaro Santino per alimenti.
- 5 Ricorsi dell'Unità di S. Angiolo a Fasanello e dell'Abate della Badia di S. Angiolo D. Giovanni Angiolo Coccoli per la reintegrazione di dette Badie nelle prerogative spirituali e super clerum.
- 6 Ricorso di Rosario del Duca, uno dei 4 regi Affinatori, che chiede alla R. Camera l'integrazione riguardo ad un punto della Prammatica 34: De monitis.
- 7 Ricorso dei Cittadini di Eboli riguardo l'amministrazione della città.
- 8 Contro Nicola Bovo, aiutante delle Segreterie della R.C. per aver smarrito gli atti della controversia tra il Monastero del Gesù delle Monache e il M. di S. Giuseppe dei Ruffi (o Russi).
- 9 La Curia del Capp. Maggiore invia la Bolla dell'Indizione del Giubileo Universale per il 1775 affinché la R. Camera, secondo un'antichissima tradizione, vi ponga il Regio exequatur.
- 10 Supplica di Francesco Nubilia di Montemurro che chiede di sposare Rachele Cardona anche senza il consenso del di lui padre, assente.
- 11 Ricorso del vescovo di Nicotera e di D. Giuseppe Valente per la soppressione del Monastero dei PP. Celestini, affinché la R.C. rimetta la consulta relativa a detta soppressione.
- 12 Richiesta del barone D. Giuseppe Persone di Nardò di costruire una cappella pubblica rurale in un suo territorio chiamato "La Serasceta".
- 13 Causa contro Vincenzo Lampo ed Antonio Caccia per esportazione di armi proibite.
- 14 Per D. Alfonso Domenicucci, pretensore di un regio governo.
- 15 Supplica di D. Giuseppe Terribile patrizio di Brindisi, che vuole sposare Carmine Rini,

- nonostante il dissenso del di lui padre.
- 16 Per Sergio Bruni di Bisceglie, pretensore di un
impiego politico nel giro delle Provincie del
Regno.
- 17 Massalubrense. Nomina del governatore. La terna
è formata da: 1)Pietro Micilotti. 2)Onofrio Cecere,
3)Carlo Antonio Bellotti.
- 18 Controversia tra la Principessa di S. Vito e il
Conte di Trivento.
- 19 Controversia tra Maria Giuseppe Geltrude Gioia e
il Monte dei Poveri Verga per mancato pagamento
di quest'ultimo di ducati 400 promessile con
alberano.
- 20 Supplica di D. Pasquale Iovene cancelliere della
Curia vescovile d'Ischia che chiede di essere
sentito nella pendenza col canonico D. Domenico
Grimaldi e il sac. D. Pasquale di Luglio.
- 21 Controversia tra la Congregazione
dell'Immacolata Concezione di S. Mauro (prov. di
Matera) e i Padri Conventuali della stessa città
intorno alla celebrazione della festa
dell'Immacolata Concezione l'8 dicembre.
- 22 Per la nobiltà di Castellammare (manca).
- 23 Taranto. Terna per il giudicato di Tarano.
1) Michele Ferrigno
2) Giulio Recupero
3) Donato Mastrovito
- 24 Per Giuseppe Castagna e Salvatore Levere di
Nardò condannati a morte dall'Udienza di Lecce.
- 25 Pretensore di una piazza di Udienza.
- 26 Per i fratelli Francesco Paolo e Giuseppe
Domenico per legittimazione.
- 27 D. Gaetano Principe e D. a Maria Natale
desiderano sposare.
- 28 Supplica di Giovanni Battista Rochei di Trento
che vuole sposare Teresa Buonomese di Nardò
nonostante la mancanza dell'assenso del padre di
lui assente e di cui non si hanno notizie.
- 29 Supplica del procuratore di Campagna per
ampliare una cappella.
- 379 1 Controversia tra i Frati minori osservanti e i Frati
Carmelitani e Conventuali della città di
Conversano a causa di innovazioni che si
volevano da questi ultimi.
- 2 Istanza del giudice di Bitonto D. Filippo Furia che
chiede che nelle regie corti i Governatori di cappa
e spada debbano avvalersi dell'intelligenza dei

- giudici.
- 3 Istanza del vescovo di Catanzaro che chiede di permettere al Monte di Pietà di impiegare una parte dell'eredità lasciata da D. Felice Manfredi per maritaggi, in altro modo.
 - 4 Si chiede il parere della R.C. riguardo al ladro Sabato Fuscella che condannato dalla Gran Corte fu da essa mandato in Presidio in luogo di deposito, poi a Vernotene, poi nelle carceri della G.C., infine richiede di essere rimandato in Presidio.
 - 5 Istanza di Lionardo Nicotera di Cropone che chiede di essere promosso agli ordini.
 - 6 Processo per l'omicidio di Pasquale Masucci commesso dal carcerato Benedetto d'Acierno di Sirignano.
 - 7 Ricorso di D. Giovanni de Tomasi maestro di Teologia contro l'abuso del permesso dato a maestri di Teologia del Collegio di Napoli d'intervenire a processioni.
 - 8 Vacanza della carica di Rettore nella R. Chiesa ed ospedale di Aversa. Istanza del sac. D. Giuseppe Parente ed altri aspiranti alla carica.
 - 9 Per la nomina dei governatori degli Stati Allodiali. Elenco di nomi e luoghi.
 - 10 Controversia tra il vescovo di Teramo ed il capitolo di Montorio per la giurisdizione quasi episcopale che pretendeva il detto capitolo.
 - 11 Ricorso del P. baccelliere Agostino Cristiani, accusato di furto nel Convento dei PP. Agostiniani di Andria, che si lamenta della lentezza del processo dichiarandosi innocente.
 - 12 Divisione della provincia di S. Angelo di Puglia. Il cardinale Orsini chiede se la divisione si debba fare dopo la visita.
 - 13 Controversia tra F. Leopoldo di Napoli minore osservante nel convento di Monte Calvario e la Curia Arcivescovile di Napoli.
 - 14 Ricorso di D. Gennaro Mitola di Candela contro il vescovo di Ascoli.
 - 15 Ricorso del caporuota di Lucera D. Pasquale d'Amore che espone le ragioni per cui anche se è stato assente, ritiene che deve partecipare ai lucri di quel tribunale.
 - 16 Ricorso di Carmine Savarese, carcerato perché reo confesso dello stupro di Emanuela di Blasio, che vuole sposare quest'ultima nonostante il dissenso del di lui padre.
 - 17 Gli amministratori di Lacco Ameno implorano che sia concessa a D. Filippo Antonio Pascali la

- dispensa di 18 mesi per diventare notaio in quanto a Lacco A. c'è un solo notaio inabile.
- 18 Supplica di Vincenzo Giannuzzi che chiede di erigere una cappella rurale in un suo possedimento chiamato Badia.
- 19 Ricorso del principe di Ruffano per il governo della Chiesa ed ospedale di S. Angelo a Nilo.
- 20 Controversia tra Paolo Fiume e gli eredi del fu caporuota D. Carlo Gaeta ed altri. Si richiede il parere.
- 21 Causa di D. Giuseppe Fiorentino e la moglie Paola Mastrojanni di Arpino contro figli del Fiorentino per la validità del loro matrimonio
- 22 Contro la richiesta fatta da Paolo di Giovanni, abate dei Monasteri di S. Agrippina in Seminara, di far svolgere il capitolo dei Rosiliani in Seminara, la R.C. decide che esso si tenga in Roma.
- 23 Controversia tra Aniello de Angelis e la deputazione della guerra che lo aveva rimosso dalla carica di Procuratore. La R.C. ritiene questa rimozione illegittima.
- 24 Bartolomeo Bianchi, genovese, chiede la grazia della naturalizzazione per sé e la sua famiglia.
- 25 Istanza dei sindaci di Tarsia che chiedono di unire le rendite della Chiesa di S. Maria di Comigliano alla università di Tarsia. Ricorso dell'abate di Comigliano D. Gennaro Cominelli contro questa richiesta.
- 26 Il priore del Monastero di S. Maria della Speranza, detto della Speranzella, chiede a quale delegato detto Monastero deve essere soggetto.
- 27 Per la nomina fatta dal Commissario di Campagna, di Pasquale Nola a scrivano del Tribunale di Campagna.
- 28 Relazione dell'Arcivescovo di Rossano per Don Tommaso Grano, reo di omicidio.
- 29 Controversia tra D. Francesco e D. Giuseppe Condemi (o Nicodemi) di Stilo e il Parroco di Stilo D. Giuseppe Conoglio per un orto.
- 30 Richiesta di Giacinto de Sinno di Taranto di poter erigere una cappella rurale in una sua Masseria distante dall'abitato.
- 31 Richiesta della vedova Donna Francesca Tavari per usufruire di una rendita del Monte dei Maritaggi istituita da Prospero Rendella in Monopoli.
- 32 Controversia tra le Monache Marianna e Serafina Sandalari e Donna Francesca Tavari per le rendite del Monte dei Maritaggi istituito da Prospero Rendella in Monopoli.

- 33 Cittadini di Perdifumo. Elezioni dei
rappresentanti.
- 34 Controversia tra l'Arte dei Guarnimentari ed il
Ceto dei Scossacocchi per lo jus proibitivo che
pretendono i primi in esclusione dei secondi di far
carrozze nuove.
- 35 Per la nomina del giudice di Gallipoli.
- 36 Ricorso di Vincenza Fiorentino che vuol contrarre
matrimonio con Simone Puzzolino nonostante
manchi il consenso del padre di lei assente.
- 37 Controversia tra il Principe di S. Botto e i
Conventuali di S. Maria del Monte, detto della
Lupara, mossi da P. Ambrogio Lonzo.
- 38 Controversia di pertinenza tra il marchese di
Cammarota e il vescovo di Policastro.
- 39 Ricorso di D. Saverio Giovino di Catanzaro per
sussidio.
- 40 L'Udienza di Montefusco propone la terna per la
nomina di Amministratore dei Poveri, vacante in
detto Tribunale.
- 41 Controversia tra il duca di Montragone e Pietro
Biagiotti, ripostigliere del duca, per il furto di certi
agenti commesso in casa del duca.
- 42 I Cassinesi del Monastero di Montecoglioso
chiedono il Regio placito riguardo a deliberare prese
nella dieta generale.
- 43 Anna Rosa Manduca, di Sanza, chiede di poter
sposare Antonio Speranza, nonostante la
mancanza del consenso del padre, da molti anni
assente.
- 44 Bartolomeo Scalfati e Flavia Trani di Sperlonga
vogliono sposarsi nonostante la mancanza del
consenso del di lui padre.
- 45 Ricorso dei Governanti di Caiazzo che vogliono
l'ampliamento della Chiesa parrocchiale.
- 46 L'Udienza di Montefusco chiede i processi dei
condannati Pasquale Gamarota e Michele Goccia.

380

- 1 D. Saverio de Matteis chiede la conferma della
carica di Governatore di Castelminardo,
Collefecato e Poggio di Valle.
- 2 Fabio di Meglio e Vincenza Arcamone di
Campagnano vogliono sposarsi anche senza il
consenso del di lui padre.
- 3 Domenico Polito di Martina supplica di poter
contrarre matrimonio pur mancando il consenso
paterno.
- 4 Causa tra Carlantonio Viottoria e i deputati del
Banco estinto dell'Annunziata.
- 5 Ricorso di Domenico di Feo, Mastro di Camera
del Tribunale di Trani, che chiede o il divisato

1775

- assegnamento di spese o situarlo come proprietario col saldo corrispondente.
- 6 Nicola e Salvatore Stanzone chiedono la grazia di esilio del Regno per il padre Giuseppe Stanzone.
- 7 Per l'Uditore P. Pascale d'Amore.
- 8 Per il sacerdote Giacomo de Vicario affinché possa celebrare le messe disposte per legato dal fu Fortunato de Vicariis.
- 9 Ricorso di D. Nicola de Vicariis marchese di S. Lucia e poi da D. Diego de Vicariis, patrizio salernitano per un legato testamentario del fu Fortunato de Vicariis arcidiacono della cattedrale di Gaeta.
- 10 Controversia tra i Sindaci della città di Venafro (Saverio Bocchini e Pasquale Riccitelli) e il vescovo di quella città intorno alla custodia delle Reliquie dei Santi Protettori s. Nicandro e S. Daria.
- 10 Ricorso del Vescovo di Venafro contro i sindaci di quella città (Saverio Bochini e Pasquale Riccitelli) che con prepotenza hanno estratto le statue dei santi protettori (Nicandro e Daria) dal Monastero femminile di S. Chiara.
- 11 Ricorso di Lorenzo Mastrostefano che chiede di essere confermato per un altro anno come governatore politico della Terra di Chianci.
- 12 Causa intentata da Angela Vela contro Giuseppe Aniello Romano di Torre del Greco che l'aveva calunniata per calunnia infamante.
- 13 Istanza fatta in nome del Sacro Collegio da Mons. Nunzio riguardo ad una composizione satirica intitolata il Conclave affinché se ne proibisca la divulgazione e la vendita nel Regno.
- 14 Ricorso delle Panocchie delle due Terre dette Conflenti Soprani e Sottani (Calabria Citra, Diocesi di Martorano) concernenti la causa delle decime.
- 15 Controversia tra Caterina Iacovone, gonfaloniere di tutti i poveri di S. Lorenzo Maggiore e il capitolo di S. Lorenzo Maggiore e gli Ecclesiastici di detta terra per eccessive decime.
- 16 Relazione di Monsignor de Leone vescovo di Satriano e Campagna per l'uso degli spogli dei passati vescovi.
- 17 Ricorso dei Religiosi di Principato Citra affinché, in occasione del Capitolo Provinciale, sia ordinato il vicario generale della Curia Arcivescovile di presenziare a tale capitolo nel convento dell'Ospedaletto.
- 18 Istanza di Giuseppe Grimaldi marchese di

- Pietracatella che chiede di poter prendere una somma di ducati 800 o coll'ipoteca feudale (?).
Richiesta accordata.
- 19 Per i potentati dell'Udienza dell'esercito.
- 20 Querela di Gennaro Cappabianca e Gennaro Cutolo contro Gennaro Gaiso per usura.
- 21 Riguardo all'elezione dell'Avvocato fiscale per la causa criminale contro Beatrice Cioffi di Cava.
- 22 Ricorso di Giuseppe Scardinale di Gensano, carcerato per tre anni a causa di querela calunniosa da parte del principe di S. Gervasio, che chiede che continui a essere difeso dall'avvocato dei poveri Ciccone.
- 23 D. Ezechiele Galante, pretensore di una giudicatura o governo regio.
- 24 Per il padre guardiano e i Religiosi di Montecalvario.
- 25 Controversia tra Marcello Ruffo di Francavilla e i Frati riformati di quella città per la restituzione di un fondo.
- 26 Il procuratore del Convento dei Carmelitani della Concordia supplica di ottenere il permesso di prendere a interesse ducati 1000 per pagamento di un debito.
- 27 Nella terna per la nomina di giudici della Vicaria, il giudice della Vicaria D. Pasquale Perelli è al 1° posto.
- 28 Per Francesco Paolo Mari patrizio di Altamura pretensore di un regio governo di cappa e spada.
- 29 Giusto Falabella di Lagonegro implora la grazia di un regio giudicato.
- 30 Don Antonio de' baroni Coletti, militare delle R. Guardie del Corpo, è pretensore di un governo di Cappa e spada.
- 31 Ricorso degli Eletti dell'Università di Giugliano circa il destinarsi in quella città un chirurgo ordinario della Corte.
- 32 Riguardo all'espulsione dal monastero dei Padri Domenicani di Lombardia della città di Maddaloni di 3 religiosi che davano scandalo, la R.C. dichiara che sono legali i motivi dell'espulsione.
- 33 Controversia tra il Convento dei Barnabiti di S.Maria in Cosmedia e il Convento di S. Domenico Soriano di Napoli circa il fitto di due stanze al P. barnabita Costanzo della Penna.
- 34 Ricorso di Fra' Francesco Anastasia Correttore del Convento dei P.P. Minimi di Grottaglie che chiede il permesso di acquistare un fondo di quel capitolo per riattare una casa deteriorata dello stesso convento.
- 35 Per D. Floridosso (?) Capocelatro

- 36 Ricorso di Benedetto Labbate di Canneto che si duole che la Curia di Bari gli negò l'assoluzione dal giuramento dato su di un contratto.
- 37 Ricorso di Vittoria Maddalena Candido e Margarita Zambrano riguardo al Testamento del padre.
- 38 Nella causa tra Giacomo Palmisano e suo figlio Francesco Palmisano (che ha sposato senza il consenso del padre Caterina Sicari Piromallo) la R.C. è concorsa nello stesso parere della consulta del 1772.
- 39 Ricorso di Antonio Sarnella avendo ottenuto l'impiego di capitano, chiede alla Srivania di Razione le cinque mesate arretrate.
- 40 Per i Padri Basiliiani di ? riguardo al luogo dove celebrare il Capitolo generale.
- 41 Ricorso di Emiddio de Vivo di Arpino che chiede l'exequatur sul Privilegio della laurea ottenuta a Roma.
- 42 Causa tra il negoziante Vincenzo Schioppa e Giuseppe Seccia, Pascale di Sabato, Silvestro Stallone per frode.
- 43 Controversia tra il principe di Calabrano D. Michele Caraffa e l'avvocato Domenico della Camera che vuole essere pagato gli onorari mai pagati.
- 44 Il giudice di Vicaria Criminale D. Girolamo Mascaro chiede di partecipare alla terna per Segreteria di Stato Giustizia e Grazia.
- 45 Causa tra il Marchese Belloni di Roma e il Marchese di Roccaforte di Palermo.
- 46 Ricorso di Pasquale Pecorini che, essendo già da 7 anni Regio Uditore Militare della Piazza di Gaeta senza soldo, chiede un governo di Regio governatore o Giudice.
- 47 Frate Angelo da S. Valentino chiede di non essere rimosso dalla Guardania e dall'ufficio di Maestro dei Novizi nel Convento di Penne.
- 381 1 Nicola Dianella di Dragoni, povero orfano domanda di poter avvalersi di alcuni beni sottoposti da suo padre a peso di messe.
- 2 I Padri basiliani di Tilareto in Seminara chiedono il beneplacito di costruire un trappeto intra claustra nell'oliveto.
- 3 Si chiede la sostituzione dei 4 scrivani ordinari del Tribunale di campagna; Aniello Nola, Giuseppe Villani e Biase Freda per età avanzata e Tommaso Carone per cattiva condotta.

- 4 Petizione dei cittadini di Lanciano contro l'unione nella persona di D. Slanislao Napoletani l'Arcipretura di S. Maria Maggiore di Lanciano e la prima dignità di quella cattedrale
- 5 Controversia tra il sacerdote Gennaro Mitola di Candela e il clero di quella città e il vescovo di Ascoli per l'impartizione del regio exequatur ad un mandato rotale.
- 6 Il Giudice della gran Corte della Vicaria Civile Basilio Palmieri, avendo compiuto il biennio chiede di partecipare alla prossima terna.
- 7 Contro l'indulto concesso ai due veneziani Giovanni Costantini e Vincenzo Martinez rei di falsificazioni di monete.
- 8 Richiesta di D. Carlo Martinez, aggregato alla Piazza di Congone, e della moglie di adottare Giuseppe Vaccaro.
- 9 Causa tra D. Anna Teresa Caracciolo, Marchesa di Laterza e il principe di Colobrano.
- 10 Ricorsi di D. Pasquale Martina e del sac. D. Pietro Camassa contro il vescovo di Lecce Mons. Fozio Carafa.
- 11 Astorre d'Ippolito ha chiesto una piazza di Regio giudice.
- 12 Per le ricuse de' Ministri nel disimpegno delle informazioni.
- 13 Sospensione da parte del duca di Monteleone del giudice Mascaro: si chiede di ordinare che per i Ministri dei Tribunali non si possano proporre recusazioni nell'atto che stanno disimpegnando le ordinate informazioni.
- 14 Controversia tra D. Francesco Paolozzi - D. Serafino Serino e i Padri del Convento S. Giovanni di Dio di Fondi.
- 15 Causa di Ferdinando Facciolo e Domenico Pelliccia, inquisiti di omicidio.
- 16 Ricorso di Tommaso Mendillo che vuole sposare Rosalia Barile senza il consenso del di lui padre.
- 17 Per il ceto dei creditori del Principe di Ischitella che chiede l'appezzo dei feudi di Peschici, Ischitella e metà del lago di Varano.
- 18 Ricorso di Monsignor Ortiz, vescovo di Mottola rispetto allo spoglio del suo predecessore Monsignor Pandolfelli.

- 19 Controversia tra l'Università di S. Giovanni Incarico e il vescovo di Aquino: questa Università ritiene che la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni

- Battista sia di suo patronato e che abbia quindi il diritto di scegliere e nominare l'arciprete di detta Chiesa senza l'ingerenza del vescovo d'Aquino.
- 20 Controversia tra D.a Emilia di Gennaro principessa di Sirignano, e il di lei zio D. Andrea di Gennaro, marchese di Auletta, per la successione del fu principe di Sirignano Ottavio di Gennaro.
- 21 Il giudice della G.C. Ferdinando Conadini il privilegio di stampa per alcune opere di suo zio il fu Domenico Mori, ricevute in eredità.
- 22 Terna per la nomina del giudice della Fiera di Aversa.
- 23 Controversia tra il negoziante di Manfredonia D. Matteo Hernandez e gli eredi del fu negoziante Donnarumma.
- 24 Alessandro Piacini, di Fermo, aggregato nel Reggimento del Re di cavalleria, implora la grazia di un regio governo di cappa e spada in considerazione dei servigi suoi e di suo padre.
- 25 Fedele Basso chiede di poter contrarre matrimonio, pur non potendo esibire il consenso del padre, assente da lungo tempo.
- 26 La Gran Camera di S. Chiara concede il Regio Recipiatur sulla procura fatta dall'avvocato Michele Paleoli in persona del patrizio leccese D. Raffaele Pirrone.
- 27 Per Fedele Guastamacchia e Angiolo Grassi (fu governatore della città di Terlizzi) accusati di furto.
- 382 1 Controversia tra Lodovico di Castro Gervasio e i due monasteri: di Gesù e Maria della Vita dei Padri carmelitani per l'eredità del fu presidente Gervasi.
- 2 Ricorso delle sorelle Agnese e Teresa di Virgilio, di Guardia S. Fratello che chiedono al Re il permesso di poter contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del padre, assente da molti anni.
- 3 Controversia tra Domenico Marada di Mormanno e Frà Vincenzo Maria Bloise, al secolo Giuseppe Bloise.
- 4 Ricorso di D. Pasquale Maria Lopez, pretensore di un regio governo o giudicato.
- 5 D. Domenico e Don Francesco Sanchez chiedono la grazia per il fratello D. Giovanni Sanchez di Luna, condannato all'esilio perpetuo, quando questi ha già scontato trenta anni di esilio.

- 6 Si chiede l'arresto del sindaco di Manfredonia D. Andrea de Urrutia, colpevole di aver assecondato un tumulto popolare in quella città.
- 7 Per i carcerati della Vicaria esclusi dall'indulto.
- 8 Si chiede che il Governatore di Petrella D. Marcello de Angelis querelato per varie colpe venga giudicato solo per un atto ingiurioso compiuto in Chiesa.
- 9 Domenico Samiani, di Isernia, chiede di poter contrarre matrimonio con Lucio Caruso, pur senza il consenso del di lui padre.
- 10 Giovanni di Martino vuol contrarre matrimonio, ma non può presentare il consenso del padre, assente da molti anni.
- 11 I Complateari e Benefattori della nuova Cappella eretta in Piazza Mercato richiedono che venga destinato alla Cappella un Delegato per governarla.
- 12 Supplica dei Governanti dell'ospedale di S. Maria delle Grazie nel Casale di Quindici che domandano il reale permesso d'investire in compere una certa quantità di denaro.
- 13 Terne dei regi giudici per Somma, Aversa, Salerno, Gragnano, Gaeta, Sorrento, Cava, Bitonto, Bari, Barletta, Bisceglie, Vieste, Brindisi, Aquila, Cotroneo, Tropea.
- 14 Ricorso di Domenico Giovannello che accusa di furto il Sac. Gesualdo Onesti spinto dal P. Superiore della Casa della Missione delle Vergini.
- 15 Causa tra la Duchessa d'Atri e il cardinale Pasquale Acquaviva per la restituzione di una quantità di scudi dotali coll'interesse.
- 16 Antonio Parsichetti e Leonilde Martinelli supplicano di potersi sposare nonostante il dissenso del padre di lui.
- 17 Istanza di D. Francesco Marra che chiede di essere confermato per un altro anno nel governo di S. Angelo all'Esca provincia di Principato Ultra.
- 18 Ricorso dell'Università di Polizzi in Calabria per la conferma del sindaco Tommaso Pizzimenti.
- 19 Ricorso della vedova Rosalia Cota di Piano di Sorrento per la controversia in materia di confini di poderi con la Parrocchia laicale di S. Maria di Martora di Sorrento.
- 20 Controversia tra Stanislao Morelli, Patrizio di Lecce, e D. Pietro Casotti negoziante, per contratto di mutuo.
- 21 Relazione del vescovo di Ortona nella causa contro il monaco Celestino Giulio Spicciati, carcerato a Teramo, per aver tentato di uccidere

- nell'ospizio de Celestini, sito nella città di Campli,
l'abate Lodovico Ramignani.
- 22 Ricorso di Costanza Vitillo che vuol collocare in
matrimonio sua nipote Lucia Conte con Nicola
Cardinale, pur senza il consenso del padre di lei
assente dal Regno.
- 23 Ricorso dei PP. Teodoro Pelosi e Antonio
Amalfitano dell'Ordine dei Minimi.
- 24 Ricorso del sindaco e Governanti di S. Nicandro
che chiedono di poter avvalersi delle rendite di 4
Cappelle chiuse per mantenere un maestro di
scuola e un medico per i poveri.
- 25 Controversia tra l'Udienza dell'Aquila e il notaio
doganale d. Giuseppe Antonucci, di Rajano.
- 26 I fratelli Giuseppe Pasquale e Vincenzo Guida
chiedono un governo regio per il padre Nicola
Guida.
- 27 Supplica del P. Bonaventura di Arsano di essere
ammesso al godimento dell'indulto.
- 28 Supplica di D. Nicola Fatigati, pretensore di un
regio governo.
- 29 L'Udienza di Salerno chiede il parere della R.C.
riguardo all'impropria destinazione fatta dal
Governatore di Capri del luogotenente in persona
di un barbiere!
- 30 Per l'informazione che il Preside dell'Udienza di
Lucera deve prendere per il tumulto accaduto in
Manfredonia.
- 31 Ricorso di D. Luigi Francigliotti, Arciprete di
Ursomarso (?) che chiede il permesso di erigere
una cappella rurale in quella contrada.
- 32 Ricorso di Antonio Galatola di Fasano che
possedendo una masseria a Capolicchia a due
miglia dall'abitato vuole erigervi una cappella
rurale.
- 33 Controversia tra D. Giorgio Corradi e il vescovo
di Teramo per un Beneficio ecclesiastico.
- 34 Ricorso di Fortunata Barberone che vuole
prendere marito nonostante non possa esibire il
consenso del padre, assente.
- 35 D. Ferdinando Freda di Barletta implora la grazia
di una piazza di Uditore.
- 36 Supplica del Procuratore dei Creditori del
Patrimonio delle principesse di Scilla Donna
Maria e Donna Giovanna Ruffo.
- 37 Controversia tra l'Uditore dei Presidi di Toscana
D. Pietro Paolillo e la comunità di Orbetello per
sindacato.
- 38 Ricorso dei Mastrodatti dell'Udienza di
Catanzaro che imperano al Re qualche compenso
per le spese sostenute per il sostentamento di molti

- subalterni.
- 1 Ricorsi dei coniugi Francesco Frasca ed Anna Meninno di Gravina per fare sfrattare da un casa di proprietà dei Frati Conventuali la vedova Arcangela Oppido e le sue tre figlie per atti scandalosi.
 - 2 Controversia tra i cittadini di Mesagne e il Marchese Baretta, possessore di quella terra, per i soprusi di quest'ultimo.
 - 3 Causa tra i creditori dei fratelli Masellis, il curatore del Patrimonio dei Masellis e il sacerdote D. Giuseppe Leo.
 - 4 Fortunata Sacchitiello chiede di poter sposare il contadino Savino Malizia nonostante la mancanza del consenso paterno.
 - 5 Il duca di Belgioioso D. Francesco Quarto chiede l'assenso reale per l'ipoteca dei suoi beni feudali.
 - 6 Controversia tra l'università di Mileto che vuole la reintegrazione della Gabella della Bilancia e D. Saverio Lacquaniti, la cui famiglia ha sempre goduto di questa gabella.
 - 7 Controversia tra l'Università di Calvizzano e D. Annibale Mirabella parroco della Chiesa di s. Giacomo in Calvizzano che pretende il pagamento della decima di 50 ducati annui.
 - 8 Il caporuota Paoletti, come soprintendente della Chiesa dell'annunciata e di altri luoghi per laicali di Marcianise chiede il sovrano oracolo riguardo agli obblighi di detta Chiesa di adempiere ad alcuni maritaggi.
 - 9 Controversia tra D. Carlo Federici Barone di Abriola del feudo di Castelglorioso (Airoso) in Basilicata e il Capitolo di Vignola per usurpazione di alcuni territori e di beni di detto feudo da parte del Capitolo di Vignola.
 - 10 Si richiede il parere della G.C. riguardo al criterio che la Chiesa dell'Annunziata di Marcianise deve adottare nel dispensare i maritaggi voluti dal fu Altobello Barbato, che ne fu il fondatore.
 - 11 D. Pasquale Conforti chiede di poter legittimare i suoi 5 figli avuti dalla vedova Francesca Cosentino.
 - 12 Terna per i Regi giudicati di Teramo e Taverna. Per Teramo: Bartolomeo de Angelis, Gaetano Forte e Giovanni Laezza. Per Taverna: Antonio Cirillo, Francesco Eboli e Vincenzo Fiore.
 - 13 Disposizioni del Vescovo di S. Severo Giuseppe Farao, esecutore testamentario di Giuseppe Quadrino di Foggia dopo la morte di quest'ultimo.
 - 14 Ricorso dei coniugi Salvatore Risveglia e

- Domenica Savino contro Agostino Riveglia e sua famiglia, perché infamati da questi ultimi.
- 15 Supplica di Domenico Antonio Generoso Casale, di Tagliacozzo, che vuole sposare Angela de' Dominicis, da lui stuprata, nonostante il dissenso paterno.
- 16 D. Domenico Petroni, di Foggia, chiede la grazia di arrogarsi per figlio Emilio Venitucci, nipote di sua moglie.
- 17 Controversia tra l' Arciprete di Diamante D. Giovanni Marrei e la Curia e il vescovo di San Marco.
- 18 Controversia tra i sacerdoti D. Francesco Saverio Cavaliere e D. Francesco Leonardo su chi spetti un tenue beneficio ius patronato laicale eretto nelle Chiese di S. Vito li Schiavi (Bari).
- 19 Supplica di D. Ginesio Grimaldi che chiede una piazza di Regio Uditore per suo figlio Costantino Grimaldi.
- 20 Supplica di Giuseppe M. Alti, pretensore di un regio giudicato o governatorato.
- 21 Il principe di Presicce D. Alfonso di Liguoro, dovendo monacare sua sorella Marianna, chiede la grazia di obbligare i suoi feudi a pagare 2000 ducati.
- 22 Controversia tra il Vescovo di S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia e i Pari virginiani del Monastero di S. Guglielmo di Goletto.
- 23 La madre e la moglie del Marchese D. Giuliano Amato, esule dal regno per reato, chiedono al Re la grazia dell'indulto.
- 24 Supplica di Antonio Martines di Ischia, pretensore di un regio governo.
- 25 Maria di Lorenzo chiede di poter sposare Rocco Galtieri pur non avendo il consenso del padre perché assente.
- 26 Guseppe Melecrinis di Pizzo implora il permesso di sposare Donna Marianna Comarda senza il consenso paterno.
- 27 Relazione del Commissario di Campagna della rissa in cui Francesco Triggiane venditore dell'Arenella uccise Antonio Zara, di Trentola, nel territorio di Parete.
- 28 Relazione con parere negativo del Commissario di Campagna sul ricorso di Antonio Zecchino, di Sessa, che recise 4 dita a Domenico Branzino ed ottenne la grazia.
- 29 Supplica di Nicola Lollo di Trani che chiede il permesso di costruire una cappella rurale in un suo

- 30 potere distante due miglia dall'abitato.
31 Controversia tra Gaetano Aluti (che si duole di
32 essere stato incarcerato per la causa civile che ha
33 col Duca di Campolieto) e il duca di Campolieto..
34 Controversia tra il Capitolo di Montoro e il
vescovo di Teramo.
35 Causa di stupro indetta da Mario Palmiero, del
casale di S. Prioco contro Domenico de Felice.
36 Ricorso del sacerdote Roberto Sirianni Parroco dei
Conflenti inferiori e superiori, Calabria Citra,
diocesi di Martorano e delle Università di
Conflenti Soprani e Sottani riguardo alle decime
da corrispondersi a tre parroci.
37 Nota de' pretensori de Regi Giudicati e Governi in
numerose località del Regno con la descrizione dei
rispettivi meriti.
384 1 Supplica di D. Saverio Tauro pretensore di un
giudicato vacante.
2 Supplica di Vincenzo Petroli di Squillace
pretensore di un regio governo.
3 Supplica di Venanzio Zambrotti, pretensore di un
regio governo.
4 Gaetano di Alessandro di Lusiano chiede di
contrarre matrimonio nonostante la mancanza del
consenso del padre che è assente da vent'anni.
5 Ricorso di Luigi La Torre di Monopoli che vuole
sposarsi con Angela Vincenza Palasciano
nonostante il dissenso paterno.
6 Ricorso di Antonia Quintavalle, vedova povera
con figli, che chiede che le venga accordato
qualche sussidio mensile dal Monte Istituito dal fu
Pietro Brancaccio a Maddaloni.
In seguito richiede che quel sussidio venga
accordato ai suoi figli pupilli.
7 Controversia fra Gaetano Abbasio e Marta Fera
per subaffitto illegale di Crasso ed Angelo Perrotta
8 Per il caporuota Uditore D. Pasquale d'Amore.
9 Alcuni cittadini di Eboli chiedono il parere della
R.C. riguardo ad alcuni problemi circa il buon
governo della Città.
10 Controversia tra il sacerdote Nicola Galasso e la
congregazione di S. Maria della purità di Palma
circa il dippiù delle elemosine di alcune messe.
11 Ricorso del Vescovo di Mottola contro l'abitudine
dei giovani della sua diocesi di introdursi, prima
delle nozze, in casa delle future spose.
12 Ricorso dell'Arcivescovo di Trani contro quelle
donne nubili, nella sua Diocesi, che usano ogni
sorta di confidenza con gli uomini, prima del
matrimonio.

- 13 Controversia tra il Preside di Salerno Balé Ruffo e i Ministri che lo descrivono come despota.
- 14 Si inviano alla R.C. le relazioni del delegato Crisconio dei governatori del Monastero e Chiesa di S. Giacomo, Gutierrez e Morales, i ricorsi di D. Vincenzo Vincenti e di sua Madre (badessa e discreta del detto Monastero Petronilla Girardi), come quelli delle Monache di detto Monastero, affinché la R-C. dia il suo parere.
- 15 Ricorso di D. Domenico Giorgi vicario capitolare della Collegiale di Acquaviva per i disordini avvenuti in detta collegiale.
- 16 Relazione del Marchese Cavalcanti, protettore dei Privilegi dell'Arte della lana nella causa tra Gennaro Montagna, Gaetano Persico e Marco Ferrara.
- 17 Il Giudice della G. C. Civile D. Marcello Ferro avendo terminato il biennio, chiede il prosieguo di detto impiego.
- 18 Per lo spoglio del fu vescovo di Baiano.
- 19 Per lo spoglio del defunto vescovo di Vico Equense. Ricorso dei cittadini e del capitolo.
- 20 La Camera di S. Chiara ordina al fisco dell'Auditore delle Dogane di Foggia di prendere informazioni riguardo ai carichi affidati a D. Marcello de Angelis che è stato governatore in Petrella.
- 21 Ricorso di Biagio Lo Maglio contro i frati agostiniani di Bitonto che vogliono espellerlo da un antico affitto di una casa.
- 22 Ricorso del barone Tomaso Tafuri di Nardò, casata e abitante in Castellaneta, che chiede il permesso di fondare due Monti per ottemperare alle disposizioni testamentarie di suo zio D. Geronimo Plagese.
- 23 Ricorso di Felice di Marco di Monopoli contro G. Paolo e Tobia Arpante di Gaeta, per credito di grossa somma.
- 24 Per la terna del Governo di Capri:
I Ignazio Velardi
II Filippo Desio
III Giuseppe Petruzzelli
- 24 Ricorso di Domenico Rogani di Rossano che chiede di essere rilevato dal peso di una pensione che paga a Carlo di Muro.
- 25 Disposizioni della C. di Santa Chiara riguardo la riforma delle nomine per la Muta dei Governi allodiali e relativi ricorsi.
- 26 Considerazioni della G. Corte alla Real Camera

riguardo alla querela di un creditore nei riguardi della G. C.

- 27 Controversia tra Gennaro Terraciano negoziante di Gioia e l'orefice Vincenzo Buonocore.
- 28 Supplica di D. Antonio Mexia y Pedrosa che chiede che i suoi 2 figli siano allistati da cadetti in uno dei Registri Nazionali.
- 29 Per Andrea Urratia, sindaco di Manfredonia, e Francesco Corrado.
MANCA
- 30 Ricorso di Felice Di Marco di Monopoli contro G. Paolo e Tobia Aspanese di Gaeta per restituzione di un debito di circa mille franchi.
- 31 Ricorso del principe di Casapesella per mantenere la giurisdizione delle prime e seconde cause nei suoi feudi per cui paga l'Adoa alla Regia corte.
- 32 Ricorso di D. Raffaele Cangiano che si duole che nella visita del S. Natale è stato scarcerato dalla G.C. il suo debitore Francesco Carbone contro le norme delle Prammatiche.
- 33 Per il matrimonio tra Giovanni Ariani di Nardò e Emanuela Tortora che vogliono contrarre matrimonio in dissenso del padre di Giovanni.
- 34 In seguito alle domande di D. Antonio Mexia y Pedray e di far allistare da cadetti i suoi 3 figli, la R.C. ritiene si possa concedere la grazia.
- 35 Il giudice di Vicaria Civile D. Filippo Mazzocchi, avendo finito il biennio, nuovamente chiede che gli sia accordato il prosieguo.
- 36 Per l'elezione degli amministratori (catapani e Mastro di Piazza) di Lecce.
- 37 Gli amministratori di Balzorano chiedono di riedificare la Parrocchia, diretta, in luogo più idoneo già stabilita. Si concede.
- 385 1 Contro Pietro Bartoli della Marca di Ancona per delitti commessi contro la figlia Marianna.
- 2 Controversia tra i rappresentanti della città di Lucera e il Caporuota D. Pasquale d'Amore.
- 3 Causa contro Ottavio Cirillo di Taverna condannato alla forca come reo di più furti e omicidio.
- 4 Supplica di D. Nicola Marzano e di D. Giuseppe Ponz de Leon ed altri ad ottenere il Regio governo di Capri. Elenco dei pretensori al Regio Governo di Capri.
- 5 Il sindaco di Orbetello Curzio Petri vuole la risoluzione del contratto di fitto di alcuni territori denominati "La Rendita del cerriolo" fatto tra D. Gaetano De Vit e la Comunità di Orbetello.
- 6 Per il Barone D. Carlo Pellegrino.
manca

- 7 Per evitare le falsità commesse dai parrochi, circa le fedeli di nascita, matrimonio e morti, il fiscale Starace propone la creazione di due libri di battezzati defunti e di coloro che contraggono matrimonio da conservarsi uno nelle rispettive udienze del regno, l'altro nell'Archivio della Regia camera.
- 8 Controversa tra Francesco de Martinis, Francesco Barilaro e Giuseppe Salerno di Serra, e D. Saverio Cannizzari, priore di S. Stefano del Bosco.
- 9 Controversa tra l'Università di Guardalfiera e il Duca di Casacalenda per il possesso di 800 moggia di un territorio nel luogo detto S. Maria di Civita che il duca afferma esser suo.
- 10 Ricorso del consigliere Averna, delegato del Monte della morte improvvisa per la rimozione di D. Gennaro Coron dal posto di avvocato e procuratore di detto Monte.
- 11 Nicola Mazzarella di Casalduni chiede il reale permesso di sposare sua cugina Caterina di Cicco nonostante il dissenso paterno.
- 12 Ricorso del Principe di Fondi D. Vincenzo de Sangro che reclama la libera facoltà di eleggere i governatori del suo feudo, senza l'ingerenza del commissario di Campagna.
Richiesta accolta.
- 13 Si richiede la conferma del Sindaco (Giuseppe Cecaro) e dell'Eletto (Pasquale Gagliardo) eletto dal Pubblico Parlamento di Parete.
- 14 Supplica di D. Serafino Mantovani, figlio naturale del fu Michelangelo Mantovani e di Angela Scaba che chiede la grazia di legittimazione, già richiesta dal padre.
- 15 Controversa tra il Monastero di S. Chiara di Napoli e l'arrendamento delle farine per l'immissione in franchigia di 2300 tomoli di farina ad uso di detto monastero, contrastato dall'Arrendamento.
- 16 Per Francesco Fata di Bisceglie, pretendente di un posto nei Regi governi e Giudicati.
- 17 Causa tra il parroco di Stilo D. Giuseppe Coniglio e il chirurgo dei reali sciabecchi D. Giuseppe Condemi per il possesso di un orto.
- 18 Trovandosi dedotto in Consiglio il patrimonio del Barone Gerace dai creditori si chiede il parere della R.C. sul fatto che il Tribunale di Campagna non ha ubbidito alla inibitoria.
- 19 Relazione del Governatore di Sessa sul ricorso di Giuseppe Capizzi conduttore di quel demanio, che domandò il permesso di edificare colà una cappella rurale.

- 20 Pretensione di D. Raimondo Salsano di Cava nei riguardi di Beatrice Cioffi per pagamento di pigione.
- 21 Per i PP. Abati Verginiani intorno al Capitolo generale.
- 22 Controversia tra i PP. Verginiani di S. Guglielmo del Goletto (Prov. di Principato Ultra) e il vescovo di S. Angelo dei Lombardi riguardo a competenze di giurisdizione spirituale.
- 23 Andrea Lordi di Buccino e Gaetano Massaio, incarcerati per rapimento di donna e atti turpi, ricorrono al Re per far eseguire il decreto dell'Udienza di Salerno nella loro causa.
- 24 Ricorso dell'Università di Atella contro l'Abate commendatario della Badia di Monticchio affinché detto Abate soddisfi la buona tenenza e rifaccia il convento dei cappuccini.
- 25 Supplica di alcuni rappresentanti della città di Ponticelli che chiedono la conferma di confermare gli attuali 12 deputati.
- 26 Ricorso dei PP. Cappuccini di Maratea contro i PP. Osservanti che cercano di impedire a essi la questua nella Terra di Trecchina.
- 27 Ricorso di Sette Maestri Teologi di Napoli contro il decano del Collegio.
- 28 Fabrizio de Vicariis, patrizio di Salerno, Diego de Vicariis, patrizio di Salerno, e il sacerdote Giacomo de Vicariis, patrizio di Salerno ricorrono nei riguardi delle disposizioni Testamentarie dello zio arcidiacono Fortunato de Vicariis.
- 29 Ricorso di D. Francesco Leone Mottola, avvocato del ceto dei Farinai del Mercato, nella causa tra essi e il passato eletto del popolo D. Francesco Ruggiero, in cui dimostra come sia stato calunniato da Francesco Sabino.
- 30 Controversia tra Antonio Di Martino e il Principe di Luperano.
- 31 Controversia tra Cristoforo Rega e Luigi Sessa Conzales.
- 32 Il regio giudice di Brindisi, Pipino Vincenzo, riferisce contro la Corte della Bogliva di Brindisi per un'irregolare procedura.
- 33 Relazione del Commissario di Campagna che chiede se a Tommaso Festa e Pasquale Longo del Casale di Capodrisi (Capua), rei di irriverente libello, spetti o no l'indulto.
- 34 Elenco delle richieste dei pretensori del governo di Capri.
- 1 Terna per un posto di medico fiscale nell'Udienza di Cosenza e suppliche dei pretensori (Giuseppe Lepiane, Carmine Maria Pizzi, Carlo di Luca).

- 2 Ricorso di Caterina Cigliese che chiede di poter sposare la figlia Maria Giovanna Marrese senza il consenso del padre.
- 3 Ricorso di Pasquale Gorchia che vuole adottare il pronipote Ciriaco Giardino col consenso dei suoi genitori.
- 4 Parere della R.C. riguardo al decreto del vescovo di Sulmona che aveva accordato alle donne nubili di Sulmona di sedere in un luogo distinto nella Chiesa dell'Annunciata, privilegio in seguito annullato dopo il parere sfavorevole del Marchese Fragianni, delegato della R. Giurisdizione.
- 5 Ricorso degli abitanti di Malochio che vogliono che l'Abate D. Salvatore Guaccio sia obbligato alla rifazione della Chiesa parrocchiale
- 6 Controversia tra il Governatore di Preturo e un subalterno della Udienza dell'Aquila per ingiusta incarcerazione.

- 7 Ricorso di Dedato, Giovanni Carlo e Cesare Lucci di Civita Reale contro dei loro debitori per acquisto di medicinali.
- 8 I cittadini di Frignano Maggiore supplicano che, essendosi convocato il Parlamento, siano confermati gli attuali governanti.
- 9 Controversia tra l'Università e il Marchese di Mesagne.
- 10 Per Amato di Amatis, di Paganico, incarcerato nella Regia Udienza dell'Aquila.
- 11 Condanna a morte di D. Domenico Aliberti.
- 12 Ricorso di D. Francesco Freda contro il canonico della Collegiata di Foggia.
- 13 Ricorso di D. Domenico Festa avvocato dei Poveri dell'Udienza di Trani che domanda il pagamento degli attrossi (arretrati).
- 14 Controversia tra il canonico Gennaro Cominelli e Monsignor Parlati vescovo di Potenza.
- 15 Causa tra Elisabetta e altri Oliva e Francesco Carbone per l'eredità della defunta Aloisia Oliva consistente nel Collegio di S. Maria delle Grazie di Sinopoli.
- 16 Angela Mattarocci, vedova di Onofrio Fazzioli di Frosolone, reclama il legato di 300 ducati fatto dal defunto al clero di Frosolone e non accettato.
- 17 Supplica di Nicola Cavaliere di Amalfi per poter esercitare l'attività di notaio 5 mesi prima della legittima età.
- 18 Relazioni della Sommaria e della R. Soprintendenza delle Dogame sui molti contrabbandi di grasso commessi in

Campomarino.

- 19 Istanza di Anna Maria di Franco di Monteleone per istanza di causa matrimoniale.
- 20 Ricorso dei Cittadini di Cisternino che chiedono se, nella causa con la Mensa vescovile di Monooli, debba procedere la R. Camera della Sommaria o la Curia del Cappellano Maggiore.
- 21 Per Nicola Crivelli, pretensore di un governo regio.
- 22 Controversia tra i fratelli Gaspare Gennaro Melchiorre de Lieto e l'altro fratello Baldassarre di Lieto per eredità.
- 23 Controversia tra il vescovo di Cajazzo e il Marchese Corsi per la servitù della decima sopra un mulino.
- 24 Ricorso di D. Nicola di Virgilio, negoziante di panni di Senacapriola che non vuole che sua figlia Maria Rosa contragga matrimonio con Vincenzo dell'Uva, che l'ha stuprata. Ricorso accettato.
- 25 Controversia tra il fallito negoziante Edoardo Allen e Francesca Venturiere sua debitrice.
- 26 Il neovescovo di Pozzuoli Girolamo Dandolofo chiede di poter stampare la sua lettera pastorale. Richiesta accordata.
- 27 I cittadini di Tione, prov. di Aquila richiedono la divisione dei benefici della collegiata di S. Maria del Ponte. Richiesta respinta.
- 28 Il sovrano, esaminata la relazione della Sovraint. dell'Azienda, ordina alla R.C. di fare subito l'Editto di proibizione del gioco delle Riffe. Testo dell'Editto.
- 29 Risoluzioni del re per moderare l'eccessivo numero dei preti, relazioni e ricorsi rimessi nella Segreteria dello Ecclesiastico.
- 30 Supplica di Leonardo Tortorelli che chiede che nella causa per la prelazione sull'affitto dei beni del G. Priorato di Barletta proceda il Tribunale ordinario e non il delegato della Religione gerosolimitano.

387

- 1 Causa tra il Commentatore D. Erberto Mirelli e D. Giovanni Battista Labella di Marigliano. Il Commendatore E.M. fa istanza affinché non si ammetta il gravame prodotto da D. Giambattista Labelli che deve lasciar vacui i beni, che ha tenuti in affitto, delle Commende gerosolimitane siti in Nala e Marigliano.
- 2 Causa tra Onofrio de Luccis (debitore) di certi saldi. Il primo chiede che nella causa proceda la Vicaria, il secondo che continui a procedere il Prefetto dell'Annona. La R.C. accetta la richiesta di Fabrizio delle Mura.

Maggio
1775

- 3 Supplica dei patrizi di Taverna che chiedono la commutazione della pena di forca data a D. Ottavio Cirillo, reo confesso di omicidio premeditato, in quella della decapitazione. Supplica di Ottavio Cirillo che chiede la grazia della vita.
- 4 Ricorso dei Consoli dell'Arte dei Miniscalchi affinché l'avvocato da essi eletto sia confermato pur senza l'approvazione del commissario generale.
- 5 Il Fisico Pasquale Domine chiede l'autorizzazione ad "arrogarsi per figlio" e ad adottare Carmine Nicola.
- 6 Ricorso di Francesco La Porta e Antonio Attolini di Turi per le controversie che hanno con il Monastero di S. Chiara di Turi, che non vogliono ammettervi le figlie.
- 7 Ricorso dell'Abate di Scurcula D. Domenico Guercia che richiede che nella causa di sfratto con Vincenzo Molignone proceda la Gran Corte della Vicaria e non il S. Consiglio.
- 8 Ricorso del canonico Michele Rutigliani ed altri della città di Terlizzi contro il canonico don Michele Iatulli perturbatore della pubblica pace e controricorso di quest'ultimo.
- 9 Ricorso al Re dei ministri dell'arte dei caprettari affinché non venga dismessa la loro cappella e vengano liberati dalla cattiva amm, dei consoli dell'Arte.
- 10 Supplica di Carlo Vacca di Napoli che chiede la dispensa dell'età per dottorarsi in legge.
- 11 Controversia tra Marco Santilli, Mario e Serafino d'Apollonio di Isernia ed i padri conventuali d'Isernia per una casa venduta da Francesca Magnante.
- 12 Contro Francesco Panari (di Bella), Gabriele Gruosso, i sacerdoti Gerardo di Mensa e Francesco d'Elia (di Baraggiano) rei di stupro.
- 13 Supplica dei carcerati del Castel Sant'Elmo (venuti da Ventotene) per essere scarcerati. Elenco e cause dell'arresto.
- 14 Per Antonio Chiarizia, pretensore di un regio governo o un regio giudicato.
- 15 Relazione del Provinciale dei carmelitani di Cosenza per Fr. Angelo Quintini (carmelitano di Corigliano accusato di omicidio) e di Frate Angelo Berardi.
- 16 Sabato Rega di Roccapiemonte (Salerno) implora la dispensa dell'età (11 mesi) per esercitare l'attività di notaio.
- 17 Relazione di D. Onofrio Asinelli possessore di un

- regio governo, che avendo proceduto in una causa a Lanciano, fu accusato di concussione e baratteria. Dichiarandosi innocente chiede di essere risarcito dai danni e di procedere contro i calunniatori.
- 18 Essendo morto l'avvocato dei poveri di Cosenza D. Sartorio Guarisci, il figlio Cesare chiede di subentrare al padre senza terno.
- 19 Ricorso del preside di Lucera che chiede la facoltà di poter "trullare" i carcerati della Udienza di Lucera essendo questi in gran numero e temendo qualche infezione.
- 20 Causa tra il Marchese d'Anoja (Calabria Ultra) D. Nicola Paravagna e il Principe di Scilla per la ricompra del feudo di Anoja e da parte di quest'ultimo.
- 21 Per i rei di omicidi casuali e di legittima difesa che chiedono di essere ammessi al R. Indulto.
- 22 Giuseppem de Vincentis già scrivano fiscale dell'Udienza di Matera, condannato per gravi reati ed avendo scontato la pena, chiede di essere reintegrato nell'ufficio di subalterno.
- 23 Vincenzo Gargani e Giacomo Romanelli, accusati di negligenza nel loro ufficio, chiedono di essere reintegrati nell'ufficio di scrivani della G. Corte Criminale, in occasione della nascita del Principe reale.
- 24 Elenco dei Pretensori della Piazza di Uditore nella R. Udienza di Trani, vacante dopo la morte di D. Ferdinando Ruggiero.
- 25 Supplica di D. Vincenzo Minicucci di Avezzano che chiede il permesso di trasferire una cappella in un altro luogo.
- 26 Causa intentata da il mastrodotto della Vicaria Giovanni Cimino contro gli scrivani della sua banca per le pretese di riscuotere da costoro somme "insolite e strabocchevoli".
- 27 Controversia tra Berardino Conte di Pozzuoli e il notaio Francesco Saverio Lanzetta per una donazione.
- 28 Controversia tra i fratelli D. Nicola Giuseppe Mangilli di Risceglie e D. Vincenzo Iacuzzi di Matera per un territorio chiamato Puzzoricone.
- 29 Gli abitanti di Monteroni (Terra d'Otranto) domandano il permesso di fondare un Monte di pietà con le elemosine.
- 30 Controversia tra l'Università di S. Sebastiano e altre Università adiacenti per la causa del ius proibitivo di fare il pane.

- 31 Querela di Pietro Lafan, francese, nella causa di
adulterio commesso tra sua moglie Teresa Gatti e
Ferdinando Jentucci, musico del S. Carlo.
- 32 Fra' Diodato da Capurso, già condannato
all'esilio, chiede la grazia di poter ritornare nel
Regno.
- 33 Causa tra Antonio Caropresa e Fortunata di
Bernardo per eredità.
- 34 Controversia tra la cittadinanza di Foggia e
l'Ordine dei Teatini di Foggia riguardante la
suppressione della casa dei Teatini in questa città.
- 35 Proposta che venga accordata alla Università di S.
Bartolomeo in Galdo non solo la Fiera ma anche il
Mercato ogni giovedì.
- 36 Il sacerdote D. Pasquale Capalbo di Mormanno,
erede di Don Francesco Antonio Certosino, chiede
di poter adempire alle disposizioni testamentarie.
- 37 Lettera del cardinale Orsini riguardo alla divisione
della Provincia degli Osservanti di S. Angelo in
Puglia.
- 38 Francesco Scalone di Solfora, condannato perché
reo di aver inferto ferite, chiede che gli valga "il
calcolo di Minerva" per il quale verrebbe a godere
dell'ultima Indulgenza reale.
- 39 Ricorso di Teresa Luglia contro il marito Michele
Giordano reo di inumane sevizie contro lei ed i
figli.
- 40 Supplica di Domenico Pedico di Cerignola di
poter fondare un Monte di Maritagli a favore delle
ragazze orfane di Cerignola.
- 1 Contro Biase Aliberti di Lagonero reo di omicidio
dei fratelli Paolo e Aniello Palmieri.
- 2 Ricorsi dei Buccheri e Macellai e di alcuni
negozianti vaccinari di Napoli riguardo ai debiti
che questi ultimi hanno con i primi.
- 3 Emiddio de Vito di Arpino supplica di concedere
l'exequatur al privilegio dottorale ottenuto nella
Sapienza di Roma.
- 4 Ricorso di D. Biagio Tirelli e di Nicoletta Zini che
chiedono l'indulto per il prete Gaetano Tirelli,
colpevole di ferimento.
- 5 Ricorso del sacerdote Giovanni Gamboni di S.
Anna dei Lombardi contro l'elezione di D.
Francesco Ranieri a coadiutore del Rettore.
- 6 Supplica del marchese D. Ottavio Costa che
avendo comprato il Feudo di Arielli chiede grazia
per le condizioni non adempiute del primo
compratore.
- 7 Domenica Di Leone chiede di poter contrarre
matrimonio nonostante la mancanza dell'assenso

- del padre, assente.
- 8 Controversia tra Francesco Palumbo e il Capitolo della Cattedrale di Napoli per l'eredità del canonico Orazio Palumbo.
- 9 L'Università di Carrano (prov. di Montefusco) chiede il permesso reale di ampliare quella Parrocchia di suo patronato.
- 10 Ricorso di Aniello delli Franci che chiede un posto nei regi governi per suo figlio.
- 11 D. Giuseppe de Nobili di Pentima (Abruzzo Ultra) supplica di poter godere dell'indulto.
- 12 Richiesto dal delegato della R. Casa di S. Giacomo degli Spagnoli, Crisconio, riguardo alla elezione di governatore della Cappella dei Catalani di D. Giuseppe Mico- non spagnolo-, la R.C. è del parere che per le elezioni a venire si rispettino i relativi Privilegi e Capitolazioni.
- 13 Vincenzo Quattromani implora di essere ammesso nel giro dei regi governi.
- 14 D. Giovanni Battista Govitosi di Tossicia (Abruzzo Ultra) chiede che possa avvalersi dei beni di una sua cappellania jus patronato per costituire un fondo che dia la rendita per certe messe.
- 15 Supplica di Aniello Coppola di Piano di Sorrento che chiede i danni contro l'ingiusta carcerazione ordinata contro di lui dal sindaco di P. di Sorrento Lorenzo Gargiulo.
- 16 Supplica di D. Pietro Pascali che chiede di essere ammesso avendo tutti i requisiti, nel giro dei Regi Giudicati.
- 17 Il Giudice della Vicaria Civile D. Vincenzo Boragine chiede il prosieguo del suo incarico di giudice, avendo terminato il biennio.
- 17 Controversia tra il capo Provinciale dei Domenicani della provincia di Abruzzo e il convento di Gesù e Maria se nel convento possa coesistere lo Studio di Teologia insieme col Noviziato.
- 18 Ricorso degli amministratori della città di Pozzuoli affinché siano distribuite ai poveri le rendite dell'eredità lasciata dal fu canonico Francesco Costantino all'Ospedale di S. Maria delle Grazie.
- 19 Causa contro Teresa Manganello rea di aver bastonato e ferito Teresa Forte monaca professa nel Monastero del Salvatore di Ariano.
- 20 Ricorso del marchese di Carife e di suo figlio Giuseppe Capobianco che chiedono che, nella causa che hanno con l'arciprete Vincenzo Santolo per il patronato della Chiesa di S. Maria Maggiore

- in Roccasanfelice, proceda il cappellano maggiore.
- 21 Per la nomina di D. Domenico Cafaro di Bitonto a governatore delle Città di Torre del Greco Portici e Resina, contestata perché non napoletano. Ricorsi di Niccolò Villani e Filippo Imbriano.
- 22 Controversie tra il Capitolo della Cattedrale di Potenza e il sacerdote D. Felice Oppido per la Teologale di quella cattedrale.
- 23 Controversia tra il Michelangelo Salernitano, arrendatore del grano a rotolo e Andrea Vittorio nonché gli eredi di Giuseppe Cimino.
- 24 Il barone Antonio Antonimi attuale governatore di Crotona reso inabile a viaggiare per l'età chiede di poter lasciare la carica a suo figlio Filippo, pretensore di un regio governo.
- 25 La Gran Corte Criminale chiede se debba aver luogo o no il ricorso fiscale portato contro il decreto fatto nella causa di due carcerati Vincenzo Martinez e Giovanni Costantini veneziani.
- 26 Ordine di pubblicazione del Bando contro l'abuso delle Riffe.
- 27 Ricorso dei negozianti Cioccolatieri di Napoli, per le controversie con Speciali e droghieri per la cappella di S. Pietro in Vinculis.
- 28 Relazione dell'Udienza di Trani riguardo le prove contro Domenico Salvianelli e Antonio Rizzi indiziati per l'omicidio di Vito Paolo di Lillo di Bitritto.
- 29 Ricorso di Suor Maria Geronima Majelich che uscita dal Conservatorio di S. Francesco di Casigliano, domanda la restituzione della dote.
- 30 Supplica del sacerdote D. Gennaro Sisti di Melfi che chiede il permesso di fondare in Melfi una Casa di Scuole pie per l'educazione delle fanciulle.
- 31 L'Arcivescovo di Sorrento, nella causa contro i Governanti di quella città, si difende dalle accuse di non aver voluto dare udienza ai deputati in occasione della festa di S. Antonino.
- 32 Teresa delli Paoli di Maddaloni chiede che sua figlia Marianna Ricciardi possa contrarre matrimoni nonostante la mancanza del consenso paterno.
- 33 Supplica di D. Giuseppe Antonio Scaramuzzino di Nicastro che chiede la dispensa di 13 mesi per dottorarsi.
- 40 Ricorso del Console e Segretario dell'Accademia degli Speculatori di Lecce che chiede il permesso di poter usare del Giglio d'oro su un libretto pubblicato riguardante l'Accademia.

- 41 D. Mauro Favale di Veglie (Terra d'Otranto) chiede il permesso di sposare Colomba Licci nonostante il dissenso paterno.
- 42 Ricorso del Padre Ambrogio Lenzi dei Minori Conventuali di S. Maria del Monte Lupara di Castiglione che chiede di tornare nel suo convento.
- 43 Per ricoprire i posti di preti mansionari nella Chiesa collegiata di Galatone si presentano D. Aniceto di Franchis, D. Tomaso Levené, Tomaso Longo.
- 44 Si richiede ulteriore parere della Camera di S. Chiara riguardo ai Governatori di Torre del Greco, Portici e Resina, e in particolare sul Privilegio "di doversi nominare" per tale Governo dottori napoletani.
- 45 Supplica di Salvatore Longo, che avendo tutti i requisiti richiesti chiede di essere impiegato in uno dei Reg. Governi o Giudicati.
- 46 In seguito al tumulto del 1774 avvenuto nella Terra di S. Marco in Lamis, pervengono alla R.C. i ricorsi degli odierni amministratori, cittadini, vedove e madre di Gennaro Centola, ucciso in quel tumulto.
- 47 Vincenzo Tabasco di S. Mauro della Bruca chiede che gli venga spedita dalla Curia diocesana di Capaccio il "contrabatur" per il matrimonio già da lui contratto nonostante il dissenso paterno, con Eufrasia Romaniello.
- 48 Si chiede che la causa tra D. Giovanni Columbo e Domenico Fontana venga trattata nella R. Camera.
- 49 Causa tra l'Università e l'abate di S. Angelo a Fasanella con il Vescovo di Capaccio circa la reciproca giurisdizione.
- 50 Per le accuse che si fanno da congiunti a congiunti.
Manca: questa consulta si è unita al dispaccio del 1797.
- 51 Ricorso di D. Pasquale Percuoco Pagano che chiede di poter amministrare l'eredità lasciatagli dallo zio Carlo Pagano prima dei 25 anni (come aveva disposto il testatore).
- 52 Il sacerdote D. Agnello Bruno de' duchi di Fratta piccola supplica di goder le franchigie come qualsiasi altro sacerdote napoletano. Richiesta accordata.
- 53 Controversia tra D. Vito Armandi, Berardino Selvaggi ed altri preti inservienti della Chiesa di Montescoglioso con il Capitolo per la partecipazione e servizio a quella Chiesa.

- 54 Gaspare Colosimo chiede di sposare Teresa di Fazio nonostante il dissenso paterno.
- 1 Per Ricorso di Domencio Pelliccia e Ferdinando Faccioli, incarcerati per supposto omicidio.
- 2 Ricorso dell'Arcivescovo di Aderenza e Matera che chiede di poter stampare la lettera pastorale diretta ai suoi diocesani.
- 3 Istanza di D. Tiberio Roselli per ottenere il permesso di accettare la conferma di Cameriere Pontificio onorario.
- 4 Nella causa tra il curatore del Patrimonio di D. Luigi Mezzapoco e D. Tommaso Riccio, quest'ultimo chiede che proceda il S. Consiglio e non il Magistrato di Commercio.
- 5 Relazione di D. Francesco Lupo, vicario generale di Mileto riguardo i ricorsi di D. Antonio Bisogni di Mileto e della figlia Anna Bisogni per il matrimonio che il primo vuole contrarre e a cui la seconda si oppone.
- 6 Supplica di Carlo Miceli, avvocato di Catanzaro che chiede, tenendo conto dei servigi di suo padre, di poter servire nel giro dei regi governi.
- 7 Supplica di D. Giovanni Pitta per ottenere un regio governo avendone tutti i requisiti.
- 8 Il caporuota dell'Udienza di Salerno Giuseppe Ferrigno, mandato ad Eboli per riformare il governo della città fa richiesta di alcuni militari di cavalleria per assisterlo.
Richiesta respinta.
- 9 L'Udienza di Montefusco chiede, che, per evitare le ricorrenti epidemie, siano ampliate le carceri della città. Richiesta accolta.
- 10 Causa tra Arcangelo Petronio ed il principe di Castellaneta per la rendita di una Cappellania laicale lasciata in eredità dalla Principessa d'Ischitella Zenolia Miroballo d'Aragona.
- 11 Per D. Nicola di Noja, pretensore di un Regio governo.
- 12 Controversia tra il Contestabile Colonne e l'Udienza dell'Aquila circa la giurisdizione dello Stato di Tagliacozzo- manca-
- 13 Elezione degli amministratori della città di Aversa. Proposta di conferma degli attuali amministratori.
- 14 Elezione degli amministratori della città di Aversa. Proposta di conferma degli attuali amministratori.
- 15 Vincenzia Cinquegrana di Caloria implora la grazia di indulto per suo marito Lorenzo Russo colpevole di omicidio per legittima difesa.

- 16 L'arcidiacono D. Raffaele Cassa, D. Felice Casso, P. Francesco Caputi tutti di Castel Santangelo, colpevole per le risse colà avvenute chiedono di poter godere dell'indulto.
- 17 Ricorso di Gennaro Corona, rimosso dalla carica di Avvocato e Procuratore del Monte della Morte. Ricorso respinto.
- 18 Mariangela Verrelli di Faicchio che chiede di poter contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del padre, assente.
- 19 Supplica del sacersote D. Francesco Saverio Torano relativa a servizi resi al fisco nelle carceri di Cosenza.
- 20 Supplica di D. Giuseppe Grimaldi di Catanzaro, che, avendone i requisiti, impegna la piazza di regio auditore provinciale.
- 21 Il vescovo di Conversano chiede il permesso d'impiegare in perpetuum un capitale di d.300 col capitolo di Conversano affinché dopo la sua morte si facciano Messe per la sua anima. Richiesta respinta.
- 22 Ricorso del carcerato nell'isola d'Ischia Benedetto Alivarnino fuggitivo dalle Galee pontificie.
- 23 Pasquale di Rosa, condannato dalla Regia Udienza di Lucera a 10 anni di galere, chiede l'indulto.
- 24 Giudizio a chi spettino i beni del fu Giovanni Antonio Rotti Melfi ad Istanza di D. Domenico de Sio Ratti. Relazione della R. Camera.
- 25 Leonardo Melucci, reo di bestemmie, chiede di essere ammesso al godimento dell'indulto.
- 26 Il Monastero di S. Maria della Vita de' Padri Carmelitani, chiede il permesso di prendere a censo ducati settecento ottanta.
- 27 Ricorso di Michele Ippolito di Vico Equense contro il prte Giuseppe Savarese colpevole di adulterio con sua moglie Maddalena Tutino.
- 28 Supplica di Gaetana Roberto di Napoli che vuole contrarre matrimonio nonostante la mancanza di consenso del padre che lasciò la casa da lungo tempo.
- 29 Si richiedono due nuovi stipi per conservare le scritture attinenti la segreteria della Real camera.
- 30 D. Giacomo Andriani di Monopoli chiede il permesso di costruire una Cappella rurale in una sua terra detta S. Oceano.
- 31 L'Università di Pescopagano chiede il regal beneplacito sulla conferma del Sindaco e degli Eletti di quella città.
- 32 La G. Corte criminale implora e reclama il diritto di procedere nella causa contro il carcerato

- Giovanni di Bisogno, reo d'omicidio contro le ?
della Giunta del Tabacco.
- 33 Il vescovo di Conversano chiede il permesso di poter fondare un anniversario in suffragio della sua anima.
- 34 Relazione della G. Corte Criminale che crede di dover Lei procedere nella causa di omicidio contro Michele Montuori di Positano.
- 35 Relazione dell'Udienza dell'Aquila riguardo a certi furti commessi nei casini abitabili ed i carcerati per tali furti: Giuseppe Fabio e Giacinto Mezzetti e Giacomo di Falso.
- 36 Ricorso di Antonio Pupo di Cerqueto contro il vescovo di Ascoli per essere stato illegalmente incarcerato.
- 37 Ricorso del sindaco ed abitanti di Tiriolo per l'unione della Badia posseduta da D. Michelangelo Turche alla loro parrocchia.
- 38 Ricorso di Antonio Le Botti condannato dal Tribunale dell'annona a pagare 3000 ducati a suo cognato Antonio Prezioso, che egli asserisce ha già pagato.
Ricorso accettato.
- 39 Ricorso di Giovanni Battista Torella, figlio del fu Barone di Rovagnano, che aspira, avendone i requisiti, a un regio governo.
- 40 Controversia tra Pasquale Frezza e diversi luoghi Pii di S. Maria di Capua per l'eredità di D. Francesco Frezza.
- 41 Supplica di D. Onofrio Santamaria, percettore della Provincia di Salerno, che chiede il permesso di costruire una cappella rurale nella sua masseria denominata "La Torricella"
- 42 Giacinto Mezzetti, incarcerato nell'Udienza dell'Aquila per furto chiede di essere ammesso al Reale indulto.
Richiesta respinto.
- 43 Processo contro Giovanni Bisogno, colpevole di omicidio.
- 44 Ricorso di Antonio Pupo di Cerqueto (Montorio) che è stato arrestato del vescovo di Ascoli per non aver adempiuto al precetto pasquale.
- 45 Denuncia di Francesco Induzzi contro i possessori delle corredure del Ponte della Maddalena.
- 46 Ricorso del vescovo di Nicastro riguardante l'unione di una badia senza Chiesa-chiamata di S. Angelo- alla Chiesa Madre di Tiriolo.
- 47 Carmine Ruffolano, condannato a galea "sua vita durante" per furto, avendo ottenuto l'indulto, e

		avendo commesso altro furto, chiede di essere di nuovo ammesso all'indulto. Richiesta negata.	
	48	Causa tra il Monastero della Vita dei PP. Carmelitani di Napoli e la vedova Caterina Merolla per fitto di una masseria non pagato.	
	49	Causa tra Nicola Rossi, avvocato dei Poveri dell'Udienza dell'Esercito e i creditori di D. ^a Ippolita Rossi sua figlia.	
	50	Causa tra il Principe e la Principessa di Acquaviva (donna Maria Caracciolo) e il principe di Sant'Eramo (Bari) per questioni di confini. Nuova causa tra il principe e la principessa di Acquaviva e i cittadini di Sant'Eramo che si sentono danneggiati nei loro diritti dalla chiusura di molti territori demaniali.	
390	1	Aurelia Guardile supplica che nella causa che ha con Gaetano Massari e Andrea Lordi si tenga presente la relazione del capo Rota di Salerno.	Settembre 1775
	2	Nella Causa vertente tra D. Sebastiano Spagnelitti di Andria, suddito della Regia Dogana di Foggia e D. Francesco Ciccisi di Andria per la spettanza di un legato pervenuto in eredità si chiede alla R. Camera se debba procedere la Regia Dogana di Foggia o continuare la G. Corte della Vicaria.	
	3	Contesa giurisdizionale mossa dal Principe di Marano per l'omicidio commesso da Felice Misso di Marano in persona di Giuseppe Di Marco. Il Principe di Marano pretende che debba procedere nella causa la sua corte.	
	4	Il sacerdote D. Liborio Caloro (di Montesardo Prov. di Otranto) inquisito di violazione di sepoltura chiede l'indulto. Grazia accordata.	
	5	Ricorso di Donna Fedele Renna, badessa del Monastero di S. Benedetto di Conversano che chiede che alla carica di coadiutore del delegato di quel Monastero sia designato D. Domenico Pepe, vicario generale della Curia di Giovinazzo.	
	6	Donna Mattia Ticcione chiede che sua figlia Teresa possa contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del padre, assente da lungo tempo.	
	7	Leonardo Tortorelli di Foggia chiede l'autorizzazione di costruire una cappella rurale nella sua Masseria.	
	8	Ricorso di Antonio Di Virgilio di Chieti che chiede il permesso di contrarre matrimonio con Rosa Maria Cianciosi nonostante il dissenso del di	

- lui padre.
- 9 Nicola Pinto di Napoli, negoziante di tele, chiede il permesso di contrarre matrimonio con Maria Vigniari, nonostante il dissenso del di lui padre.
- 10 Riguardo alla richiesta di D. Giuseppe Fonseca Pimental di essere, come cadetto del Reggimento di Regale Campagna, aggregato al Battaglione Reale Ferdinando, data la sua documentata nobiltà generosa di origine portoghese. Oriunda spagnola, si specifica che la sua richiesta è lecita perché egli è nato a Napoli e quindi è da considerarsi nobile del Regno.
DOCUMENTAZIONE della nobiltà.
- 11 Controversia giurisdizionale sorta a Sorrento se nella causa tra i nativi Gaetano Salerno povero fabbricante querelante ed Angelo di Leva moglie di pescatore, rea di avere incendiato una barca di lui con rete debba procedere il Tribunale del Grande Almirante la Regia Corte di Sorrento o la Vicaria Criminale.
- 12 Istanza di Emanuele Valcarcel, da ann guardia del corpo di Sua Maestà, che chiede di servire in qualche regio governo.
- 13 Causa tra Stefano Farcone di Caiazzo e il Capitolo di quella città, che vuole espellerlo dall'affitto di un territorio.
- 14 Ricorso dell'Incaricato degli Affari di Francia affinché sia permesso a Don Giovanni Francesco de Roux dei conti de la Ric. Discendente della famiglia Ruffo, di essere aggregato al sedile capuano (al quale la famiglia Ruffo di Calabria è stata ammessa).
- 15 Causa inoltrata nella Vicaria Civile, introdotta dalla vedova Agnese Adesso contro suo suocero Giuseppe Bruno per ingiuste vessazioni.
- 16 Il fiscale della Regia Udienza di Salerno vuole sapere se quel tribunale debba procedere con facoltà straordinaria contro il Laico cappuccino Antonio della Saponara reo di furti e ribalterie.
- 17 I fratelli D. Carlo e Gaetano Corvi, di antica e fedele famiglia di Sulmona ridotta in miseria, chiedono di essere ammessi nella truppa dei Cadetti.
- 18 Nella causa tra Matteo Benincasa soppressatore di panni per furto di panni a Napoli si chiede quale tribunale (Arte della lana o Vicaria) debba procedere.
- 19 Ricorso dei Francescani di Matera che chiedono il permesso di costruire una cappella rurale in una Masseria nella contrada di Bradano di proprietà

- del convento.
- 20 Supplica di Salvatore di Leva che vuole contrarre matrimonio con Fortunata Squigliace nonostante la mancanza del consenso del padre, assente.
- 21 Ricorso di Suor Maria Colomba Lichera che ha chiesto di far passare alla R.C. una consulta del fu consigliere Latille relativa a una sua causa.
- 22 Fabio di Meglio del Casale di Barano nell'isola d'Ischia chiede il R. permesso di contrarre matrimonio con Vincenza Accamone nonostante il dissenso del padre Cesare di Meglio.
- 23 Ricorso dei Sacerdoti di Nicastro Don Domenico Scardomaglia e Don Vincenzo Palmieri, arrestati come presunte spie.
- 24 Ricorso di D. Aniello Turo, il quale sospeso dal suo impiego di scrivano di Razione di Napoli per trascuratezza nelle sue funzioni chiede di essere reintegrato per effetto della sovrana eccellenza.
- 25 Per il tumulto accaduto in Manfredonia.
- 26 Lagnanze del Console imperiale per l'exequatur dato dalla R.C. al vice console in Ortona a Mare.
- 27 Nella causa tra Nicola di Somme e suo padre D. Michele credenziere della R. Dogana di Castellammare di Stabia per ragione di alimenti, si chiede il parere della R.C. se debba procedere il Tribunale della Sommara e il Sacro R. Consiglio.
- 28 Relazione del fiscale Dragonetti, nella Controversia tra l'Università di Pentima e D. Giuseppe Nobili.
- 29 Università di Casamassima. Conferma degli amministratori.
- 30 Causa tra Giuseppe di Rosa e Veronica di Paola con D. Saverio di Rosa sulla pertinenza di un beneficio. Relazione del S.R. Consiglio.
- 31 Ricorso di D. Antonio Parente, che dovendosi eleggere il nuovo Sindaco di Sorrento, è stato confermato a viva voce sindaco di quel comune e ne chiede la revoca. Ricorso accordato.
- 32 Causa Michele dell'Aquila contro Francesco Saverio Manna. Causa di occultazione del processo di omicidio commesso da Carmine Pagano in persona di Pietro Tessitore. Di questa occultazione Michele dell'Aquila di Frignano Maggiore accusò nella G.C. Francesco Saverio Manna. Si chiede se in questa causa deve procedere la G. Corte o il commissario di Campagna.
- 33 Ricorso di Angelo Cuarelli e Fortunata Carillo di Roccasecca, che vogliono contrarre matrimonio, nonostante il dissenso del padre di lei Francesco Carillo.

- Richiesta accordata.
- 34 Ricorso di Teresa Lomanto di Marsiconovo che vuole far contrarre matrimonio a una sua figlia nonostante la mancanza dell'assenso del padre, assente.
- 35 Supplica di Cristoforo Troise, che chiede un posto nei Regi Governi.
- 36 Vincenzo Campusano e Caterina Macrina di Crotone vogliono sposarsi nonostante il dissenso del padre di lui.
- 37 Trasmissione degli atti della inquisizione dei fratelli Palumbo.
- 391
- 1 Ricorso di Antonio di Campora, cittadino napoletano, che aspira ad essere ammesso al nuovo battaglione di Regal Ferdinando.
- 2 Controversia tra l'Università di S. Pietro in Galatina ed i Fratelli Giacomo, Ottavio e Vito Gallucci per l'eredità del Canonico D. Ottavio Scalfo.
- 3 Ricorso dei cittadini di Ostuni contro l'elezione dei decurioni della città, ritenuta nulla.
- 4 Relazione del governatore di Alesano riguardo al ricorso di Don Giuseppe d'Alessedris e altri preti di Castrignano del Capo d'Otranto contro l'abuso di ammettere nella Chiesa parrocchiale solo quei sacerdoti voluti dall'Arciprete.
- 5 Ricorso del principe di Piombino duca di Sora che chiede che nella causa che egli ha con i cittadini di S. Giovanni in carico in Giunta degli allodiali, non intervenga il consiglier Caruso. Richiesta respinta.
- 6 Ricorso di 275 cittadini vocali di Gesualdo che chiedono che gli attuali governanti della città siano confermati per un altro anno.
Richiesta accordata.
- 7 Ricorso di Andrea Lordi e Giacomo Massaro di Buccino, carcerati da molti anni nelle carceri di Salerno, per istanza della vedova Aurelia Guardile, per aver essi rispettivamente baciato e tentato di baciare la di lei figlia Beatrice Galluccio.
- 8 Eredità del defunto marchese Amoretti, morto senza legittimi successori.
Poiché la Camera propone che il S.R.C. non s'ingerisca nell'eredità finché non sia posto in salvo l'interesse del R. Fisco, il re vuole che la Camera di S. Chiara dia il suo parere sulle leggi che stabiliscano tale giurisdizione del Consiglio e della Sommaria.
- 9 D. Gaspare Monaco di Sacco (Principato Citra, chiede di essere confermato Eletto di detta città.

- 10 Riguardo all'istanza del Padre Celestino D. Domenico Folgori che chiede di essere investito di alcune cappellanie di sua famiglia la R. C. dà il parere favorevole ritenendoli meramente laicali e non benefici ecclesiastici (che hanno bisogno di indulto pontificio + R. exequatur.).
- 11 Ricorso di Francesco Saverio Turrà inquisito, che chiede di essere scarcerato per il godimento dello indulto regio.
- 12 Ricorso del prete D. Pasquale di Meglio, d'Ischia, contro il Vescovo di Ischia D. Onofrio Rossi.
- 13 Ricorso del Monastero delle Monache della SS. Trinità di Sorrento per la controversia con l'Arcivescovo per il taglio di alcuni alberi nei propri poderi.
- 14 Controversia tra il Capitolo della cattedrale di Foggia e Filippo Ravallese, canonico della Chiesa di Foggia, che vuole rinunciare al suo canonicato in favore del fratello sacerdote D. Raffaele Rvallese, in spregio al diritto elettivo del Capitolo della Cattedrale di Foggia.
- 15 Controversia tra il Ceto degli Ingegneri e Architetti civili-rappresentati dal deputato del ceto D. Melchiorre Gioia- ed i Tavolati del S. R. C. che ritengono che solo ad essi spettino le perizie e gli apprezzamenti richiesti dal Tribunale. Si chiede il parere.
- 16 Ricorso di Caterina Giaravole al Tribunale dell'Annona affinché non venga molestata nei suoi beni dotali dai creditori di suo marito. Si richiede il parere.
- 17 Causa pcrediti tra D. Nicola Giordano (possessore dell'assiento di tutti gli ospedali del Regno) e Vincenzo Angelotti figlio ed erede di D. Odoardo Angelotti a cui il governo aveva dato in affitto l'ospedale di Pescara.
- 18 I fratelli Gargano, poveri gentiluomini sessagenari di S. Angiolo de' Lombardi e D. Anziano Bernardi, chiuso nelle carceri dell'Udienza di Teramo, supplicano per l'indulto.
- 19 D. Giuseppe Barra, imprigionato nelle carceri della Vicaria Criminale, supplica per l'indulto.
- 20 Ricorso di Giovanni Muto e Maria Nappi di Liveri che vogliono contrarre matrimonio, nonostante la mancanza del consenso del padre della donna, assente.
- 21 Supplica di D. Michele Silvani che chiede il R. permesso di erigere una cappella rurale in un suo podere, sito nel casale di Bellona.
- 22 Controversia tra D. Alfonso Freda, eletto canonico della Chiesa di Foggia e D. Andrea M. Peschi che

- ha fatto ricorso contro la di lui elezione.
- 23 Ricorso dell'avv. Dei poveri della prov. di Napoli D. Pietro de Luca, che dopo aver sostenuto la carica con zelo e disinteresse chiede "la giubilazione" (pensione) ed un sussidio mensile.
- 24 Supplica di Luciano Pianese di Giugliano pretensore avendone tutti i requisiti (di nobiltà e professionalità) di un regio governo.
- 25 Controversia tra D. Arturo Quinto e fratelli di Montalbano e D. Maurizio Capuano di Tursi (Basilicata) per l'eredità di Giacomo Captano. Relazione della G. Corte della Vicaria Civile.
- 26 Relazione dell'arcivescovo di Rossano riguardo all'arresto del ricorrente Gennaro De Angelis indiziato di coltellata al sacerdote Antonino Malfitano. Tale arresto, avvenuto dinanzi alla porta maggiore della Chiesa di Terranova, lede il diritto di immunità locale.
- 27 Ricorso del Barone G. Battista de Simone contro il duca di Civita S. Angelo per attentati e irruzioni nel suo Territorio.
- 28 Ricorso del Sindaco ed Eletto de Muro che chiedono il R. permesso di poter riedificare in forma più ampia la cappella della Concezione, già esistente.
- 29 Ricorso di D. Amato Pepe di Nusco che chiede il R. permesso di costruire una cappella rurale vicino all'osteria, sita in un suo podere.
- 30 Richiesta di Basilio Palmieri di 2 nuovi stipi per conservarvi le scritture di suo carico attinenti alla Segreteria della R. Camera di S. Chiara.
- 31 Causa tra il Procuratore e i Preti extranumero della Chiesa di Massafra per la ripartizione delle rendite.
- 32 Ricorso di D. Antonio de Campora, che avendo la prescritta nobiltà generoso originaria del Regno, aspira a essere nominato cadetto nei reggimenti nazionali.
- 33 Ricorso del parroco della Chiesa parrocchiale di S. Massimo sita in Orta (o Castello d'Orta) affinché il rifacimento di detta Chiesa avvenga con le rendite della Rettoria di S. Massimo.
- 34 Controversia tra il marchese di Dugenta Don Antonio Folgori/ suo figlio chierico D. Domenico Folgori/ l'abate Celestino circa godimento dei diritti attivi e passivi di alcuni patronati della Famiglia Folgori.
- 1 D. Domenico Antonio RAPACE di S. Eufemia di Sino poli (Catanzaro) supplica avendo tutti i

- requisiti, avendo per molti anni esercitato la professione legale nei tribunali di essere impiegato nel giro dei regi giudicati.
- 2 D. Pasquale Bianchi, cadetto del battaglione Reale Ferdinando supplica, avendone i requisiti, di essere impiegato nel giro dei governi di cappa e spada.
- Pretensore
- 3 I “naturali” del viceaggio denominato il censo chiedono il R. permesso di costruire una cappella rurale.
- 4 I rappresentanti dell’Università di Basciano, essendo senza parrocchia e quindi senza Parroco, richiedono il ritorno dei Padri Camaldolesi per la cura delle loro esigenze spirituali.
- 5 Mute delle nuove terne:
Nominativi delle terne dei governatori che stanno per terminare il loro periodo di esercizio nelle seguenti località: Ariano, Ischia, Agerola, Praiano, Campobasso, Manfredonia, Isernia, Foggia, Guarda Regia, Matera, Lagonegro, Tolve, Modugno, Mola di Bari, Cosenza, Scagliano, Amantea, Catanzaro.
Governi di Cappa e spada:
Pozzuoli Somma, Giugliano, Cava, Nola, Sorrento, Aversa, Amalfi, Salerno, Gaeta, Lettere, Maiori, Gragnano, Scala, Ravello, Bosco Reale, Afragola, Tramunti, Vieste, Lucera, S. Mauro, Maratea, Barletta, Bari, Trani, Bisceglie, Taranto, Monopoli, Aquila, Lecce, Gallipoli, Brindisi, Lanciano, Chieti, Civitelle del Tronto, Teramo, Taverna, Crotone, Bitonto, Tropea, Nereto.
- 6 Ricorso di D. Orazio Marchese, marchese di Cammarota, che chiede di essere surrogato alla famiglia del fu Duca D. Annibale Marchese suo Prozio. Ricorso accordato (alla fine dell’inc. 7).
- 7 Il sindaco e gli eletti della città di Melfi implorano l’assenso reale per un altro anno di carica per il governatore D. Alessandro Palatucci.
- 8 Nicola M. Guerra di S. Severo chiede il permesso di contrarre matrimonio nonostante la mancanza del consenso del padre, assente da molti anni.
- 9 Causa tra D, Nicola Valente di Monopoli (che vuole contrarre matrimonio con la vedova Rosa Santovito) e la madre Lucrezia Recupero e i fratelli che si oppongono.
La R.C. è del parere che la causa proceda nel S.C.

- 10 Ricorso di D. Vincenzo Festa di Avellino che chiede il permesso di costruire una cappella rurale in un suo podere chiamato "Le Breccelle". La R.C. dà parere favorevole.
- 11 Supplica di D. Angelo Maria Masi di Castelgrande che avendone i requisiti, chiede di essere ammesso nel giro dei Regi governo.
Parere favorevole della R.C. per un governo di Dottore.
- 12 Supplica dei maccaronari di Napoli per non essere molestati da Gennaro Donnarumma "nella persona nelle robbe e specialmente nella contribuzione del carlino a tumolo... fin tanto che non sarà deciso il gravame prodotto dalla città" (Napoli).
- 13 Il Sindaco e gli Eletti dell'Università di S. Angelo dei Lombardi, essendo stati "per voti secreti et nemine discrepante" confermati nelle rispettive cariche chiedono il reale assenso alla conferma.
Richiesta accordata.
- 14 Il Sindaco di Ugento ("Prov. di Otranto), essendo stato confermato "senza discrepanza e per suffragi secreti" chiede il reale assenso a detta conferma.
Richiesta accordata.
- 15 Poiché è necessario dare un vicario apostolico. Questione riguardante la nomina di un vicario apostolico che affinché dal vescovo di Giovinazzo reso inabile da infermità viene inviata alla R.C. affinché esprima il suo parere, sia la relazione "rappresentazione" del Cappellano Maggiore (che ritiene che il Vicario debba essere eletto dal Re) sia la lettera del Regio Ministro in Roma Cardinale Orsini (che ritiene invece che debba essere nominato dal Papa).
La R.C. si conferma alla posizione del Cappellano Maggiore.
- 16 Per la nomina del Giudicato di Taranto viene inviata la terna fatta dal Duca di Martina:
1) Domenico Musitano
Giulio Recupero
Donato Mastrovivo
- 17 Ricorso dell'Abate Eligio Ginetti e di sua sorella Teresa di Campobasso che, essendo debitori al Pio Monte de Maritagli di S. Maria del Carmine, chiedono che il debito venga a loro ridato e considerato come dote delle 2 figlie della donna.
- 18 Ricorso dei cittadini di Postano, che tacciano d'irregolarità l'elezione dei nuovi governatori della città e richiedono una nuova terna.
- 19 Controversia tra i Carmelitani Scalzi di Napoli ed il Capitolo provinciale della Città per carte addotte contro il Capitolo provinciale.

- 20 Ricorso di importanti cittadini di MURO (Terra d'Otranto) contro l'elezione dei 30 Decurioni, trasmesso prima all'Udienza di Lecce e quindi al S.R.C.
La R. C. prima di dare parere, richiede gli atti al S.R.C.
- 21 Relazione della G.C. che chiede la facoltà di procedere contro Girolamo Calmieri, reo di abrasione di monete.
- 22 Relazione della Giunta degli Allodiali che nella causa tra Filippo di Micco Casertano contro gli eredi di Pascali centore di Casanova, sostiene che debba procedere la Corte di Caserta.
- 23 Ottavio Forte capo eletto dell'Università di Padula in Pubblico Parlamento nemine discrepante chiede il R. Assenso all'elezione.
- 24 Relazione del Governatore della città di Ruvo contro l'elezione del sacerdote D. Donato Scaroncella ad avvocato dei Poveri.
- 25 Chiara Orlando di Acquara (Napoli) chiede di poter sposare Pietro Verlotto nonostante non possa esibire il consenso del padre assente.
- 26 Supplica dell'affittatore dell'Arrendamento del Protomedicato, D. Nicola Guarinelli, "affinché le visite nelle spezierie medicina" le facciano i Medici di carriera del Re, come quest'ultimo aveva ordinato.
- 27 Relazione dell'Udienza di Lucera per la causa contro il Laico Cappuccino Antonio da Vico reo di omicidio contro il giovinetto Marco Tatta.
- 28 Ricorso del sacerdote Alessio di Somma di Monteforte contro la sua carcerazione per aver accolto per poche ore in casa sua il noto malvivente Pasquale Riccio.
- 29 Supplica di Nicola Bova aiutante nella Segreteria della R. Camera, detenuto da circa un anno nelle carceri della Vicaria, per supposto reato da occultamento degli atti di una causa, affinché sia scarcerato.
- 30 Ricorso del prete D. Michele Palmieri di Monopoli contro i padri Teresiani di questa città affinché gli corrispondano delle annualità come Rettore di un Beneficio ecclesiastico.
- 31 Supplica di Francesco Formosa di S. Valentino diocesi di Sarno che chiede il permesso di costruire nel suo palazzo una cappella dedicata alla vergine delle Grazie.
- 32 Supplica dei Padri Carmelitani Scalzi di

- Benevento Gennaro Eusebio, Simone, Valentino, Giuseppe Maria e Matteo che chiedono di essere considerati Regnicali.
- 33 Terna per la vacante Avvocatoria dei Poveri della G. C. Criminale:
D. Flavio Perelli
Pietro Forte
Gironimo Mobes
- 34 Nella causa contro Giovanni Tomaso condannato dall'Udienza di Cosenza dapprima alla forza poi a "perpetua galea" come reo di furto, omicidi e incesto, la R. C. è del parere di ammettere la nullità per via di azione proposta dagli avvocati fiscali.
- 35 Il fiscale della G.C. della Vicaria G. B. Storace ha prodotto le nullità "per viam actionis" contro la condanna a galea sua vita durante fatta dall'Udienza di Catanzaro contro Saverio Alcano reo di omicidio in persona di Bruno Caricala: si richiede il parere della R. C. se debba ammettere le nullità, che è negativo.
- 36 Relazione dell'Avvocato fiscale della G.C. della Vicaria G. Battista Storace circa le difficoltà oggettive che si presentano nelle decisioni delle cause dei Rei carcerati oltre un decennio e di Rei di ferite fatte con armi proibite e per l'abolizione del sistema riguardo ai "rei che hanno sofferto lunga carcerazione".
- 37 Supplica di Don Benedetto Bizzarro di Gallipoli, pretensore di un regio governo di cappa e spada, avendone i requisiti
- 38 Il fiscale Storace ha prodotto la nullità "per viam actionis" contro la candidatura fatta dalla R. Udienza di Salerno contro Gerardo Scarpe reo di omicidio in persona di Angelo Rapa. Si richiede il parere della R.C.
- 39 Relazione del visitatore generale circa i Padri Riformati della Provincia di S. Angelo in Puglie con "tavole dei conventi, del numero degli individui e de' Padri graduati".
- 40 Relazione del vescovo di Ugento riguardo alla condanna del sacerdote Moisé Provengano di Torrepadula, detenuto nel carcere dell'Udienza di Lecce per tentato omicidio contro il sacerdote Pasquale de Michelis.
- 41 D. Tommaso Mariconda, principe di Caracusa chiede fede estratta dalla R. Cancelleria affermativa o negativa "al fine" di provare se, quando fu eretto nel suo feudo di Bellosguardo il convento dei frati conventuali, sia stato dato il

- Regio assenso.
- 42 Controversia tra Fabio Putignani e Filippo Zuccarino, che ha querelato nella R. Dogana di Foggia e fatto arrestare per un debito “di somma tenuissima” il Putignani.
- 43 Controversia tra il Principe Langellotti marchese di Lacero ed i Padri Camaldolesi di quella terra per il diritto del passo. Si chiede il parere della R.C. se in questa causa debba procedere la Sommaria o il marchese Pensabene delegato dei camaldolesi, che è favorevole alla Sommaria.
- 44 Controversia tra Giovanni Calitri di Panno (prov. di Capitanato) condannato per bestemmia, eresia e concubinato incestuoso, che chiede il Reale indulto e gli amministratori di Panno che si oppongono alla sua richiesta.
- 45 Ricorso dell’avvocato dei Poveri dell’Udienza di Chieti D. Saverio Pains che chiede la giubilazione e del figlio Marcantonio Pains che chiede di succedere al padre come avvocato dei Poveri dell’Udienza di Chieti. Parere favorevole della R. C.
- 46 Ricorso di Paolo, Gennaro e Pietrantonio Adinolfi di Cava che, supposti rei nell’omicidio di Andrea Coppola furono condannati. Si richiede alla R. C. se la difesa dia effettuata dal passato commissario di Campagna Biagio Sanseverino o dal presente Geronimo Volbano.
- 47 I Governanti dell’Università di Orsogna (prov. di Chieti) chiedono il permesso di rifare ed ampliare la Chiesa parrocchiale lesionata.
- 48 Supplica di Francesco Antonio Gerardo di Montemurro che vuole sposare Geronima Spinoso senza il consenso del di lui padre assente.
- 49 Supplica del notaio Giuseppe Carrasco di Brindisi che vuole “arrogarsi in figlio” Giuseppe Teodoro.
- 50 Ricorso di M.Teresa e Mariangela Longobardi educande già da 3 anni nel Monastero di S. Bartolomeo a Castellammare di Stabia, che desiderano prendere l’abito monacale nonostante “il criminoso dissenso” delle monache che le considerano ospiti e non educande.
- 51 Ricorso del procuratore del Monte “per lo monacaggio alle femine della famiglia” fondato da Pietro e Antonio Gerbasio, che chiede che venga istituito un Ministero col carattere di Protettore del Monte.
- 52 Supplica di Aniello Trocchia di Saviano che chiede il permesso di costruire una cappella rurale

- a sue spese in una sua masseria a due miglia da Naly.
- 53 Ricorso di Elisabetta Gentile di anni 24 che vuole sposare Ignazio Crisanto nonostante il dissenso del di lei padre Sebastiano Gentile.
Parere sfavorevole della R.C.
- 54 Si richiede il parere sull'annessa supplica di Giandomenico Giacobini che desidera, prima di ritrarsi per ragioni di salute nella natia Rocca imperiale;
essere dispensato dei 14 mesi che gli mancano per prendere la "laurea dottorale"
- 55 I coniugi Santoro Quartelli ed Anna Lucia Marralfe di Ostuni chiedono che la causa contro i Carmelitani di Ostuni intentata nella Curia Vescovile proceda nella R.C.
- 56 Causa vertente tra D. Pasquale Salvetti di Napoli e i fratelli Valentini di Foggia. Si chiede che detta causa prosegua anche in prima istanza, nel tribunale della Sommaria e non nella Dogana di Foggia.
- 57 Ricusa prodotta nel G.C. CRIMINALE da parte di Angela Maria di Meo di Francavilla contro il giudice Michelangelo Freda nella causa per lo stupro fattole da Francescantonio Rizzo.
- 58 Causa di rivendicazione di fondi di Angelo de Vito di Marzano (Terra di Lavoro) contro Girolamo Gazzero. La R.C. è del parere che debba procedere la R. Camera della Sommaria.
- 59 Ricorso di Nicola La Rocca di Montepeloso che vuole sposare Anna Maria Zagariello anche senza il consenso paterno.
Parere favorevole.
- 60 Il tribunale di Campagnacondanna a morte Giuseppe d'Addelio di Bellona, Pierantonio d'Errico alias Mangino, Pietro ossia Petrotto Carosone di Formicola e Nicola Fierro di Morrone e Giuseppe Lombardo di Maddaloni alla "galea in vita".
- 61 Causa tra gli interessati del Monte della famiglia del Prete di Frattamaggiore e don Alessio e i fratelli del Prete.
La R.C. è del parere che essendo la natura del monte assolutamente laicale continui a procedere il S. Consiglio senza l'ingerenza del Tribunale Misto.
- 62 Si chiede conto delle conferme fatte dalla R.C. dei governatori di Trapani e Capaccio senza additarne i motivi.
- 1 Si invia alla R.C. la prammatica riguardante l'impossibilità di "recusare ministri in tempo

- dell'informazione”
- 2 Supplica di Giuseppe Petrone nativo di Catanzaro e dimorante in Sieri che chiede il permesso di poter legittimare la figlia naturale Petronilla. Richiesta accordata.
 - 3 Controversia tra l'Udienza di Lecce e la R. Corte di Otranto relativa alla causa tra Luigi Capece barone di Barbarano (Lecce) ed Orlando di Orlando di Uggiano (Lecce) per il possesso di un territorio.
 - 4 Ricorso di Fortunata Ferraro di Castrignano che vuole collocare in matrimonio sua figlia Maddalena Nobile con Ignazio d'Alessandro senza il consenso del marito Cristoforo Nobile, assente da 10 anni.
 - 5 Supplica di Lucrezia Panarese, nata a Montemale (Principato Ultra) e dimorante ad Apice (Principato Ultra) che vuole collocare in matrimonio sua figlia Alessandra della Vecchia nonostante la mancanza del paterno consenso.
 - 6 Ricorso del duca d'Andria che chiede di far edificare due cappelle rurali nei suoi territori, di Andria e di Ruvo.
 - 7 Antonio Taddei di anni 19 di Pescocostanzo chiede di poter sposare Battista Caccapalmese nonostante la mancanza del consenso del padre Pietro Taddei, assente dal Regno. Richiesta accordata.

 - 8 Ricorrono alla R.C. la Regia Udienza di Lecce e la Regia Corte di Otranto per la vertenza tra Luigi Capace, barone di Barbarano e Orlando di Orlando fatto incarcerare dal Capace per fusto di alberi nel suo “testamento” di Uggiano.
 - 9 Supplica di D. Michelangelo Nicodemo(i), che aspira a una piazza di “Udienza”, avendone tutti i requisiti.
Parere favorevole della R.C.

 - 10 Consulta del delegato alla R. Giurisdizione alla R.C. riguardante la causa tra il vescovo di Muro ed il sacerdote Biagio Vitelli di Bella (Basilicata), accusato dal vescovo di aver trasgredito ad alcuni editti da lui emanati.
 - 11 Il Notaio Michele dell'Aquila di S.Cipriano che chiede che sia cancellato perché “innocente” il titolo del processo esistente nel tribunale di Campagna per reato di furti in strada pubblica.
 - 12 Causa tra Anna Verde e i creditori di suo marito, tra cui Marco Talamo mercante di seta.

- 13 La Principessa di Faggiano, D. Maria Francesca Albertino, chiede il Reale assenso per ipotecare 70.000 ducati sui beni feudali, da restituire in ragione di 10.000 ducati l'anno dopo la morte della madre.
- 14 Olimpia Pannullo chiede di poter tenere per sé perché povera, 47 ducati che avrebbe dovuto dare a Fra Lorenzo di Pierdifumo. La R.C. ordina alla competente G.C. della Vicaria Civile di procedere.
- 15 Controversia tra Angela Giroffi e il conservatorio dei SS^{ti} Filippo e Giacomo di Napoli, a cui la donna chiede la restituzione della dote.
- 16 Per la terna dei Regi Governatori di Spada e Cappa di LUCERA e CROTONE. Pretensori e relative suppliche.
- 17 Ricorso di Silvestro Carlone contro la Mensa Vescovile di Minervino che pretende da lui, senza cautela, un censo di 13 grane all'anno.
- 18 Provincia degli osservanti di Puglia: divisione delle cariche e dei conventi fra i religiosi delle due nazioni che la compongono: la Pugliese e la Montagnuola, secondo la legge di alternativa del 1735.
- 19 Ricorso di Francesco Cagiano arciprete di Rionero contro il Vescovo di Melfi che, contro gli ordini della R. Giurisdizione, aveva distaccato dalla Chiesa Madre due chiese succursali.
- 20 Relazione del Preside di Cosenza contro alcuni contrabbandieri di Fuscalo (Calabria Citra) che fanno istanza di scarcerazione.
- 21 Domanda di indulto fatta dal carcerato Andrea Urruttia che, aspirando ad essere sindaco di Manfredonia per il secondo anno, ha provocato insieme ad altri un tumulto in Manfredonia in occasione della nuova elezione del sindaco. Richiesta accordata.
- 22 Ricorso di Domenico Pelliccia e Ferdinando Faccioli incarcerati ingiustamente da 9 anni dall'Udienza di Catanzaro per presunto omicidio di Francesco Muzzopoppa, che chiedono di continuare ad essere difesi da Francesco Ciecone.
- 23 Ricorso di Michelangeli d'Acunzo e Paolo La Rocca che chiedono i maritaggi loro spettanti per le rispettive mogli del collegio di S. Cosma e Damiano come figlie di maestri barbieri.
- 24 Causa tra Fortunato Terrotiello e il genero Vincenzo Guglielmo, che ritiene non aver ricevuto 100 ducati dei beni corredali. La R.C. è del parere che la causa è di competenza della Vicaria Civile e non di quella criminale.
- 25 Relazione del governatore di Bisceglie sul ricorso

- della vedova Teresa Veneziani che vuole sposare Bartolomeo Lamparelli nonostante il dissenso del padre di lei. Richiesta accordata.
- 26 Ricorso del sacerdote D. Francesco Saverio di Leo di Teramo possessore di una cappellania fondata dal fu monsignor Lionardo Cassiano, che chiede che venga dispensato dalle volontà del testatore di studiare materie ecclesiastiche per 3 anni a Roma.
- 27 Ricorso del Sac. Carmine Cicoria di Minervino detenuto nelle carceri arcivescovili per alcuni reati che chiede di essere ammesso all'indulto. Parere favorevole.
- 28 Per Liberatore Guardabasso di Ariano rimesso dalla Regia Udienza di Montefusco e carcerato nella Vicaria criminale per essere uno degli "scorridori" di Campagna di Ariano, che chiede di essere scarcerato.
Nota dei Condannati rimessi dalla Regia Udienza di Montefusco nelle Carceri della Vicaria...6 maggio 1774. Nome e cognome di 37 condannati.
- 29 Prospero Vergara supplica di essere impiegato nel giro dei regi governi di spada e cappa, avendone tutti i requisiti.
- 30 Supplica di Caterina di Luca che, rimasta vedova, chiede che siano dispensati al suo unico figlio Vincenzo di Arienzo i pochi mesi che gli mancano per essere dichiarato maggiore. Richiesta accordata.
- 31 Muta dei giovani degli stati di Atri.
- 32 Controversia tra l'Università di S. Pietro in Gelatina e i fratelli di Galluccio per l'eredità del fu cancelliere Scalfi che prevedeva la creazione di un Conservatorio di donzelle.
- 33 Ricorso del Principe Dentice delegato di Casa Reale che vuole che, nella causa contro Carmine Bruno bracconiere di sua Maestà reo di veneficio, proceda lui e non la Giunta dei veleni. Ricorso respinto.
- 34 Controversia tra l'Università di Bella (diocesi di Muro) in Basilicata e il prelado di Muro Carlo Gagliardi per la nomina del nuovo arciprete.
- 35 Controversia per l'elezione del medico ordinario di Capri tra il Sacerdote Mattia Pace di Anacapri, D. Michele Polito e fisico Giuseppe CONTE. La R.C. è del parere che la Regia Corte di Massa Lubrense convochi il Parlamento dell'Università di Capri per accertare la volontà di quei cittadini.
- 36 Ricorso di Girolamo Giordano di Lucera contro alcuni che (...) privati vigneti in demanio pubblico.

- 37 Ricorso di Pasquale Lancia che intende contrarre matrimonio con Annarosa Giannamare nonostante la mancanza del consenso del di lui padre.
- 38 Supplica della Priora e delle sorelle del Monastero del Rosario di Porta Medina che chiedono il permesso di aliquare un comprensorio di case e di investire il ricavato nella compra di un latro.
- 39 Ricorso del Procuratore del vescovo Onofrio Rossi che chiede 2 consiglieri aggiunti nella R. Camera per il tempo in cui si discute l'affare dell'exequatur sulle bolle di traslazione del suo principale alla Chiesa di S. Agnese.
- 40 Il duce Luigi Lante chiede il regio assenso per prendere a censo 12 mila ducati scomputabili in 1000 ducati annui.
- 41 Ricorso della vedova Antonia Fransone che, con il consenso del vescovo di Mileto, nega a suo figlio Filippo Pucci il matrimonio con Anna Maria Coloca, donna di facili costumi.
- 42 Ricorso dei bottegai Ferdinando Bruno Giovanni Danese, Francesco Cuocolo, Rocco di Lieto e Gaetano Palombo che sfrattati dal Duca Michele Berio, proprietario delle botteghe sotto il suo Palazzo della strada di Toledo, chiedono la proroga di un altro anno di affitto.
Richiesta respinta.
- 43 Controversia tra la città di Napoli e Andrea Ruggiero contutore dei figli del fu Antonio Spinelli, per chi debito di 227 ducati e grane 85 aveva contratto con la città.
La R.C. dà ragione al Prefetto dell'annona che ritiene che gli eredi del defunto debbano pagare alla città detta somma.
- 44 Ricorso del canonico Filippo Cesari di S. Pietro in Galatina che chiede il permesso di costruire una cappella rurale.
La Real Camera dà il suo parere favorevole a condizione che detta cappella non gode di immunità locale.
- 45 Controversia tra Gennaro Rossi e il Capitano francese Noel Martin.
- 46 Supplica di Francesco Rutigliano vicario generale della Congregazione della Dottrina Cristiana che chiede il permesso di convocare il Capitolo Generale a Napoli.
- 47 Nei riguardi del Ricorso di Nicola Maria Tucci e di Nicola Villa Decreto della Curia del Cappellano Maggiore con il quale viene concessa una somma

- di ducati ad alcune persone per “tassa di fatighe”
- 48 Supplica del Procuratore dei Religiosi
convalescenti e vecchi dell’Infermeria di S. Maria
la Nova che chiede l’allontanamento di P.
Bonaventura di Benevento (quindi straniero), per
maltrattamenti e per asse.
- 49 Ricorso di Gennaro Fattore che chiede la vacante
procura dei poveri alla G. Corte della Vicaria.
- 50 vedi inc. 48
- 394
- 1 Vincenzo Flauto, pubblico stampatore in Napoli,
chiede di dare alla stampa il “Notaio principiante
istruito” e la “Grammatica di Ferdinando Porretti”
col privilegio proibitivo per 20 anni.
La R.C. è del parere di concedere il privilegio per
10 anni solo per “il Notaio principiante istruito”
 - 2 Ricorso dell’Università di Colubraro ed il barone
Filippo Maria Donnaperna per presunto diritto di
caccia nei territori del barone.
 - 3 Ricorso di Gaetano Fasano che chiede di ottenere
uno dei due governi vacanti di Crotone o Lucera.
Parere favorevole.
 - 4 Il parroco della Chiesa del Santissimo Salvatore di
Monopoli chiede la commutazione della volontà
del testatore sacerdote D. Vito Antonio Ippolito
che lasciò i suoi beni a detta Chiesa col patto che
uno di questi, con podere sito nel luogo chiamato
S.Cecilia, non fosse mai affittato.
Parere favorevole.
 - 5 Supplica di Michele di Lauro di S.Severo che
chiede il permesso di potersi sposare senza il
consenso del padre assente da molti anni.
 - 6 Ricorso del vescovo di Monopoli che chiede la
commutazione delle ultime volontà del testatore fu
Antonio Angrisani, per poter terminare la
costruzione della Nuova Chiesa Parrocchiale di
Cisternino.
 - 7 Ricorso dei fratelli Giuseppe e Vincenzo Matina
che rivendicano alcuni beni soggetti ad un
fedecommesso istituito dal fu Giovanni Antonio
Matina.
 - 8 Si chiede alla R.C. se i carcerati per il furto in casa
di Nicola e Giovanni Graziani di Villette debbano
essere giudicati dalla Dogana di Foggia o
dall’Udienza di Aquila.
 - 9 Ricorso di Antonio Maria d’Errico di Grumo che
chiede per lui e suo fratello la carica di Avvocato e
Procuratore della Congregazione laica fondata dai
suoi antenati. La R.C. dà il parere favorevole.
 - 10 Relazione del Governatore di Chiazzo sul ricorso
di Domenico Mongillo del Castello di

Alvignanello contro i decreti di quella corte che ha accordato, a suo danno, il diritto di prelazione di un affitto di territorio appartenente al Monastero della SS.ma Concezione al Canonico Giandomenico Alberti.

La R.C. dà ragione al Mongillo.

- 11 Ricorso di Felice Saverio Mascitelli di Atesa, che, essendosi laureato in legge nel collegio di Fermo, e desiderando esercitare nel Regno, chiede il recipiatur al privilegio di dottore colà ottenuto.
- 12 Relazione dell'Uditore di Foggia riguardo a una rissa tra alcuni sacerdoti capitolari di candela e Luca e Filippo Mitolo e Donato di Stefano
- 13 Ricorso del procuratore dell'Arrendamento del Grano a rotolo che richiede alla R. Cancelleria la copia di un notamento dell'anno 1629.
- 14 Supplica di Astorre d'Ippolito di Teramo che chiede una piazza di giudice avendone i requisiti.
- 15 Si fa istanza di ristampare una copia a stampa della astensione della Bolla del Giubileo e di una Enciclica ai Vescovi riguardo ad essa.
- 16 Controversia tra Reginaldo Picucci affittatore dei posti del Lotto in Provincia di Contado di Molise ed Antonio Pestillo e Cosimo de Bagio, postieri rispettivamente di Campobasso e d'Isernia.

- 17 Si richiede il parere della R.C. se, nella causa tra il Capitolo di S. Nicola di Bari e Donato Palmisano per danni da costui fatti in alcuni poderi del Capitolo, debba procedere la Curia del Cappellano Maggiore o la Regia Camera della Sommaria. La R.C. propende per il Cappellano Maggiore.
- 18 Causa tra il Principe di Tiano e Francesco Penella che impedisce il pubblico passaggio su un suo privato ponte. Si richiede alla R.C. se debba continuare a procedere il S.R. Consiglio o la C. della Sommaria.
La R.C. ordina al S.R.C. di passare le carte alla Sommaria
- 19 Per i Buccheri, debitori nei riguardi dei Goirani Merciajoli e dei mercatanti di vaccine di Napoli.
- 20 Relazione del Vicario generale di Montecassino sul ricorso del sacerdote Vincenzo Miele di S. Vittore, accusato di furto, che chiede se debba nella causa procedere la Curia di Monte Cassino o la Curia Arcivescovile di Napoli. La R.C. propende per la Curia Arcivescovile.
- 21 Il Notaio Francesco Comune, condannato per falsità in Banco a 25 anni "di Galea" chiede la grazia del Presidio. Parere favorevole della R.C.
- 22 L'Udienza di Lucera, a nome di tutti i carcerati,

- chiede di procedere a un truglio generale per disbrigo delle cause dei carcerati (troppo numerose, fino a 650).
- 23 Il sindaco di Massa Lubrense D. Giovanni Sebastiano, invia la terna fatta dal pubblico Parlamento con voti segreti per il governo della città
- 1) Angelo Zicola
 - 2) Vincenzo Giannattasio
 - 3) Angelo Maria Sellitti.
- 24 Relazione dei Minimi di S. Francesco di Paola che inviano Bilancio (a stampa) dei Conventi della Provincia con i relativi debiti “istrumentarij” e supplicano affinché il P. Provinciale non vada al Capitolo Generale a Marsiglia.
- 25 Causa contro Vito Molino di Bitonto condannato a a morte e poi a carcere a vita nell’Udienza di Trani per violenza, stupro, deliberato omicidio con furto nella persona Vita Nicola Tisbo.
- 26 Ricorso dei governatori della R. Casa Santa ed ospedale dell’Annunciata di Aversa che chiedono se il Tribunale di Commercio o il S. R. Consiglio debba procedere nella causa dell’esazione dei “gaggi e emolumenti” della Terra di Aversa.
- 27 Supplica del suddiacono Domenico Mancini, che vuole la commutazione di una volontà testamentaria (non pagare il peso di 120 ducati mensili per messe).
Parere sfavorevole.
- 28 Supplica di Domenico Castelli affinché sua sorella Francesca sia ammessa come educanda nel Monastero di S. Luca di Potenza.
- 29 Supplica di Rosa Bambino di Taranto che vuole sposare Vincenzo Verardi senza il consenso del padre che l’ha abbandonata in tenera età.
- 30 Ricorso dei Cittadini di Cave che si lagnano che la Regia Camera non aveva osservato il metodo, le regole e le cautele che il Re diede nel dispaccio del 25 agosto 1759.
- 31 Ricorso di Nicola Mangilli, che domanda l’osservanza della Prammatica contro il suo debitore Giuseppe La Fratta, in carcere per debiti, ammesso al beneficio della cessione dei beni.
- 32 Relazione dell’Udienza dell’Aquila che espone le irregolarità commesse dal giudice Filippo Giordano della Real Corte di Amatrice nella causa tra Giuseppe Caprini e Claudio e Francesco Antonelli per la divisione di beni ereditari.
- 33 I Governatori della Chiesa ed ospedale della Casa Santa di Aversa inviano la terna da cui la R. Camera dovrà scegliere il giudice in occasione

- della Fiera di Aversa.
1 Giovanni Melario
2 Giovan Battista Coltella
3 Antonio Maddaloni
- 34 D. Marianna Carascosa, vedova del Colonnello Labanchi e figlia del Preside dell'Aquila, vuole sposare Giovanni Pica, patrizio dell'Aquila), i cui congiunti si oppongono al matrimonio. Parere favorevole.
- 35 Don Vincenzo Vincenti, morto il padre Gaetano razionale e segretario della R. Casa di S. Giacomo degli Spagnoli chiede di subentrare al padre, ma gli viene preferito Giovanni Morpacher. Chiede pertanto di avere almeno un incarico e di mantenere la propria abitazione.
- 36 Ricorso di Giacomo Bosco concernente la causa d'interesse tra suo figlio Michelangelo Bosco con Domenico Antonio Vitolo per un biglietto d'indennità che Michelangelo Bosco insieme a Andrea de Luca fece a favore del Vitolo.
- 37 Ricorso di Scipione de' Tomasi che chiede che gli venga dato il deposito dei frutti di alcuni patronati di sua famiglia pretendendo siano semplici legati pii.
- 38 Ricorso dei pasticciieri di Napoli contro il fu giustiziere D. Domenico Macedonio.
- 39 Istanza dell'avvocato Centomani affinché Francesco e Antonio Tolomei, cittadini dello Stato pontificio, chiamati dal Tribunale dell'Aquila come testimoni di un omicidio e indebitamente incarcerati, siano rilasciati e compensati dei danni. Istanza accolta della R.C.
- 40 Terre dei giudici Regi di Aversa, Somma, Gaeta, Nola, Salerno, Gragnano, Cava, Sorrento, Bari, Bitonto, Risceglie, Monopoli, Vieste, Brindisi, Barletta, Aquila, Teramo, Taverna e Crotone. e Nota dei giudici che stanno per terminare l'anno del loro esercizio in queste località.
- 41 Relazione del Preside della Regia Udienza dell'Aquila riguardo le inquietudini sorte dopo la venuta dell'uditore Francesco Magliano e di contrasti sorti tra quest'ultimo e il caporuota Onofrio Pepe e l'Uditore Raimondo Elia.
- 42 Ricorso del barone Pietro Casotti, venuto una(?) dimorante con la famiglia a Lecce affinché le sue nipoti Margarita e Rosa Casotti, minori, siano accettate come educande nel Monastero di S. Matteo di Lecce dove come religiosa c'è anche la loro zia Oranzia Gaeta. Notizie interessanti riguardo il Monastero di S. Matteo e la nobiltà di Terra d'Otranto.

- 1 Relazione del giudice di Amatrice (Abruzzo Ultra) riguardo alla divisione dei beni dei fratelli Luigi e Claudio Antonelli dell'Aquila.
- 2 Relazione della Gran Corte della Vicaria Civile riguardo alla controversia tra Pietro Serisano e il Delegato della Religione gerosolimitana. Si chiede il parere della R. C.
- 3 Il sacerdote Giovanni Delfini fa presente al governatore di Bari di voler rinunciare (commutando la volontà del testatore), a causa dell'età, all'eredità del fu Ignazio Bressani e all'amministrazione di essa.
Indica come persona retta per tale amministrazione Sebastiano Mola.
- 4 Relazione della R. Udienza di Catanzaro sul ricorso del definito Cappuccino Francesco di Malta residente in Scilla che si duole che gli è stata tolta nel capitolo la voce attiva e passiva trattandolo come estero.
- 5 Ricorso di Anna Valentino e Gennaro Busiello di Casoria che chiedono di poter prendere a censo ducati duecento sul territorio in cui è fondato un beneficio laicale eretto sotto il titolo di S. Maria di Monserrato dentro la Chiesa di S. Mauro in Caloria, patronato della famiglia Valentino.
- 6 Supplica di Marcello Mazzoni, cadetto della R. Brigata dell'Artiglieria, che chiede il permesso di poter edificare una cappella rurale nel casale denominato Faggiano.
- 7 Causa tra il Conservatorio dell'Arte della lana e Nicola de Vivo e causa tra lo stesso conservatorio e Carlo Criscuolo.
La R.C. è del parere che in ambedue continui a procedere il Sacro Consiglio.
- 8 Relazione del delegato dello arredamento del grano a rotolo e del fiscale Storace per Andrea d'Angelo, "birro" di detto arredamento, in carcere per omicidio.
- 9 Supplica dell'Università di Cotronei (Calabria Ulteriore) che chiede di poter restaurare la Chiesa Parrocchiale.
- 10 Supplica del sacerdote Carmine Baccari che chiede di poter comprare la Chiesa e il Convento di S. Maria della Fede di Napoli per fondare un ritiro di Vergini Nubili.
- 11 Supplica di Tommaso Durante di Cirignola pretensore di un Regio governo. Parere favorevole.
- 12 I Religiosi laici dell'Ordine dei Servi di Maria della Provincia di Napoli chiedono che venga aumentata la somma stanziata per i loro vestiti,

- adeguandola a quella dei sacerdoti. Parere sfavorevole.
- 13 Ricorso di P. Gabriele Maria Cacace, cappuccino per poter egli celebrare le messe di una Cappellania e di commutazione della volontà del testatore.
 - 14 Terna per l'elezione di colui che deve esercitare la carica di Maestro della Fiera della città di Somma.
 - 1 Pasquale di Falco
 - 2 Gennaro de Felice
 - 3 Nicola Ciccone
 - 15 Per i Canonici vacati nella città di Campagna contrastati da quel vescovo (manca)
 - 16 Causa tra Domenico Antonio di Martino e il principe di Leporino riguardante una vendita (fatta dal primo al secondo sotto il nome di Luigi Celentano) di 1500 tomoli di grano.
 - 17 Supplica di Maria Morelli di S. Rufo che vuole sposare Rosaria di Donato nonostante la mancanza del consenso del di lei padre, assente.
 - 18 Ricorso di Nicola Novariello di S. Rufo a cui la Curia vescovile di Capaccio impedisce il matrimonio con Giuseppina Marmoro perché non può esibire il consenso scritto del padre (condannato in galera da circa 32 anni).
 - 19 Causa tra l'Abate commendatario della Badia di S. Salvo e l'Università di S. Salvo che ha ottenuto la prelazione per il censo di quella Badia.
 - 20 Donna Isabella Multò chiede la grazia di un regio governo per suo marito Giovanni Crisostomo Coronati, avendone tutti i requisiti. Richiesta accordata. Parere favorevole.
 - 21 Si chiede il regio exequatur ai due brevi del Nuovo nunzio pontificio.
 - 22 Supplica del sacerdote Gennaro Figliola e di altri preti secolari che chiedono il godimento della franchigia che chiede il clero napoletano, nonostante l'opposizione di D. Michele Lignola, procuratore di detto clero.
 - 23 Relazione dell'Udienza di Catanzaro riguardo al gran numero dei carcerati. Supplica del Procuratore dei Poveri di detta Udienza di commutare in galera perpetua la pena di morte per 44 di essi. Richiesta respinta.
 - 24 Causa nei riguardi di Filiberto Moniot e Giovanna Aliberto accusati di usura da Francesco Fioretti.
 - 25 Relazione della Udienza dell'Aquila circa la richiesta del principe Urbano Barberini di poter tenere "li dodici suoi armigeri armati con armi proibite". Parere sfavorevole.

- 26 Causa tra l'Università di Bisaccia e l'odierno vescovo di Bisaccia e S. Angelo dei Lombardi, Don Domenico Volpe.
- 1 Causa di omicidio di Brigida Caruci di Acerno uccisa dallo sbirro Pietro Lembo quando il marito notaio Nicola Petrelli (morto poco dopo) ed il figlio sacerdote Don Vito furono ingiustamente e violentemente condotti in carcere per ordine del governatore di Acerno Vincenzo Ronchi.
- 2 Elenco dei carcerati della G. Corte per il Truglio in cui vengono graziati 13 carcerati in occasione del venerdì santo.
- 3 Istanza di Grazia, Elisabetta e Caterina di Gennaro sorelle ed eredi del defunto Alessio de Gennaro portiere ordinario della R. Camera, morto il 9 dicembre che chiedono il pagamento del salario del defunto per i primi 8 giorni del mese di dicembre.
- 4 Giacomo Savastano di Monte Santangelo chiede l'autorizzazione a sposare Orazia Letizia nonostante il capriccioso dissenso paterno.
- 5 Supplica di Federico di Alessandro di Sulmona che chiede di potersi sposare senza il consenso del padre.
- 6 Domande di vari portieri straordinari della R. Camera che aspirano al posto di portiere ordinario vacante per la morte di Alessio di Gennaro.
- 7 Fedele Viani, governatore e giudice di Ascoli, confermato dall'Università in pubblico parlamento per un altro anno, chiede il reale beneplacito.
- 8 Ricorso di Rosaria Ferraro monaca del Monastero di S. Chiara di Montepeloso che essendo vecchia e malata chiede una somma della pingue eredità della defunta Eufemia Ferraro.
- 9 Ricorso dell'Università e dei cittadini di Mesagne (Terra d'Otranto) contro la nuova dogana introdotta sotto il nome di Piazza dal Marchese Giuseppe Barretta barone di Mesagne, con un esile diritto del 2 e mezzo per cento sugli acquisti e le vendite di tutti i generi.
- 10 Supplica di Francesco Galiberti oriundo di Barletta (Terra di Bari) pretensore di una piazza di Regio giudicato provinciale, avendone tutti i requisiti.
- 11 Fortunato Bernante "ufficiale" della segreteria della R. C. fa presente che essendo l'Ufficiale maggiore infermo e il di lui aiutante in carcere, è impossibile per lui registrare tutte le consulte.
- 12 Controversia tra i fratelli Baldassarre Melchiorre Gaspare e Gennaro de Lieto per l'eredità di Francesco di Simone.
- 13 Ricorso di Domenico Grimaldi penitenziere della

- Cattedrale di Ischia e del sacerdote Pasquale di Meglio contro Monsignor Onofrio Rossi per la condotta tenuta quando era vescovo di Ischia.
- 14 Processo contro 12 contrabbandieri di Fuscaldo in carcere per contrabbando di tabacco. Elenco dei nomi e soprannomi.
- 15 Consulta del delegato degli allodiali del Re Salvatore Caruso che propone di dare al nuovo arciprete Celestino Guidotti le rendite maturate durante la vacanza dell'arcipretura di Altamura come è consuetudine per le chiere di Regio Patronato.
- 16 L'arcivescovo di Napoli Filangieri chiede il reale exequatur per pubblicare la bolla dell'estensione del Giubileo del 1776 nonché gli editti riguardanti le indulgenze.
30 marzo 1776
- 17 Controversia insorta tra i religiosi dell'ordine dei padri crociferi di Napoli riguardo alla scelta dei rappresentanti da inviare a Roma per l'elezione del nuovo Generale.
- 18 Supplica del sacerdote Francesco di Stefano che chiede che gli venga concesso il R. exequatur della laurea nel collegio della Sapienza di Roma.
- 19 Richiesta di Filangieri, arcivescovo di Napoli, di dare alle stampe la Bolla del Giubileo e la lettera Enciclica. Parere favorevole.